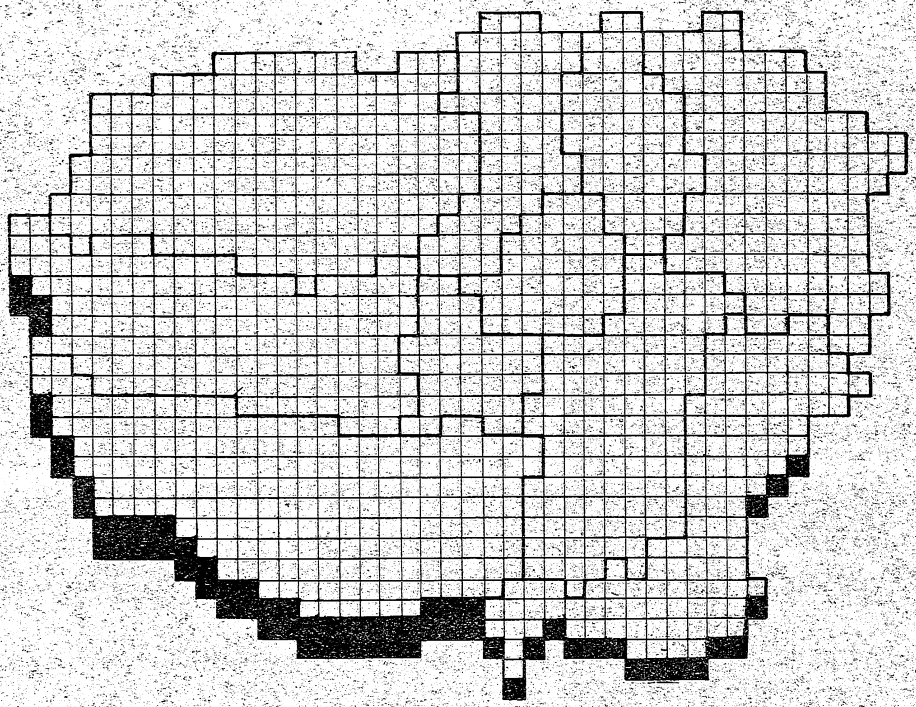
Amministrazione Provinciale di Cuneo



rilev. anno scol. 1978-79

I DISTRETTI SCOLASTICI IN PROVINCIA DI CUNEO

dati relativi al Comprensorio di CUNEO

QUADERNO n° 28/b - anno 1979

A CURA DELL' UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

I DISTRETTI SCOLASTICI

IN PROVINCIA DI CUNEO

DATI RELATIVI AL COMPRENSORIO DI CUNEO

A cura
dell'Ufficio Studi
e Programmazione

Cuneo - ottobre 1979
Quaderno N. 28/B

3.0 IL DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO - (N. 58)

3.1 Osservazioni

Permangono le situazioni strutturali che fanno del distretto di Cuneo uno dei più favoriti della provincia e cioè:

- limitato numero dei Comuni che lo costituiscono;
- la loro posizione in zona di pianura;
- la presenza del capoluogo provinciale dotato di un ampio ventaglio di istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- l'esistenza di una fitta rete di trasporti pubblici convergenti.

L'incremento di popolazione già riscontrato nel periodo 1961/1971, (= + 8.252 unità) pari ad un tasso medio annuo del + 1,39%, è continuato nel periodo 1971/1977, con un ritmo meno sostenuto e precisamente con un tasso medio annuo del + 0,54% (+ 2.181 unità).

Le distanze dei Comuni facenti parte del distretto rispetto al capoluogo sono molto contenute, come confermano gli indici percentuali relativi che raggruppano il 97,38% della popolazione totale in ambiti al di sotto dei 15 km. di distanza dal capoluogo di distretto.

Le SCUOLE MATERNE sono presenti in tutti gli 8 Comuni. In confronto all'anno scolastico 1974/75, si riscontra un aumento complessivo del numero degli alunni (+ 90 unità) che è però l'effetto di un sensibile aumento degli allievi delle scuole materne statali (+ 248 unità) e di una flessione di quelle non statali (- 158 unità).

Detta variazione è relativa anche all'aumento del numero delle scuole materne statali (+ 3) e alla diminuzione di quelle non statali (- 2).

Le SCUOLE ELEMENTARI riscontrano una diminuzione di ben 558 allievi, rispetto all'anno scolastico 1974/75, concentrata nei Comuni di Cuneo (- 503 allievi) e Centallo (- 60 allievi) e solo in parte insignificante compensata da aumenti di qualche unità negli altri Comuni.

Per contro si rileva un aumento di 494 unità negli iscritti alla SCUOLA MEDIA INFERIORE; il pendolarismo dal Distretto verso altri distretti (= 107 unità) ha caratteri significativi solo per il Comune di Tarantasca che dipende dalla Scuola media di Villafalletto; meno sensibile l'afflusso di studenti da Cuneo a Peveragno.

Il movimento contrario da altri distretti registra invece ben 266 unità.

Le SCUOLE MEDIE SUPERIORI riscontrano un totale di iscritti residenti nel distretto pari a 2.493 (174 unità in più rispetto all'a.s. 1974/75). Ben 2289 sono invece gli studenti che provengono da altri distretti, con assoluta preponderanza da Borgo San Dalmazzo e Dronero, ma con consistenti afferenze anche da Savigliano, Fossano, Saluzzo e Mondovì; minori invece da Bra, Alba e Ceva.

Tale situazione strutturale deve essere attentamente tenuta presente nella prospettiva di una riforma della scuola media superiore. Per contro il pendolarismo dal Distretto di Cuneo, verso altri distretti ha carattere molto modesto (complessivamente appena 122 unità) ed è in parte giustificato da qualche specializzazione scolastica che ha sede al di fuori del distretto.

Per quanto riguarda l'andamento delle iscrizioni nel decennio e le professioni dei genitori degli allievi delle scuole medie superiori, si osserva:

- liceo classico: la tendenza alla diminuzione si è stabilizzata negli ultimi quattro anni, con un lieve sintomo di ripresa nell'ultimo anno.
  Il numero delle alunne risulta leggermente superiore a quello degli alunni; per entrambi però l'appartenenza a famiglie occupate nel settore terziario (impiegati soprattutto; professionisti e commercianti) è assolutamente prevalente.

- liceo scientifico: la tendenza alla crescita, molto vivace soprattutto dal 70/71 al 76/77, sembra essersi stabilizzata, con un leggero calo nell'ultimo anno. Abbastanza sensibile la differenza tra maschi e femmine, a favore dei primi. La distribuzione degli allievi per settore di occupazione dei genitori è del tutto simile a quella riscontrata per il liceo classico e cioè prevalenza del settore terziario (impiegati soprattutto; professionisti e commercianti).

- liceo linguistico: l'andamento degli ultimi tre anni è fortemente decrescente, in vista della soppressione dell'istituto. Assoluta è la prevalenza delle allieve, con genitori occupati nel settore terziario, pur non essendo trascurabile (in senso relativo) la componente del settore secondario (artigiani, operai).

- liceo artistico: continua sensibile l'andamento negativo che ebbe inizio dall'anno 1970/1971 e che ha portato alla diminuzione di circa i due terzi degli iscritti. Prevalente è il numero delle allieve. La distribuzione per settori di occupazione dei genitori evidenzia sia per le femmine che per i maschi una maggioranza di appartenenza al settore impiegatizio, artigiano e dei pensionati, con una punta (solo per le femmine) del settore "commercianti".

- Istituto tecnico commerciale: il numero degli allievi iscritti ha raggiunto un livello veramente notevole (= 1.029 unità) e pari a circa 2 volte e mezzo quello del 1970/71 (= 388 unità), con un incremento annuale che non tende a diminuire. Prevalente è il numero delle allieve. Circa la distribuzione per professioni dei genitori, tutte le categorie vi sono rappresentate. Da notare la sensibile presenza di allievi provenienti da famiglie di agricoltori.

- Istituto tecnico per geometri: prosegue modesta la tendenza all'aumento del numero degli allievi che ha caratterizzato, anche con pause di stabilità e qualche lieve diminuzione, l'andamento del decennio. Assolutamente prevalente il numero degli allievi, appartenenti a famiglie di artigiani, operai, commercianti ed impiegati. Sensibili anche le provenienze da famiglie di agricoltori, industriali e professionisti.

- Istituto tecnico industriale statale: l'andamento delle iscrizioni, dopo una punta massima riscontrata nell'anno scolastico 1973/74 ha segnato dapprima una pausa e quindi una tendenza decrescente che è continuata nell'ultimo anno. Assolutamente prevalente il numero degli allievi, appartenenti in massima parte a famiglie di operai, impiegati e artigiani. Sensibile anche la provenienza da famiglie di commercianti ed agricoltori e pensionati.

- Istituto Magistrale "De Amicis": la diminuzione delle iscrizioni, manifestatasi in modo costante dal 1968/69 fino al 1976/77, ha riscontrato una lieve inversione di tendenza nei due anni successivi. Assolutamente prevalente è il numero delle allieve, appartenenti a famiglie di impiegati, operai, agricoltori, commercianti ed artigiani.

- Istituto Magistrale "S. Giuseppe" (privato): l'andamento delle iscrizioni e l'appartenenza delle famiglie ai vari settori produttivi ricalcano quasi esattamente la situazione in precedenza esposta per l'istituto magistrale "De Amicis", fatte evidentemente le debite differenze in quanto ai valori assoluti. Unica variazione la prevalenza di iscritte provenienti da famiglie di agricoltori.

- Scuola magistrale femminile: anche in questo caso, ad una punta minima delle iscrizioni nell'anno 1976/77, ha fatto seguito la tendenza ad un lieve aumento.
  Prevalenti le iscritte provenienti da famiglie di operai, agricoltori, artigiani, impiegati e commercianti.

- Istituto professionale per l'industria e l'artigianato: l'andamento del numero delle iscrizioni denota una sostanziale stabilità a partire dall'anno scolastico 1973/74.
  Assoluta è la prevalenza di iscritti appartenenti a famiglie di operai, mentre quasi equivalenti sono le provenienze da famiglie di artigiani, agricoltori, commercianti ed impiegati.

- Istituto professionale per il commercio: prosegue vivace la tendenza all'aumento del numero degli iscritti.
  Assolutamente prevalente il numero delle allieve, appartenenti in maggioranza a famiglie di operai. Notevoli e quasi equivalenti le provenienze da famiglie di agricoltori, artigiani, pensionati, commercianti ed impiegati.

- Istituto professionale per l'agricoltura: trattasi del corso sperimentale istituito nell'anno scolastico 1978/79 dall'Istituto Professionale Agricoltura, a Cuneo, presso la sede del Liceo Artistico. Prevalenti gli allievi -di entrambi i sessi- provenienti da famiglie di agricoltori, operai, commercianti ed impiegati.

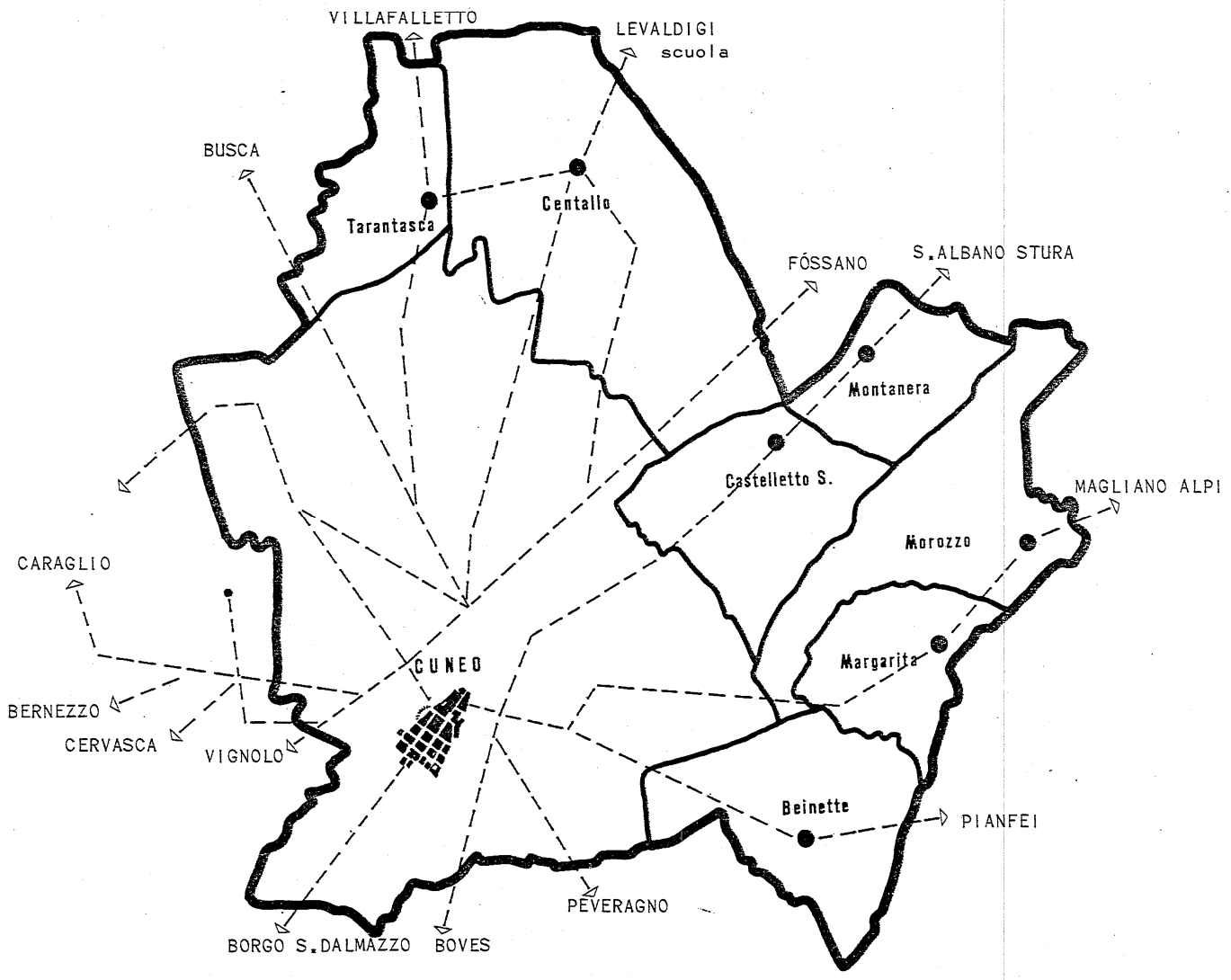
Distretto scolastico di CUNEO (N° 58)

km	Comuni	Popolaz. al 1977	%	Somma-toria popolaz.	%
fino a 1 km	CUNEO	55.922			
TOTALE		55.922	80,40	55.922	80,40
da 1 a 5 km	--				
da 5 a 10 km	BEINETTE	2.281			
TOTALE		2.281	3,28	58.203	83,68
da 10 a 15 km	TARANTASCA	1.358			
	CENTALLO	5.167			
	MONTANERA	719			
	CASTELLETTO S.	1.088			
	MARGARITA	1.198			
TOTALE		9.530	13,70	67.733	97,38
da 15 a 20 km	MOROZZO	1.823			
TOTALE		1.823	2,62	69.556	100,00

DISTRETTO DI CUNEO			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
BEINETTE	1.741	1.950	2.281
CASTELLETTO S.	1.656	1.064	1.088
CENTALLO	4.275	4.715	5.167
CUNEO	11.987	54.544	55.922
MARGARITA	1.154	1.187	1.198
MONTANERA	1.110	724	719
MOROZZO	2.196	1.841	1.823
TARANTASCA	1.223	1.350	1.358
TOTALE	25.342	67.375	69.556

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA



Popolazione al 1961	ab.	59.123
Popolazione al 1971	ab.	67.375
Incremento	=	+ 8.252
Tasso medio annuo	=	+ 1,39
Popolazione al 1977	=	69.556
Incremento 1971/77	=	+ 2.181
Tasso medio annuo 71/77	=	+ 0,54
Superficie Kmq	=	253,42
Densità ab/Kmq	=	274,46
N° Comuni	=	8

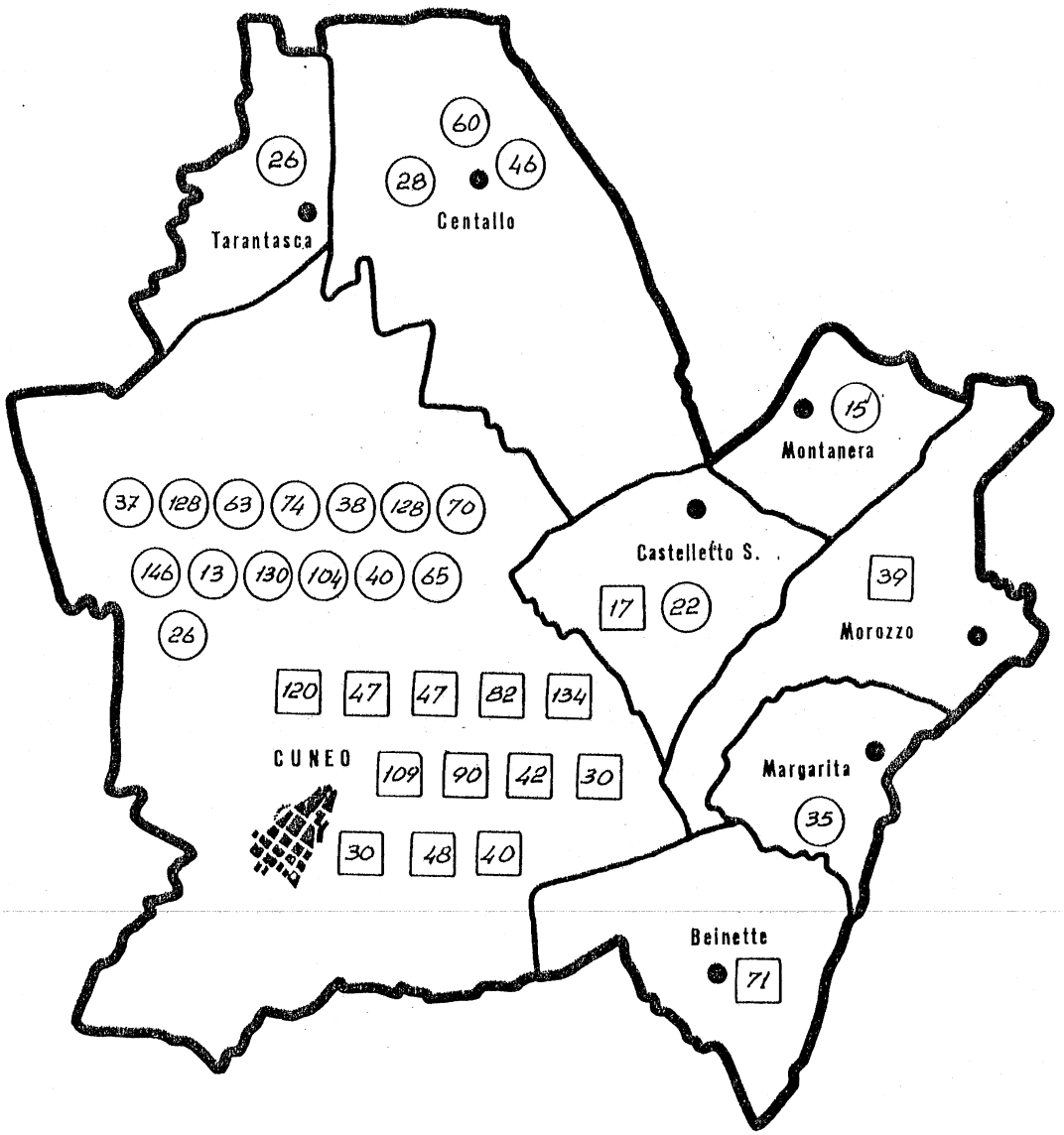
SCUOLE MATERNE

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO - N. 58			
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non statali x plesso	Totali
BEINETTE	71		71
CASTELLETTO STURA		22	
Riforano	17		39
CENTALLO		60	
Roata Chiusani		46	
San Biagio		28	134
CUNEO - Corso Brunet	120		
Via F. Vaschetto	47		
Cattolico Centrale		128	
" Bono		70	
Sacra Famiglia		146	
Audiofonetica		13	
Via Gobetti	47		
Via Rostagni	82		
Galimberti		130	
Via S. Arnaud	134		
Viale Angeli	109		
Via T. Dotta Rosso	90		
S. Rocco		128	

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO - N. 58			
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non statali x plesso	Totali
CUNEO - Bombonina	42		
Tetto Canale	30		
Borgo S. Giuseppe		63	
Madonna Grazie		74	
Spinetta		38	
Confreria	48		
Cerialdo	40		
Madonna dell'Olmo		104	
Passatore		40	
Roata Rossi		65	
S. Pietro Gallo		26	
Ronchi	30		
S. Benigno		37	1.881
MARGARITA		35	35
MONTANERA		15	15
MOROZZO	39		39
TARANTASCA		26	26
TOTALI	946	1.294	2.240

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

LE SCUOLE MATERNE



Scuole Materne Statali

Scuole Materne non Statali e relativa popolazione scolastica.

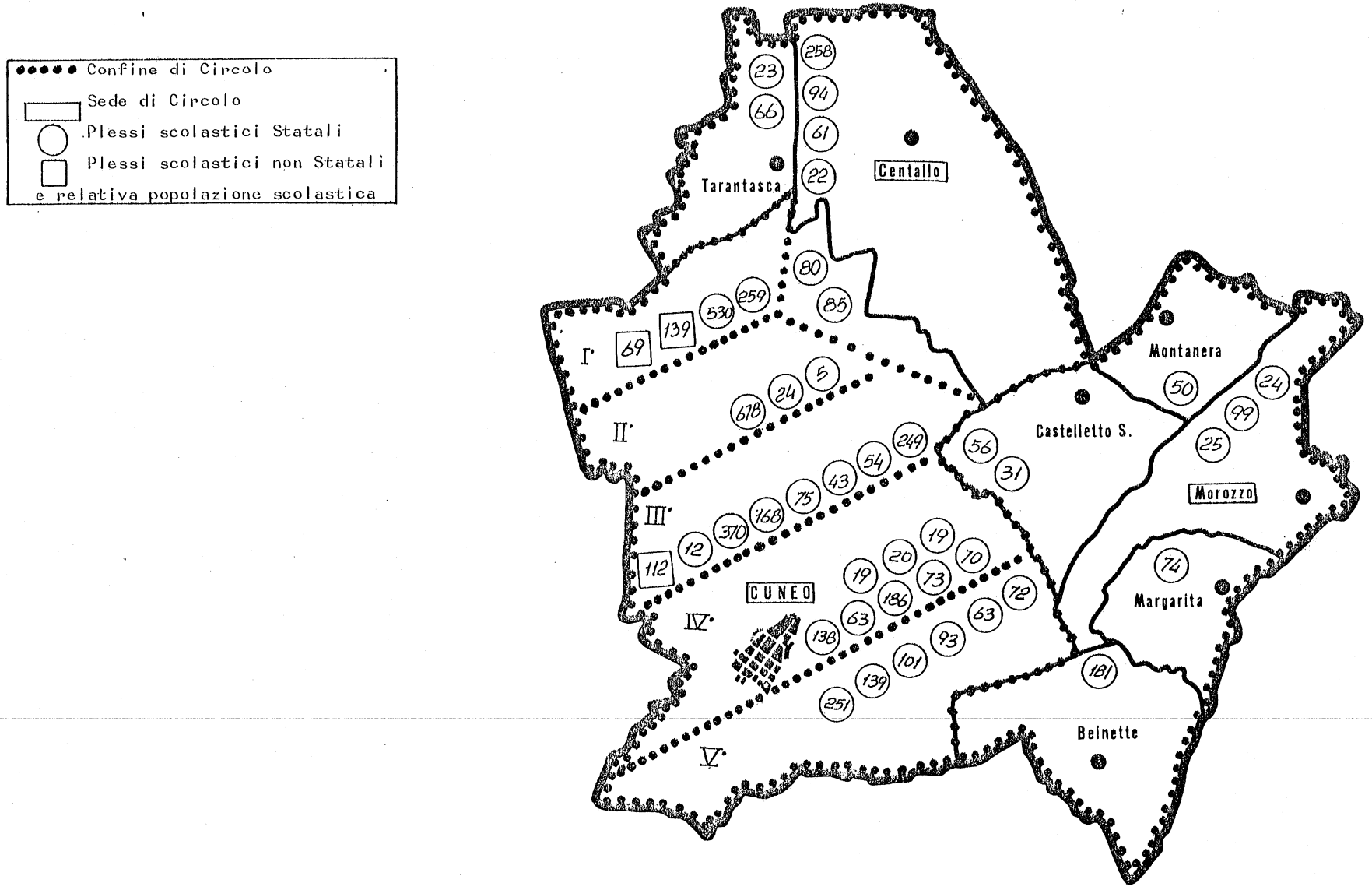
DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO - N.58		
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
BEINETTE	181	181
CASTELLETTO STURA	56	
Riforano	31	87
CENTALLO	258	
Roata Chiusani	94	
San Biagio	61	
San Carlo	22	435
CUNEO - Corso Soleri	530	
Via Bonelli	259	
Audiofonetica (Parif.)	69	
Sacro Cuore (Privata)	139	
L. Einaudi	678	
" " (Speciale)	24	
per nomadi	5	
Viale Angeli	370	
Via Bertano	168	
Corso Brunet	75	
S. Antonio	43	
Zona Angeli	54	
S. Rocco	249	
Reggimentali	12	
Stella Mattutina (Par.)	112	
Borgo S. Giuseppe	138	

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO - N. 58		
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
CUNEO - Bombonina	63	
Madonna delle Grazie	186	
Spinetta	73	
Tetto Canale	70	
Tetti Pesio	20	
Torre Frati	19	
Torre Brizio	19	
Madonna dell'Olmo	251	
Confreria	139	
Passatore	101	
Roata Rossi	93	
S. Pietro del Gallo	63	
Cerialdo	72	
Ronchi	80	
S. Benigno	85	4.259
MARGARITA	74	74
MONTANERA	50	50
MOROZZO	99	
Consovero	24	
Trucchi	25	148
TARANTASCA	66	
S. Cristina	23	89

TOTALE		5.323

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

LE SCUOLE ELEMENTARI



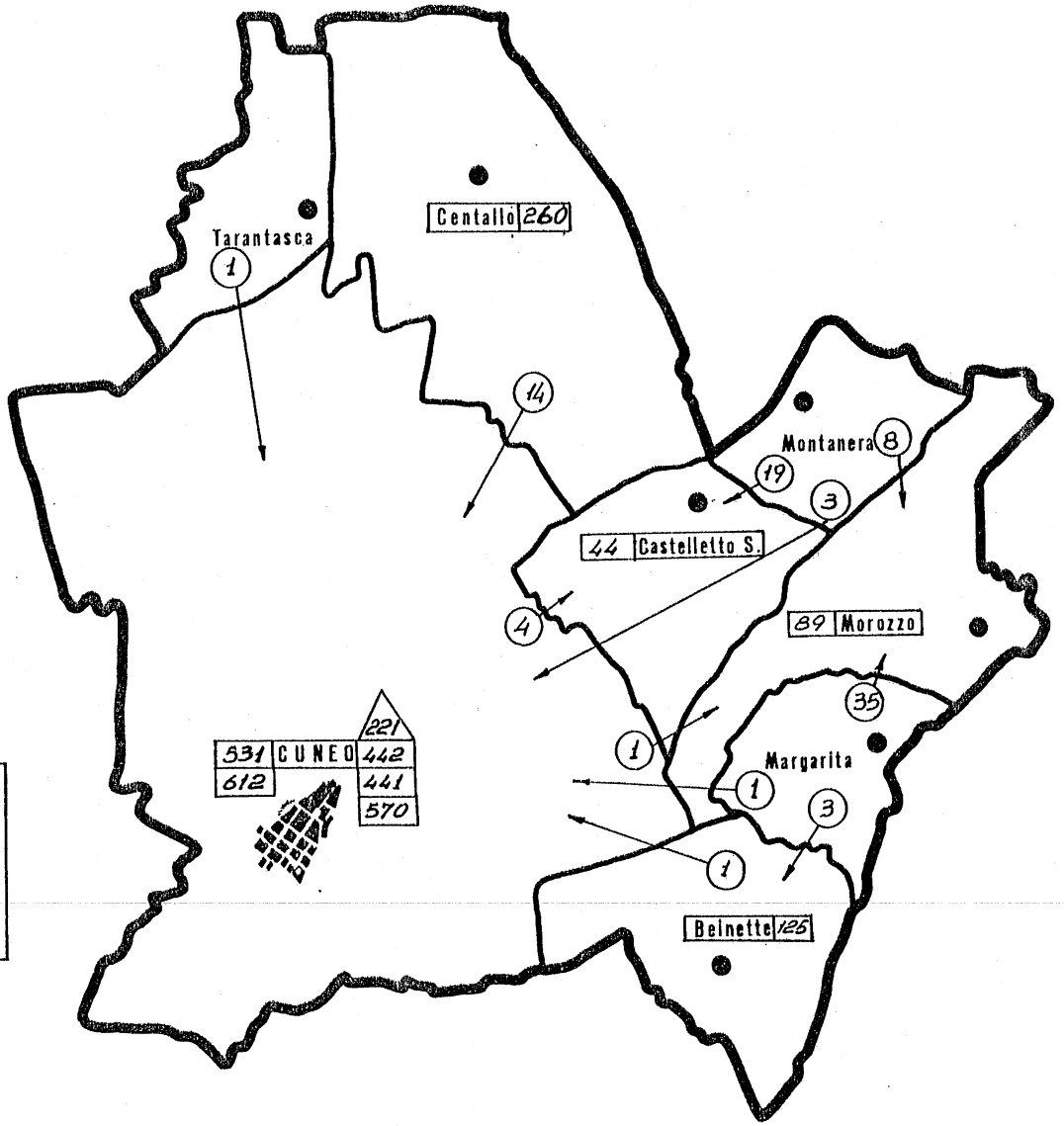
Scuole medie inferiori e loro sezioni staccate esistenti nell'ambito del distretto e relativa popolazione scolastica (a.s. 1978/1979)

S e d e	1°	2°	3°	Totale
BEINETTE	64	64	51	179
CASTELLETTO STURA	14	32	21	67
CENTALLO	100	88	75	263
CUNEO - Bersezio	152	154	106	412
+ le sezioni:				
- sperim. a tempo pieno	--	--	75	75
- ciclo orientativo	13	26	9	48
- audiofonetica	7	11	4	22
- D'Azeglio	145	178	165	488
- Da Vinci	235	203	176	614
- Galimberti	114	112	104	330
- Madonna Olmo	110	105	108	323
- Madonna Grazie	48	40	56	144
- Spinetta	40	41	32	113
- Roata Rossi	14	20	29	63
- S.Pietro Gallo	27	19	30	76
- Immacolata	135	97	85	317
MOROZZO	52	46	57	155
T O T A L I	1.270	1.236	1.183	3.689

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

LE SCUOLE MEDIE INFERIORI

Movimenti interni al distretto



DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO - N. 58

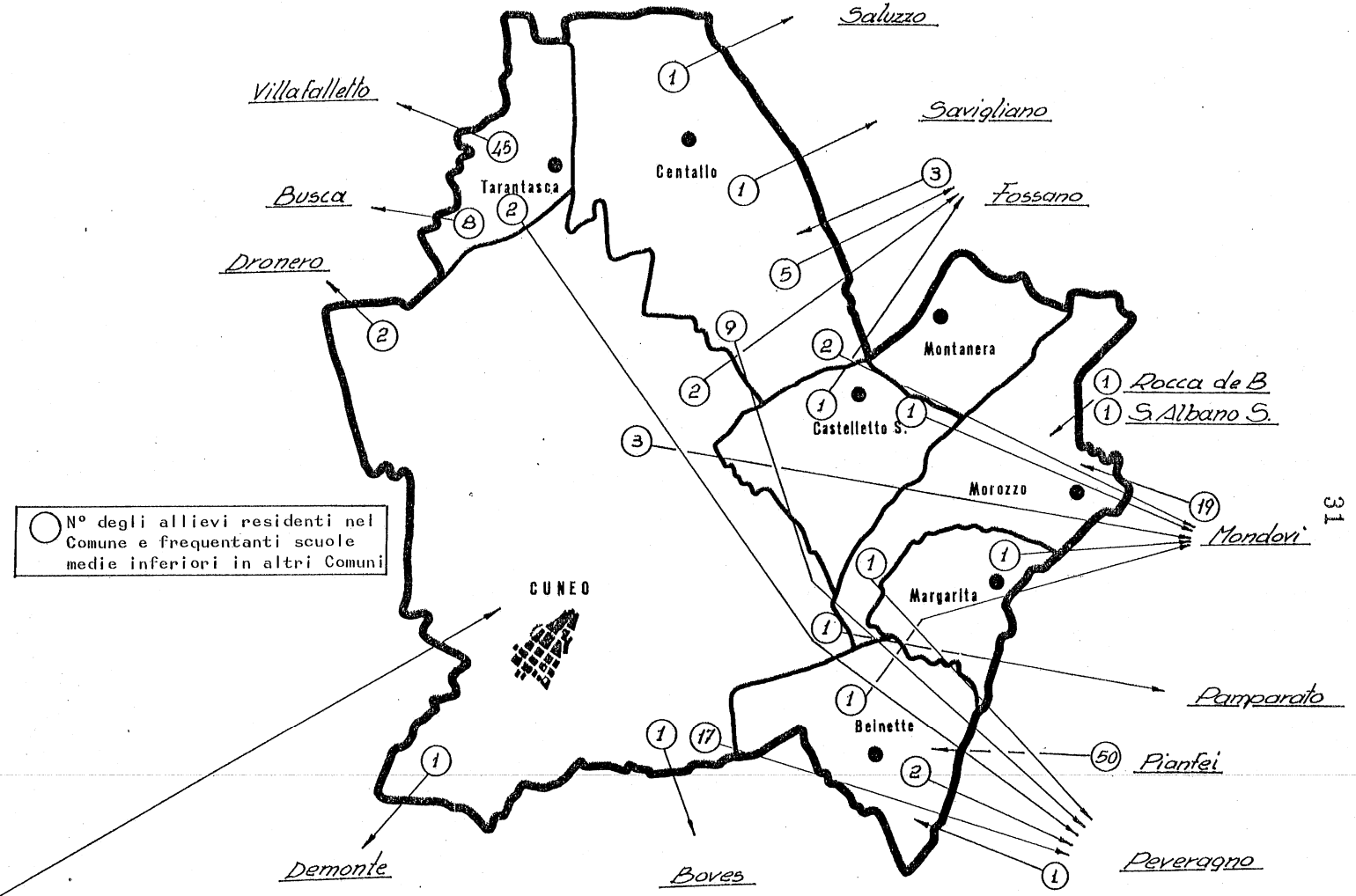
Scuole medie inferiori

C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
BEINETTE	129
CASTELLETTO STURA	46
CENTALLO	292
CUNEO	2.848
MARGARITA	40
MONTANERA	30
MOROZZO	90
TARANTASCA	56
T o t a l e	3.531

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

SCUOLE MEDIE INFERIORI

Movimenti con altri distretti



Bastia	1
Bernezzo	7
Borgo S.D.	41
Boves	11
Bra	2
Brossasco	1
Busca	26
Caraglio	9
Cavallerleone	1
Cervasca	23
Chiusa P.	2
Dronero	6
Entracque	5
Fossano	2
Gaiola	1
Garessio	1
Genola	1
Limone	1
Manta	2
Margarita	1
Moiola	3
Mondovi	2
Montaldo R.	1
Montemale	1
Monterosso G.	2
Peveragno	4
Pianfei	4
Piasco	1
Pietraporzio	1
Robilante	3
Roccabruna	1
Roccavione	6
Salmour	1
Saluzzo	2
Trinita'	1
Valloriate	1
Vernante	2
Vignolo	7
Villanova M.vi	1
Vinadio	3
Pinerolo (rn)	1

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

Scuole Medie Superiori

Comuni	N° allievi scuole medie sup. (a.s. 78/79)				
	LICEO	IST. TECNICO	IST. PROF.LE	IST. E SCUOLA MAGISTRALE	Totali
BEINETTE	5	23	10	8	46
CASTELLETTO STURA	--	13	11	1	25
CENTALLO	23	50	48	10	131
CUNEO	535	992	441	198	2.166
MARGARITA	--	13	17	5	35
MONTANERA	1	5	--	2	8
MOROZZO	3	21	17	9	50
TARANTASCA	2	20	8	2	32
Totale	569	1.137	552	235	2.493

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

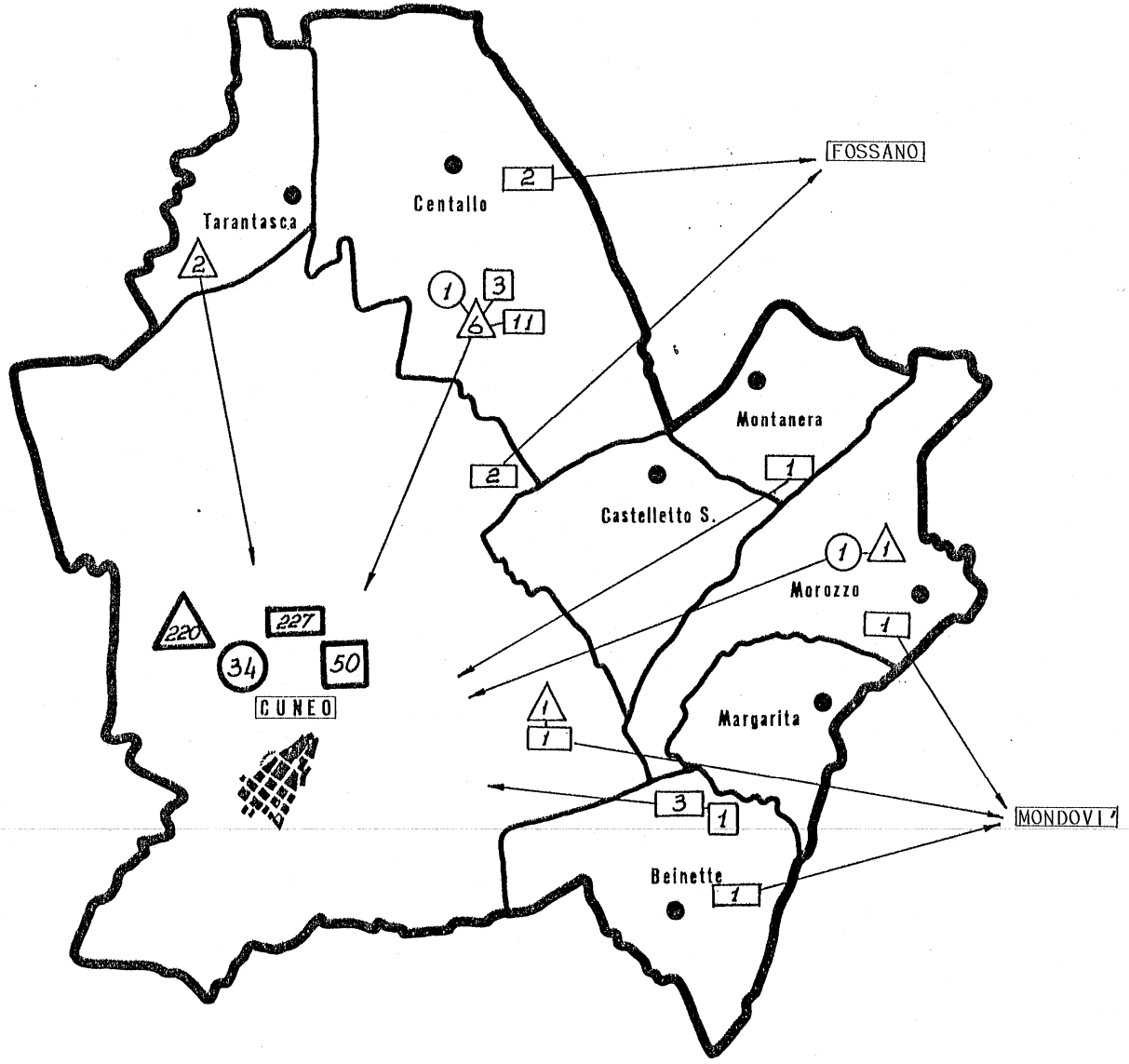
Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi resid. nel distretto (= 100)	CUNEO		MONDOVI'		FOSSANO	
			%		%		%
LICEO CLASSICO	230	229	99,6	1	0,4	--	--
LICEO SCIENTIFICO	249	242	97,2	3	1,2	4	1,6
LICEO ARTISTICO	36	36	100	--	--	--	--
LICEO LINGUISTICO	54	54	100	--	--	--	--
Totale	569	561	98,6	4	0,7	4	0,7

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

I LICEI

Movimenti all'interno e verso l' esterno





DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

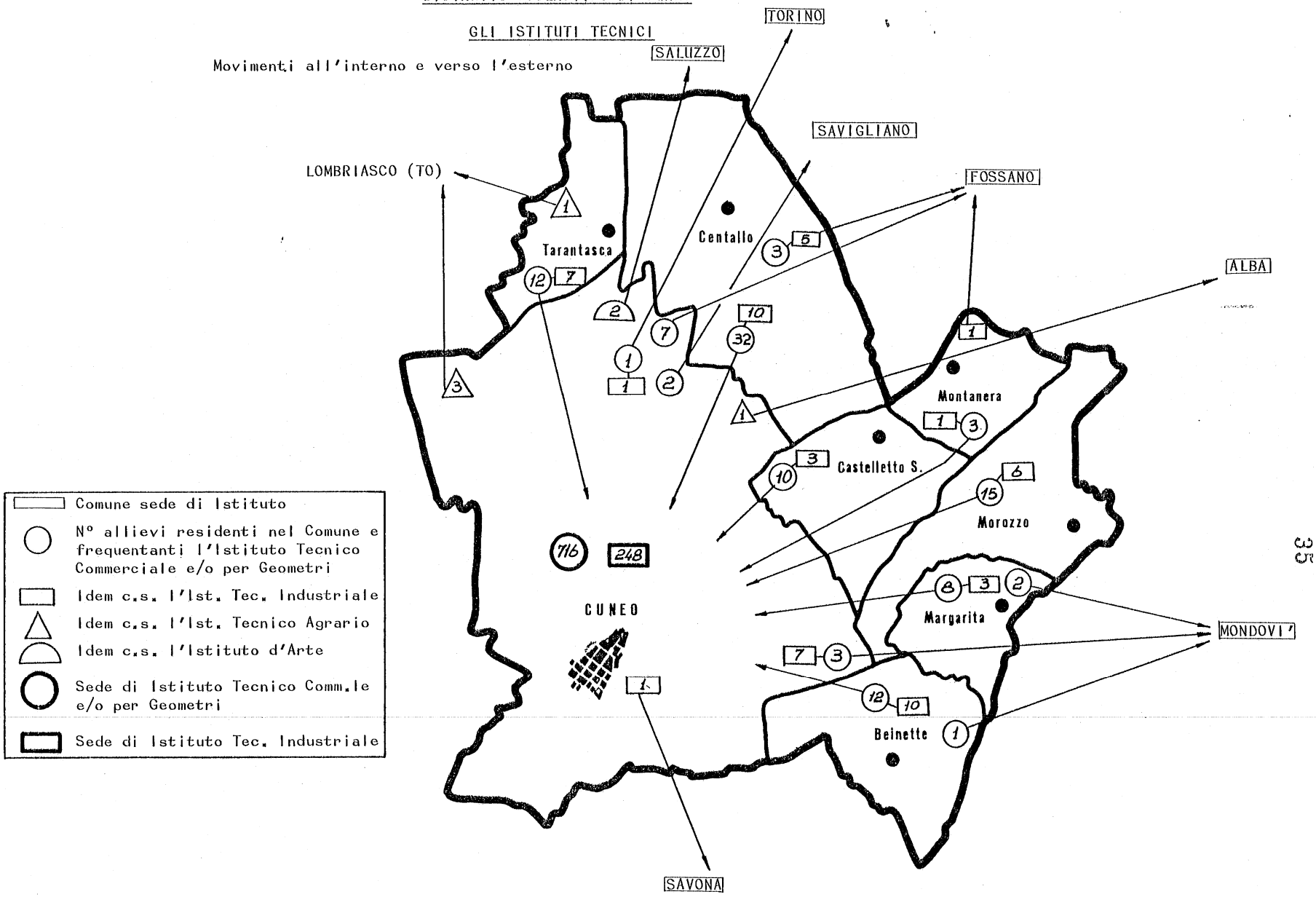
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distret. (= 100)	CUNEO		MONDOVI'		FOSSANO		SALUZZO		ALBA		SAVIGLIANO		Provincia TORINO		LIGURIA	
			%		%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E/O PER GEOMETRI	827	808	97,7	6	0,7	10	1,2	--	--	--	--	2	0,2	1	0,1	--	--
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	303	288	95,0	7	2,4	6	2,0	--	--	--	--	--	--	1	0,3	1	0,3
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	5	--	--	--	--	--	--	--	--	1	20	--	--	4	80	--	--
ISTITUTO D'ARTE	2	--	--	--	--	--	--	2	100	--	--	--	--	--	--	--	--
T o t a l e	1.137	1.096	96,4	13	1,1	16	1,4	2	0,2	1	0,1	2	0,2	6	0,5	1	0,1

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

GLI ISTITUTI TECNICI

Movimenti all'interno e verso l'esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

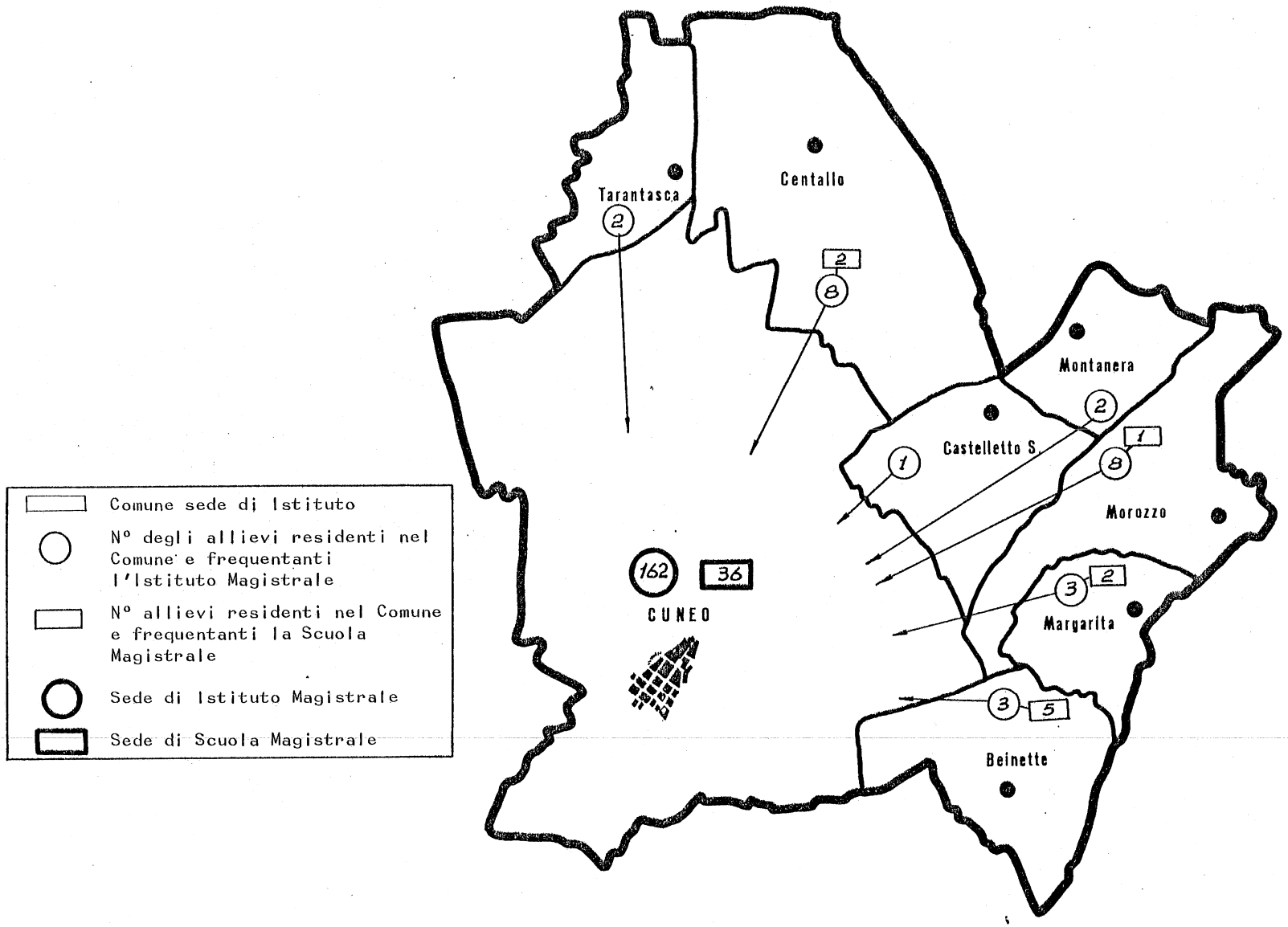
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	CUNEO	
			%
ISTITUTO MAGISTRALE	189	189	100
SCUOLA MAGISTRALE	46	46	100
T o t a l e	235	235	100

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

LE MAGISTRALI

Movimenti all'interno del distretto



DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

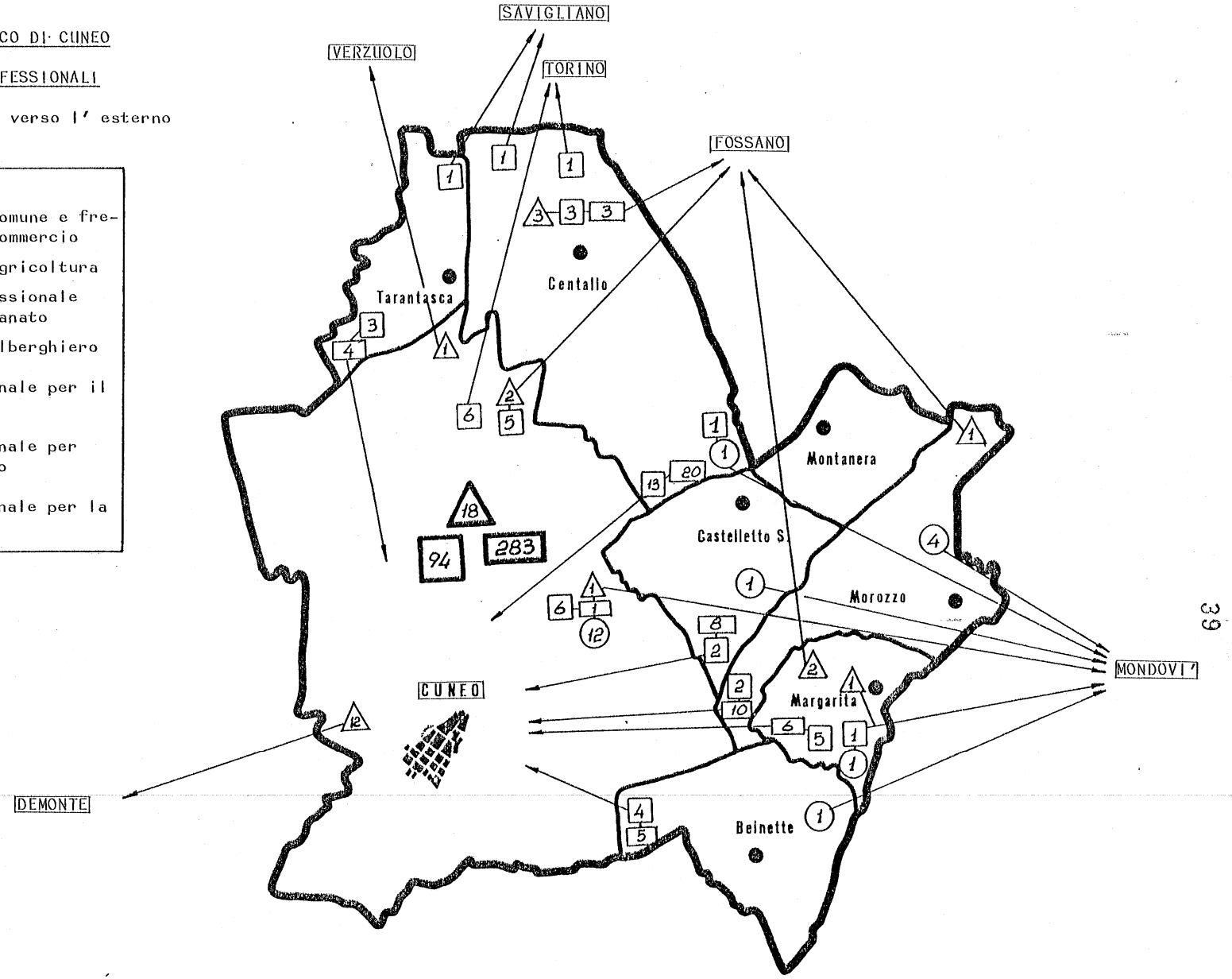
Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	CUNEO		DEMONTE		FOSSANO		MONDOVI'		SAVIGLIANO		VERZUOLO		TORINO	
			%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO	340	336	98,8	--	--	3	0,9	1	0,3	--	--	--	--	--	--
ISTITUTO PROFESSIONALE AGRICOLTURA	41	18	43,9	12	29,3	8	19,5	2	4,9	--	--	1	2,4	--	--
ISTITUTO PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	151	126	83,4	--	--	8	5,3	8	5,3	2	1,3	--	--	7	4,7
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO	20	--	--	--	--	--	--	20	100	--	--	--	--	--	--
T o t a l e	552	480	87,0	12	2,2	19	3,4	31	5,6	2	0,4	1	0,2	7	1,3

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Movimenti all'interno e verso l' esterno

- Comune sede di Istituto
- N° allievi residenti nel Comune e frequentanti l'Ist. Prof.le Commercio
- Idem c.s. l'Ist. Prof.le Agricoltura
- Idem c.s. l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
- Idem c.s. l'Ist. Prof.le Alberghiero
- Sede di Istituto Professionale per il Commercio
- Sede di Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
- Sede di Istituto Professionale per la Agricoltura



DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

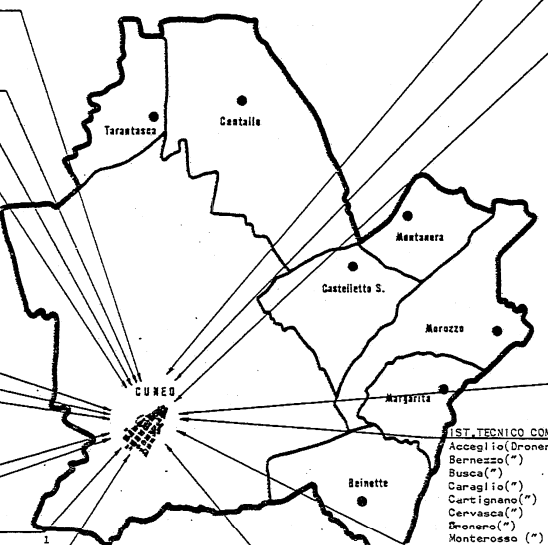
Movimenti dall'esterno

DISTRETTO DI PROVENIENZA	LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO ARTISTICO	LICEO LINGUISTICO	IST.TECN. COMM.E GEOM.	IST.TEC. INDUSTRIALE	IST.PROF.LE COMMERCIO	IST.PROF.LE AGRICOLTURA	IST.PROF.LE IND.E ARTIG.	ISTITUTO MAGISTRALE	SCUOLA MAGISTRALE	TOTALI
B.S.DALMAZZO	36	71	10	25	326	124	166	24	77	85	26	970
DRONERO	39	49	11	12	212	83	140	5	47	84	21	703
SAVIGLIANO	3	2	4	10	39	13	9	-	7	8	28	123
FOSSANO	1	1	5	8	15	12	4	2	7	35	13	103
SALUZZO	4	7	6	6	33	65	1	-	12	10	28	172
BRA	-	-	5	2	6	6	1	3	1	1	9	34
ALBA	-	1	3	6	6	15	-	-	1	4	7	43
MONDOVI'	2	5	4	10	16	22	6	-	-	5	14	84
CEVA	3	2	1	5	3	6	-	1	1	1	9	32
ALTRE PROVINCE	-	-	-	6	-	11	1	1	2	1	3	25
TOTALI	88	138	49	90	656	357	328	36	155	234	158	2289

DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Movimenti dall'esterno



LICEO LINGUISTICO

Bardineto(SV)	1
Calizzano(SV)	1
Cairo Montenotte(SV)	3
Murialdo(SV)	1

ISTITUTO MAGISTRALE

Moncalieri(TO)	1

SCUOLA MAGISTRALE

Albano Torre	1
Roccavignale(SV)	2

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Bricherasio(To)	1
Carignano (To)	1
Cavour(To)	3
Cengio(SV)	1
Massimino(SV)	1
Pinasca(To)	2
Sparone(To)	1
Ventimiglia(IM)	1

ISTITUTO PROF.LE AGRICOLTURA

Lilianes(AO)	1

IST. PROF.LE COMMERCIO

Asti	1

IST.PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Balangero(To)	1
Bricherasio(To)	1

ISTITUTO TEC.INDUSTRIALE

Acceglio(Dronero)	2
Bernezzo(")	4
Busca(")	16
Caraglio(")	8
Cartignano(")	1
Cervasca(")	8
Dronero(")	27
Elva(")	1
Montemale(")	1
Monterosso(")	3
Prazzo(")	3
S.Damiano(")	6
Valgrana(")	2
Vignolo(")	1
Borgo S.Dalmazzo(B.S.D)	41
Boves(")	22
Chiusa Pesio(")	5
Demonte(")	4
Entracque(")	4
Gaiola(")	2
Limone(")	8
Peveragno(")	9
Roaschia(")	2
Robilante(")	7
Roccavione(")	9
Sambuco(")	1
Valdieri(")	2
Vernante(")	3
Vinadio(")	5
Caramagna(Savigliano)	2
Cavallermaggiore(")	1
Polonghera(")	2
Villafalletto(")	7
Vottignasco(")	1
Fossano(Fossano)	8
Genola(")	1
S.Albano S.(")	2
Trinità(")	1
Barge(Saluzzo)	3
Costigliole(")	3
Envie(")	2
Manta(")	5
Moretta(")	3
Paesana(")	2
Piasco(")	2
Revello(")	1
Rossana(")	1
Saluzzo(")	12
Sampeyre(")	5
Scarnafigi(")	2
Verzuolo(")	24
Bra(Bra)	2
Cherasco(")	4
Alba(Alba)	6
Albaretto T.(")	1
Cerreto(")	4
Guarene(")	1
Mango(")	1
Neviglie(")	1
Perletto(")	1
Carrù(Mondovì)	2
Dogliani(")	5
Farigliano(")	1
Magliano Alpi(")	1
Mondovì(")	6
Roccadebaldi(")	1
Villanova(")	1
Bagnasco(Ceva)	1
Garessio(")	1
Mombarcaro(")	1
Priola(")	1
Prunetto(")	1
Viola(")	1

IST.PROF.LE AGRICOLTURA

Caraglio(Dronero)	3
Carvasca(")	1
Vignole(")	1
Aisone(B.S.Dalmazzo)	1
Borgo S.Dalmazzo(")	3
Boves(")	2
Chiusa Pesio(")	3
Demonte(")	10
Gaiola(")	1
Peveragno(")	3
Valloriate(")	1
Benevagienna(Fossano)	1
Fossano(")	1
Bra(Bra)	1
Narzole(")	2
Ormea(Ceva)	1

IST.PROF.LE COMMERCIO

Bernezzo(Dronero)	7
Busca(")	26
Canosio(")	1
Caraglio(")	26
Cartignano(")	3
Cervasca(")	15
Dronero(")	38
Elva(")	1
Monterosso G.(")	2
Pradleves(")	3
Prazzo(")	2
Roccabruna(")	4
S.Damiano(")	3
Stroppo(")	1
Valgrana(")	6
Vignolo(")	2
Borgo S.Dalmazzo(BSD)	42
Boves(")	36
Chiusa Pesio(")	10
Demonte(")	4
Entracque(")	1
Limone P.(")	8
Moiola(")	2
Peveragno(")	15
Robilante(")	18
Roccasparvera(")	3
Roccavione(")	7
Sambuco(")	2
Valdieri(")	4
Vernante(")	10
Villafalletto(")	7
Vottignasco(")	2
Genola(Fossano)	2
S.Albano(")	2
Costigliole(Saluz.)	1
Cherasco(Bra)	1
Mondovì(M.vì)	2
Pianfei(")	2
Roccadebaldi(")	2

IST.PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Acceglio(Dronero)	3
Bernezzo(")	4
Busca(")	3
Caraglio(")	9
Cervasca(")	4
Dronero(")	12
Roccabruna(")	1
S.Damiano(")	3
Stroppo(")	1
Vignolo(")	4
Villar S.Costanzo(")	4
Aisone(B.S.Dalmazzo)	1
Borgo.SDalmazzo(")	26
Boves(")	13
Chiusa P.(")	1
Demonte(")	3
Entracque(")	4
Limone P.(")	5
Moiola(")	2
Peveragno(")	7
Roaschia(")	2
Robilante(")	5
Roccasparvera(")	1
Roccavione(")	4
Valdieri(")	1
Vernante(")	1
Vinadio(")	1
Casalgrasso(Savigl.)	1
Polonghera(")	1
Savigliano(")	1
Villafalletto(")	3
Vottignasco(")	1
Benevagienna(Fossano)	1
Fossano(")	5
S.Albano S.(")	1
Bellino(Saluzzo)	1
Frassino(")	1
Manta(")	1
Melle(")	1
Paesana(")	1
Piasco(")	1
Venasca(")	2
Verzuolo(")	4
Pocapaglia(Bra)	1
Bossolasco(Alba)	1
Ceva(Ceva)	1

IST.TECNICO COMM.LE

Acceglio(Dronero)	6
Bernezzo(")	11
Busca(")	44
Caraglio(")	26
Cartignano(")	3
Cervasca(")	20
Dronero(")	67
Monterosso (")	2
Pradleves (")	1
Prazzo(")	2
S.Damiano(")	9
Stroppo(")	1
Valgrana(")	4
Vignolo(")	8
Villar S.C.(")	8
Aisone(B.S.Daim.)	3
Argentera(")	1
Borgo S.Dalmazzo	39
Boves(")	59
Chiusa Pesio(")	20
Demonte(")	12
Entracque(")	7
Gaiola(")	3
Limone P.(")	22
Moiola(")	2
Peveragno(")	28
Roaschia(")	2
Robilante(")	12
Roccasparvera(")	5
Roccavione(")	29
Valdieri(")	7
Valloriate(")	1
Vernante(")	1
Vernante(")	21
Vinadio(")	3
Casalgrasso(Sav.)	1
Racconigi(")	1
Savigliano(")	3
Villafalletto(")	30
Vottignasco(")	4
Benevagienna(Foss.)	4
Cervere(")	1
Fossano(")	5
Genola(")	1
S.Albano(")	3
Trinità(")	1
Brossasco(Saluzzo)	1
Casteldelfino(")	1
Costigliole(")	7
Envie(")	1
Frassino(")	2
Lagnasco(")	1
Manta(")	3
Melle(")	2
Paesana(")	1
Piasco(")	1
Rifreddo(")	1
Saluzzo(")	1
Sampeyre(")	1
Sanfront(")	1
Sanfront(")	1
Venasca(")	3
Verzuolo(")	6
Cherasco(Bra)	3
Narzole(")	3
Monforte(Alba)	6
Bastia(Mondovì)	1
Belvedere(")	1
Dogliani(")	2
Mondovì(")	1
Pianfei(")	3
Roccadebaldi(")	3
Roccaforte M.vì(")	1
Villanova(")	1
Ceva(Ceva)	1
Montezemolo(")	1
Murazzano(")	1

SCUOLA MAGISTRALE

Bernezzo(Dronero)	1
Busca(")	4
Caraglio(")	2
Cervasca(")	2
Dronero(")	5
Montemale(")	1
Roccabrune(")	3
Valgrana(")	1
Villar S.C.(")	2
Borgo S.Dalm.(B.S.D.)	7
Boves(")	5
Chiusa P.(")	1
Demonte(")	3
Peveragno(")	4
Roccasparvera(")	2
Roccavione(")	1
Valdieri(")	1
Vinadio(")	2
Cavallermaggiore(Sav.no)	6
Racconigi(")	4
Savigliano(")	15
Villafalletto(")	2
Vottignasco(")	1
Benevagienna(Fossano)	1
Cervere(")	1
Fossano(")	9
Genola(")	1
S.Albano(")	1
Bagnolo P.te(Saluzzo)	1
Barge(")	1
Costigliole(")	7
Manta(")	1
Moretta(")	1
Paesana(")	2
Revello(")	2
Saluzzo(")	5
Sampeyre(")	2
Sanfront(")	2
Venasca(")	2
Verzuolo(")	3
Bra(Bra)	3
Cherasco(")	2
Narzole(")	1
S.Vittoria(")	1
Sommariva P.(")	1
Alba(Alba)	5
Niella B.	1
Novello (")	1
Carrù(Mondovì)	2
Magliano Alpi(")	1
Mondovì(")	7
Roccaforte M.(")	2
Villanova M.(")	2
Ceva(Ceva)	5
Garessio(")	1
Ormea(")	1
Saliceto(")	1
Viola(")	1

ISTITUTO MAGISTRALE

Acceglio(Dronero)	1
Bernezzo(")	3
Busca(")	27
Caraglio(")	11
Cartignano(")	1
Cervasca(")	8
Dronero(")	18
Montemale(")	1
Monterosso(")	3
Prazzo(")	2
Roccabruna(")	1
S.Damiano(")	1
Valgrana(")	1
Vignolo(")	4
Villar S.Costanzo(")	3
Aisone(B.S.Dalmazzo)	1
Borgo.S.Dalmazzo(")	24
Boves(")	21
Chiusa Pesio(")	2
Demonte(")	3
Entracque(")	3
Limone P.(")	4
Moiola(")	1
Peveragno(")	7
Rittana(")	1
Robilante(")	3
Roccavione(")	6
Valdieri(")	6
Vernante(")	2
Vinadio(")	1
Casalgrasso(Savigliano)	1
Savigliano(")	2
Villafalletto(")	4
Vottignasco(")	1
Benevagienna(Fossano)	7
Fossano(")	20
S.Albano S.(")	3
Trinità(5)	5
Casteldelfino(Saluzzo)	1
Costigliole(")	2
Piasco(")	1
Revello(")	2
Saluzzo(")	2
Venasca(")	1
Verzuolo(")	1
Ceresole(Bra)	1
Alba(Alba)	1
Bossolasco(")	1
Castiglione F.(")	1
Cerreto L.(")	1
Carrù(Mondovì)	1
Mondovì(")	2
Roccadebaldi(")	2
Saliceto(Ceva)	1

LICEO CLASSICO

Busca(Dronero)	6
Caraglio(")	10
Cervasca(")	6
Dronero(")	13
Monterosso G.(")	2
Pradleves(")	1
Valgrana(")	1
Vignolo(")	1
Borgo S.Dalmazzo(B.S.D.)	14
Boves(")	3
Chiusa Pesio(")	2
Demonte(")	1
Limone(")	4
Peveragno(")	4
Robilante(")	1
Roccasparvera(")	1
Roccavione(")	2
Valdieri(")	1
Vernante(")	3
Villafalletto(Savigliano)	3
Fossano(Fossano)	1
Costigliole(Saluzzo)	2
Piasco(")	1
Venasca(")	1
Carrù(Mondovì)	1
Dogliani(")	1
Ceva(Ceva)	3

LICEO LINGUISTICO

Busca(Dronero)	1
Cervasca(")	2
Dronero(")	8
Villar S.C.(")	1
Borgo S.Dalmazzo(B.S.D)	10
Boves(")	2
Chiusa Pesio(")	1
Entracque(")	1
Limone P.(")	3
Peveragno(")	4
Roccavione(")	1
Sambuco(")	1
Valdieri(")	1
Vinadio(")	1
Cavallermaggiore(Sav.no)	3
Savigliano(")	4
Villafalletto(")	3
Fossano(Fossano)	7
S.Albano S.(")	1
Manta(Saluzzo)	1
Piasco(")	2
Saluzzo(")	1
Sampeyre(")	1
Verzuolo(")	1
Bra(Bra)	2
Alba(Alba)	1
Cerretto L.(")	1
Cortemilia(")	2
Monforte(")	1
S.Stefano B.(")	1
Dogliani(Mondovì)	2
Mondovì(")	4
Niella Tanaro(")	1
Vicoforte(")	3
Ceva(Ceva)	1
Garessio(")	2
Mombasiglio(")	1
Priola(")	1

LICEO SCIENTIFICO

Bernezzo(Dronero)	1
Busca(")	11
Caraglio(")	11
Cervasca(")	5
Dronero(")	17
S.Damiano(")	1
Valgrana(")	1
Vignolo(")	2
BorgoS.Dalmazzo(B.S.D.)	22
Boves(")	9
Chiusa Pesio(")	9
Demonte(")	2
Entracque(")	3
Limone(")	4
Peveragno(")	10
Robilante(")	6
Roccavione(")	3
Valdieri(")	2
Vernante(")	1
Savigliano(Savigliano)	1
Villafalletto(")	1
Fossano(Fossano)	1
Brossasco(Saluzzo)	1
Costigliole(")	2
Piasco(")	1
Venasca(")	1
Verzuolo(")	2
Castiglione F.(Alba)	1
Carrù(Mondovì)	2
Dogliani(")	1
Farigliano(")	1
Pianfei(")	1
Murazzano(Ceva)	2

LICEO ARTISTICO

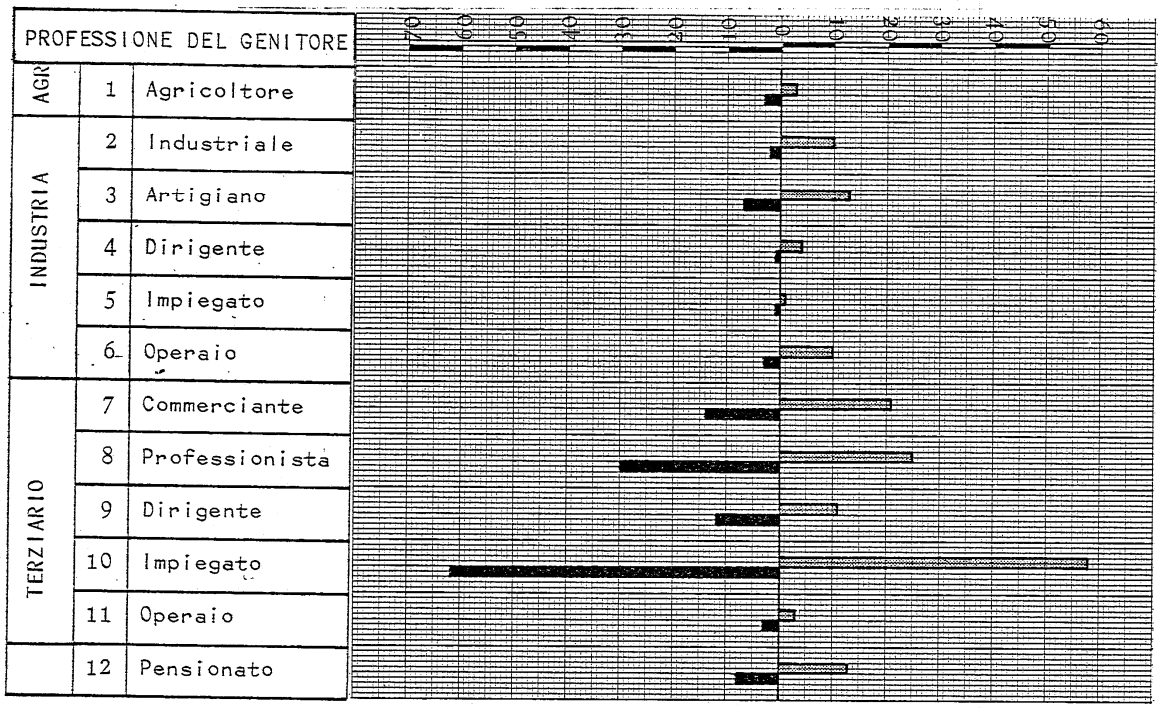
Caraglio(Dronero)	5
Cervasca(")	1
Dronero(")	3
Elva(")	1
Villar S.Costanzo(")	1
Borgo S.Dalmazzo(B.S.D.)	3
Boves(")	2
Gaiola(")	1
Limone P.(")	2
Revello(")	1
Robilante(")	1
Sambuco(")	1
Cavallermaggiore(Sav.no)	1
Savigliano(")	3
Benevagienna(Fossano)	1
Fossano(")	4
Paesana(Saluzzo)	1
Revello(")	1
Rossana(")	1
Saluzzo(")	2
Sampeyre(")	1
Bra(Bra)	4
Cherasco(")	1
Alba(")	3
Mondovì(Mondovì)	2
Piozzo(")	2
Vicoforte(")	1
Lesegno(Ceva)	1

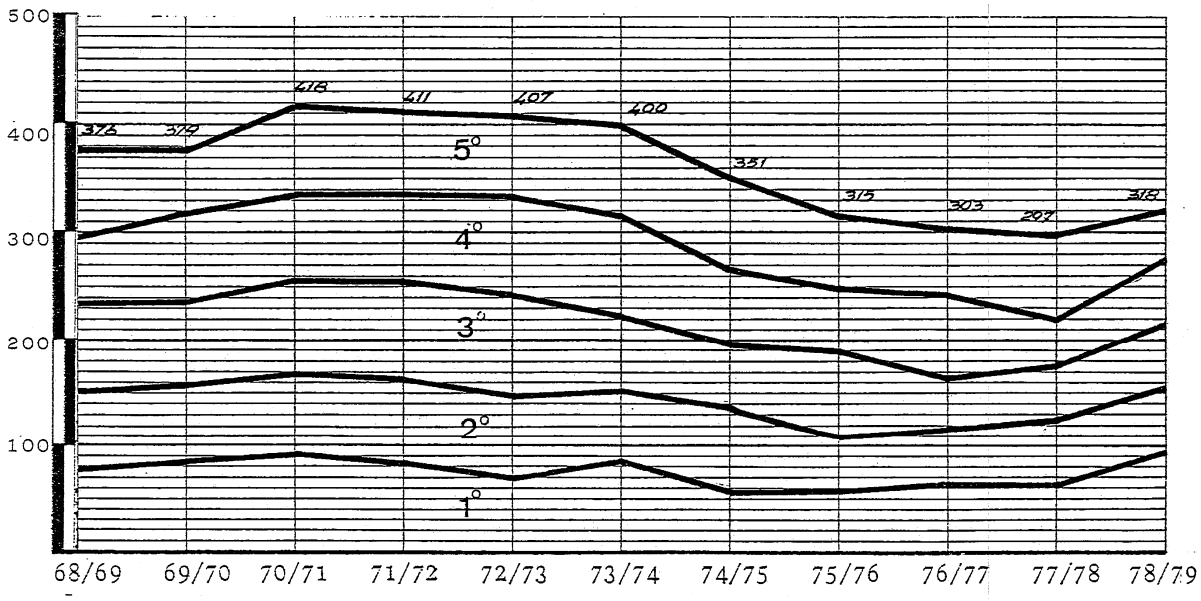
ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI CUNEO (N° 58)

	1968/69		1969/70		1970/71		1971/72		1972/73		1973/74		1974/75		1975/76		1976/77		1977/78		1978/79	
	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%
Liceo Classico	376	10,8	379	10,6	418	11,5	411	10,8	407	10,2	400	9,6	351	8,2	315	7,1	303	6,7	297	6,5	318	6,7
Liceo Scientifico	187	5,4	197	5,5	207	5,7	272	7,1	298	7,5	326	7,8	373	8,7	408	9,2	433	9,6	440	9,7	430	9,1
Liceo Artistico	194	5,6	229	6,4	226	6,2	213	5,6	206	5,2	186	4,5	152	3,5	129	3,1	108	2,4	97	2,1	85	1,8
Liceo Linguistico	90	2,6	97	2,7	123	3,4	130	3,4	165	4,1	200	4,8	248	5,8	265	6,0	257	5,7	217	4,8	144	3,1
Ist. Tecnico "Bonelli" Geom.	321	9,2	340	9,5	360	9,9	336	8,8	358	9,0	351	8,4	381	8,9	375	8,5	389	8,6	403	8,8	436	9,3
Ist. Tecnico "Bonelli" Rag.	427	12,2	405	11,4	388	10,7	460	12,1	504	12,6	556	13,3	651	15,2	806	18,1	917	20,3	998	21,9	1029	21,9
Ist. Tecnico Industriale	589	16,9	581	16,3	563	15,5	632	16,6	687	17,2	754	18,1	730	17,0	736	16,6	739	16,4	669	14,7	645	13,7
Istituto Magistrale	662	19,0	591	16,6	539	14,8	497	13,1	462	11,6	424	10,2	415	9,7	383	8,6	373	8,3	373	8,2	423	9,0
Scuola Magistrale	212	6,1	248	7,0	253	6,9	252	6,6	261	6,6	227	5,4	209	4,9	175	3,9	172	3,8	200	4,4	204	4,3
Ist. Prof.le Commercio	274	7,9	328	9,2	343	9,4	359	9,4	406	10,2	475	11,4	502	11,7	556	12,5	558	12,3	601	13,2	662	14,1
Ist. Prof. Ind. e Artig.	149	4,3	170	4,8	217	6,0	248	6,5	232	5,8	270	6,5	276	6,4	286	6,4	265	5,9	258	5,7	278	5,9
Ist. Prof. Agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	1,1
T O T A L I	3481	100,0	3565	100,0	3637	100,0	3810	100,0	3986	100,0	4169	100,0	4288	100,0	4444	100,0	4514	100,0	4553	100,0	4708	100,0
INCREMENTO PERCENTUALE		100,0		102,0		104,0		109,0		114,0		120,0		123,0		128,0		130,0		131,0		135,0

LICEO CLASSICO - Cuneo

maschi n° 146 femmine n° 172

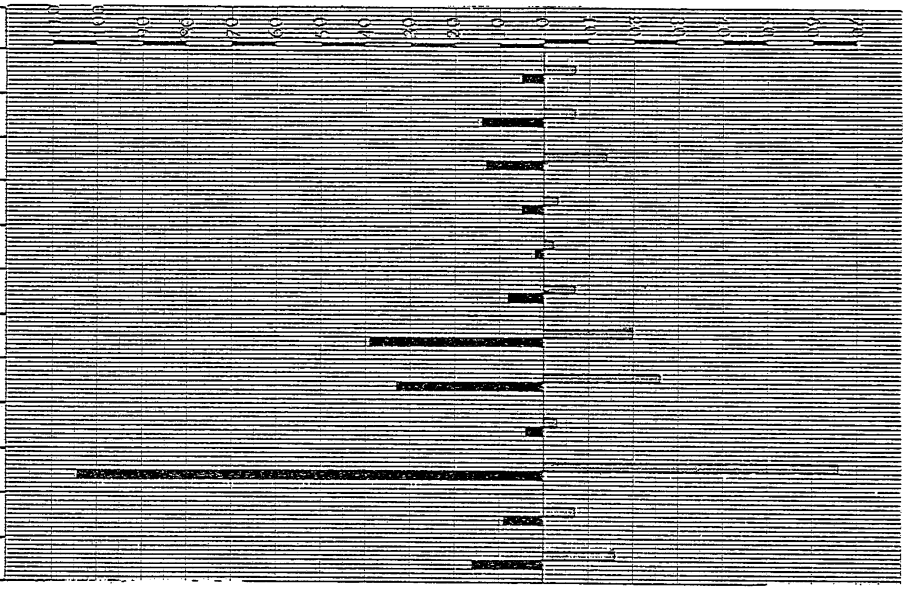


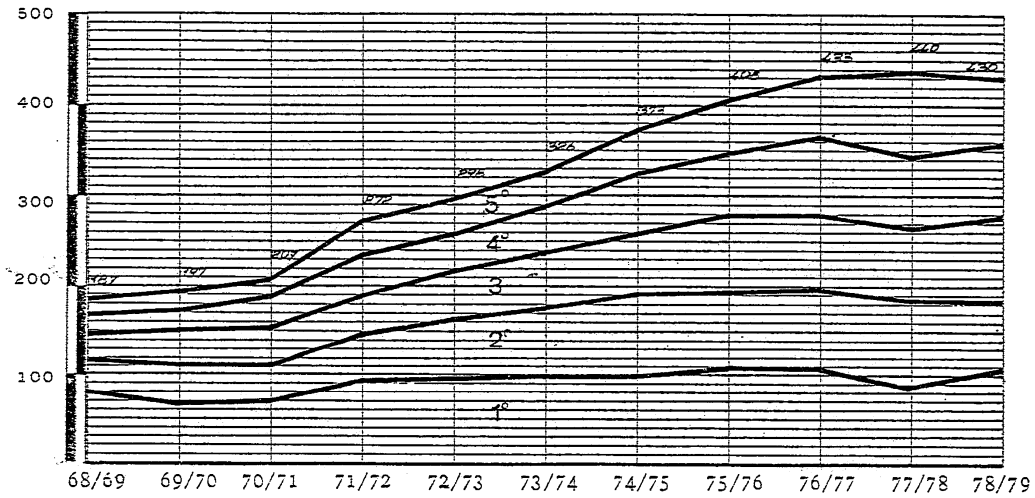


LICEO SCIENTIFICO - Cuneo

maschi n° 252 femmine n° 178

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato

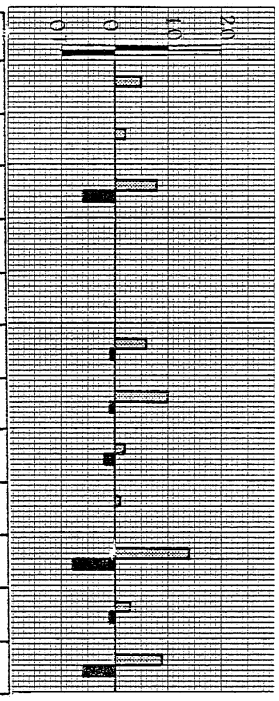


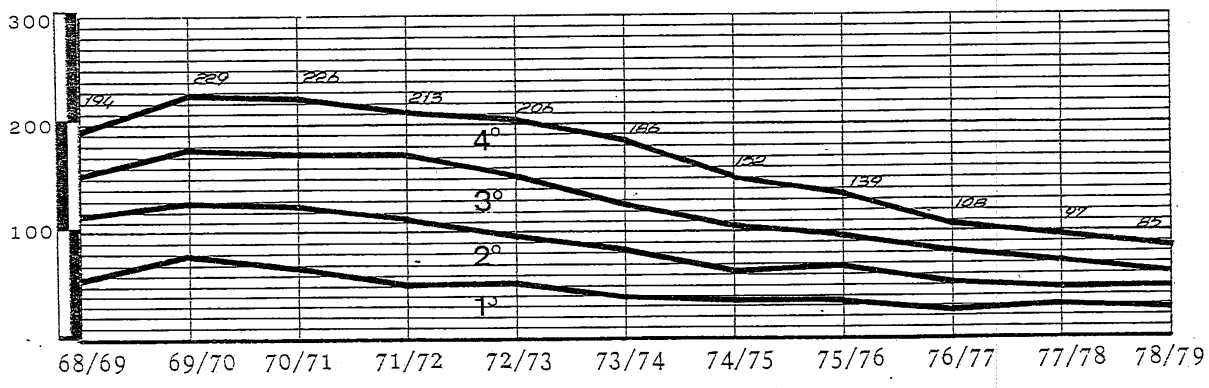


LICEO ARTISTICO - Cuneo

maschi n° 25 femmine n° 60

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato

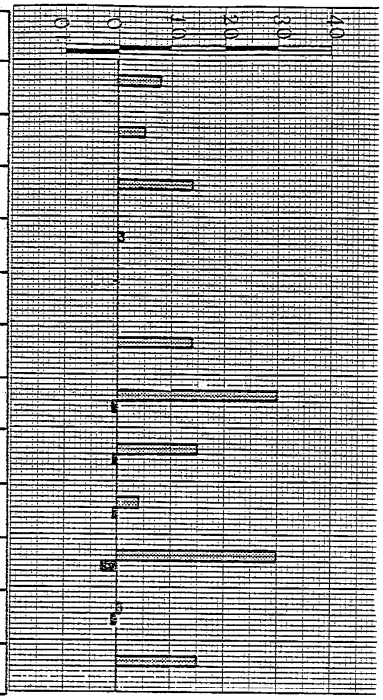


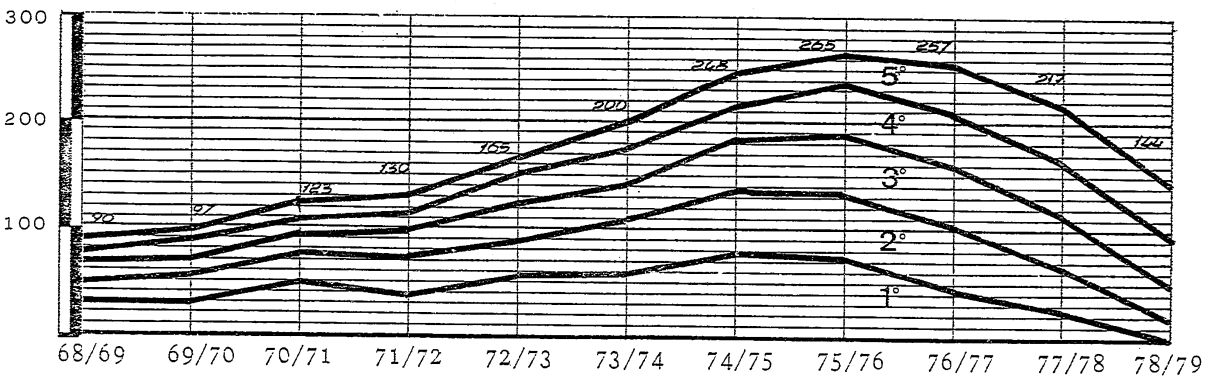


LICEO LINGUISTICO - Cuneo

maschi n° 7 femmine n° 137

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato

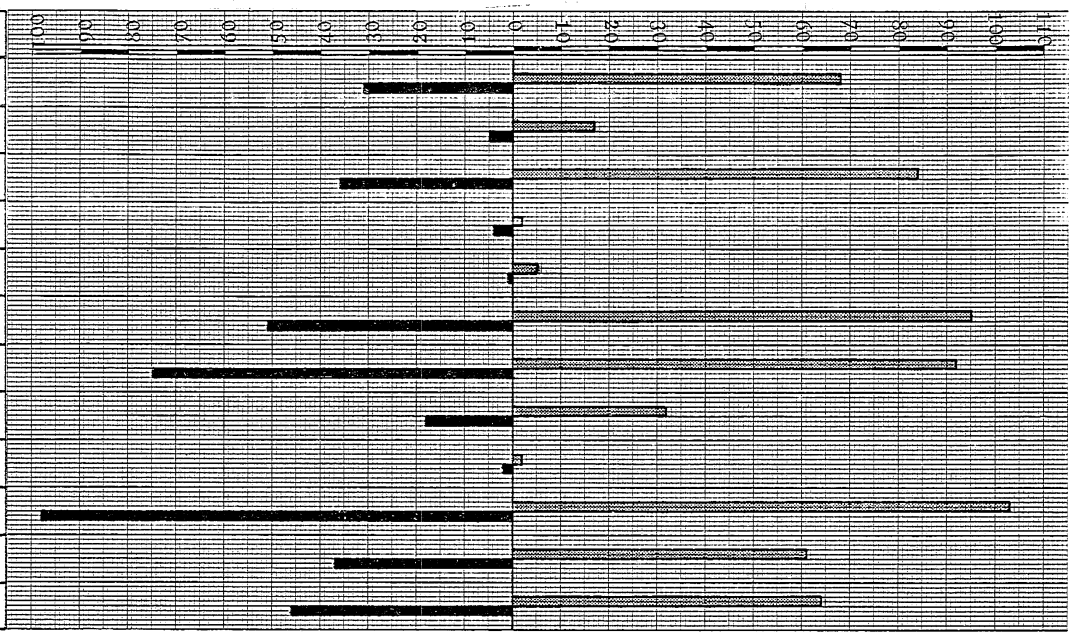


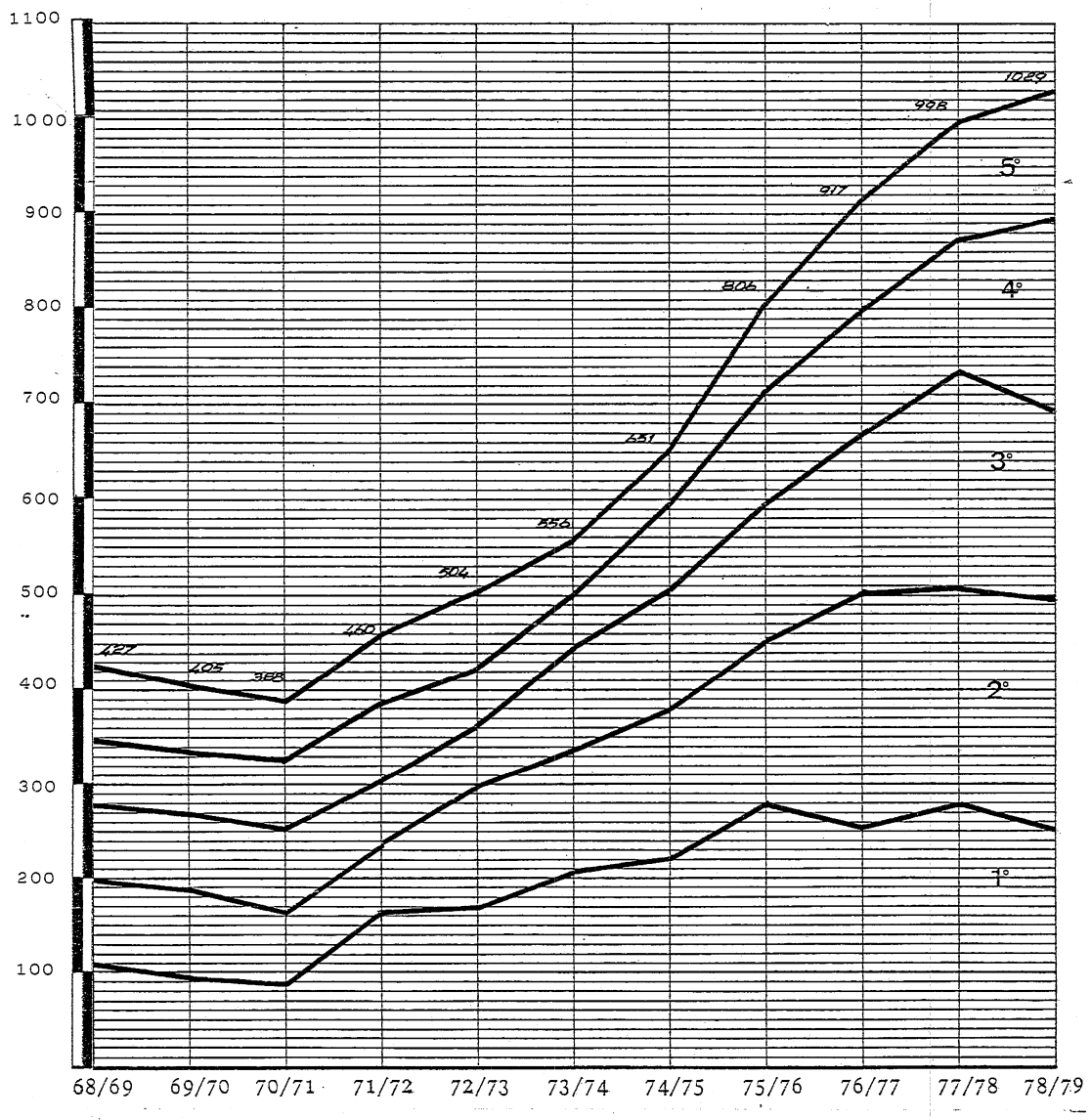


ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Cuneo

maschi n° 404 femmine n° 625

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato

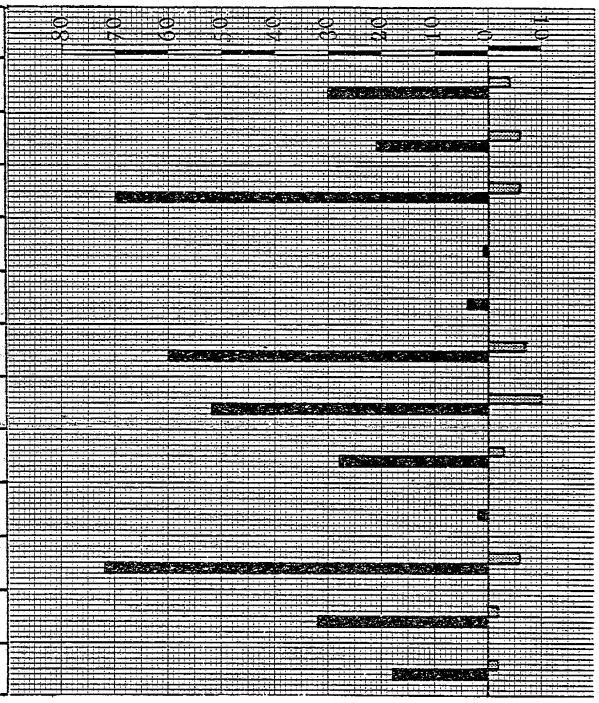


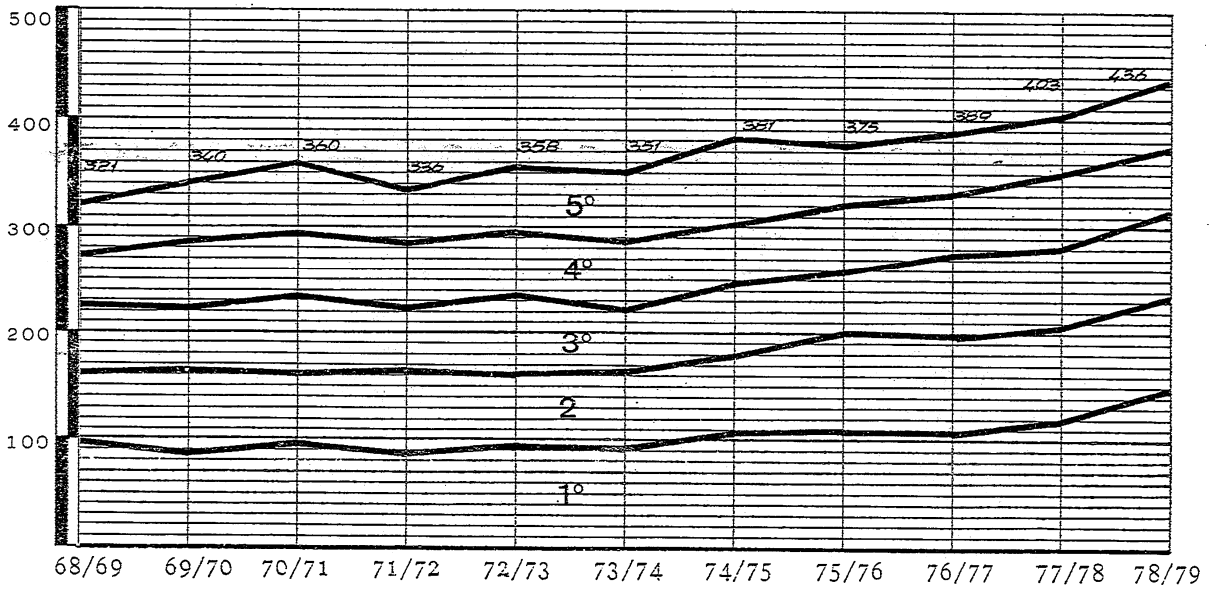


ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI - Cuneo

meschi n° 390 femmine n° 46

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato



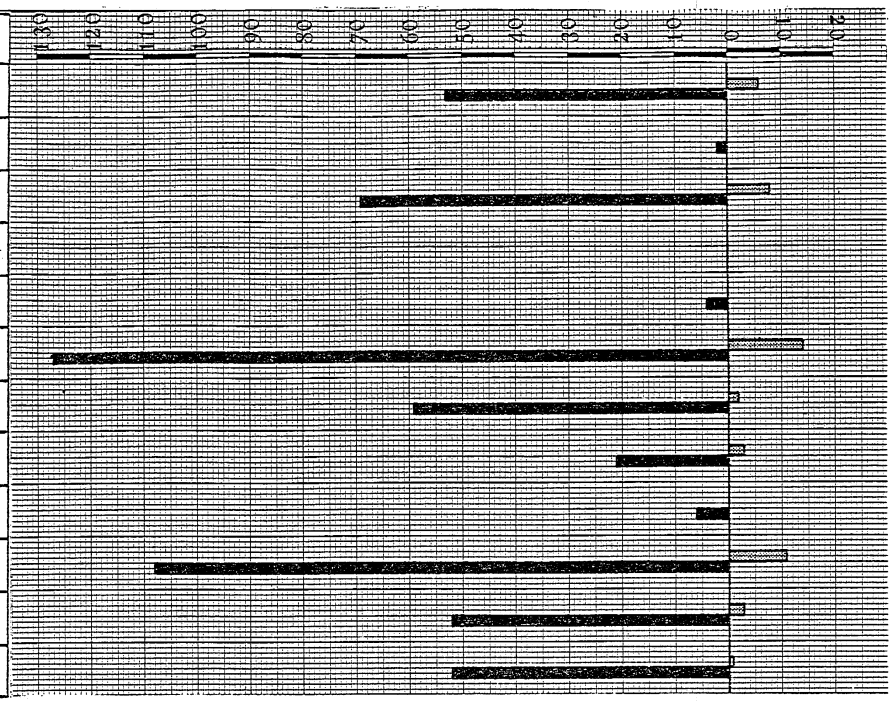


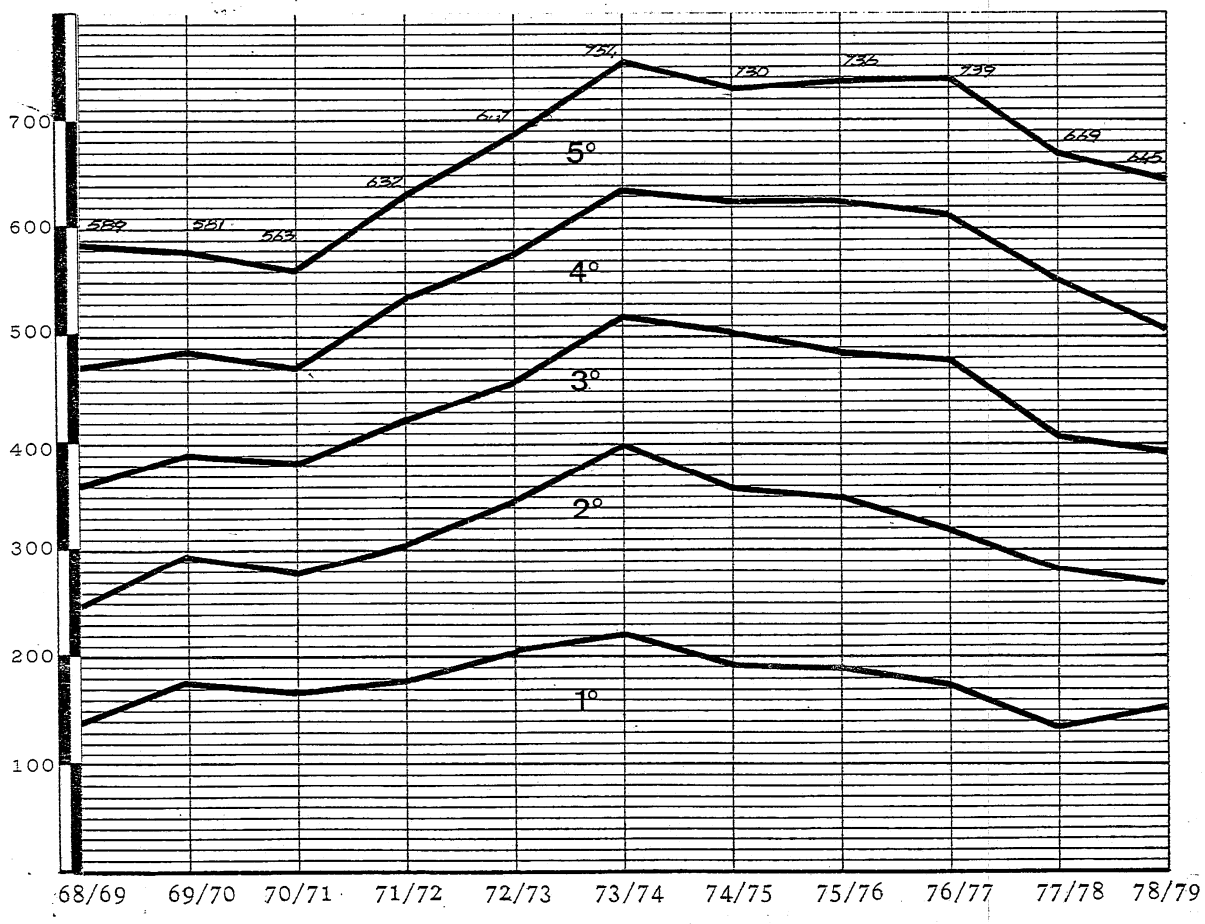
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - Cuneo

maschi n° 553 femmine n° 48

(escluso corso serale)

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato

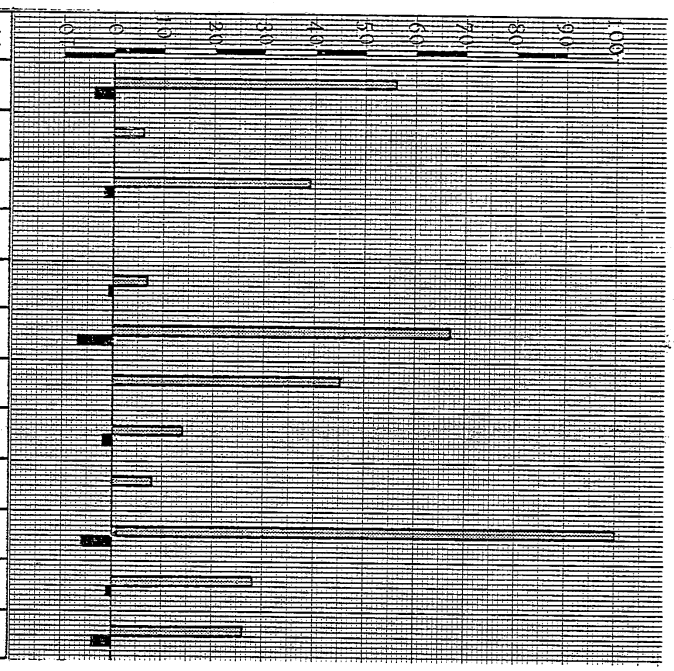




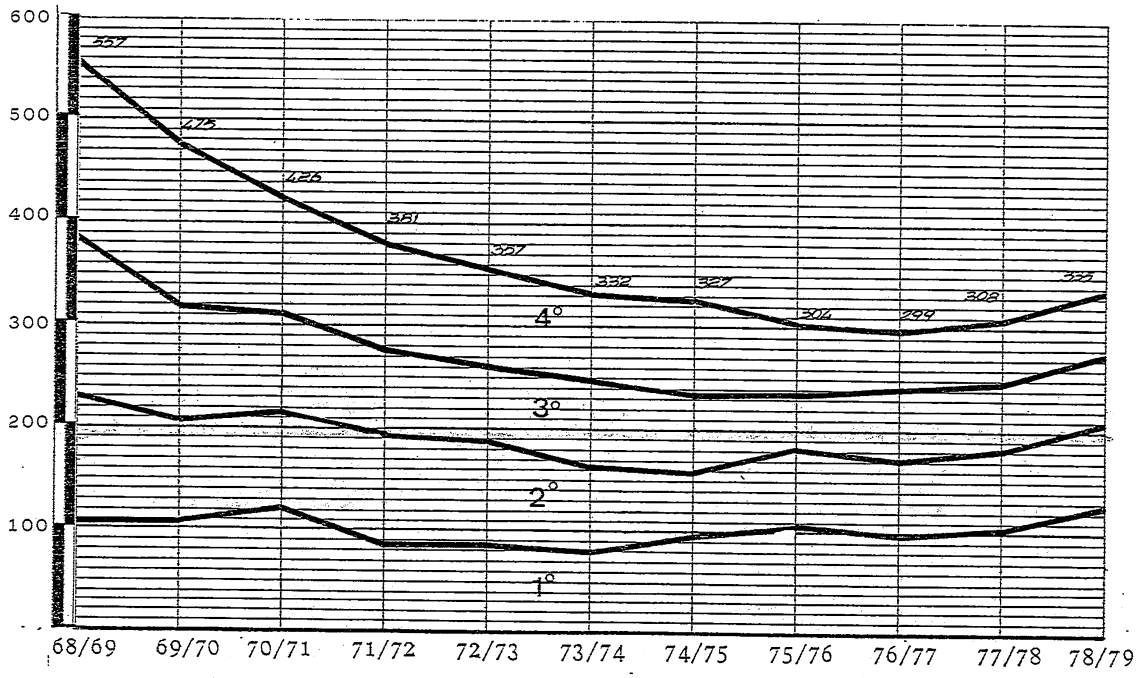
ISTITUTI MAGISTRALI - Cuneo

maschi n° 27 femmine n° 396

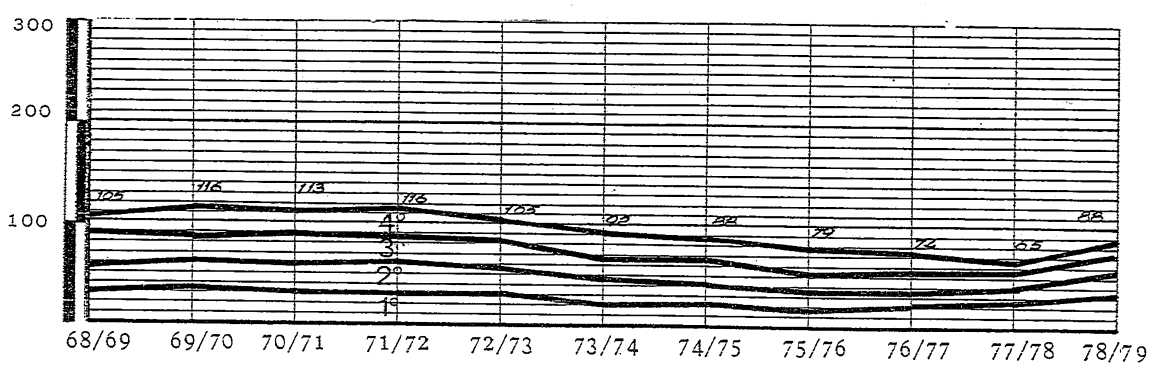
PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato



ISTITUTO MAGISTRALE "De Amicis"



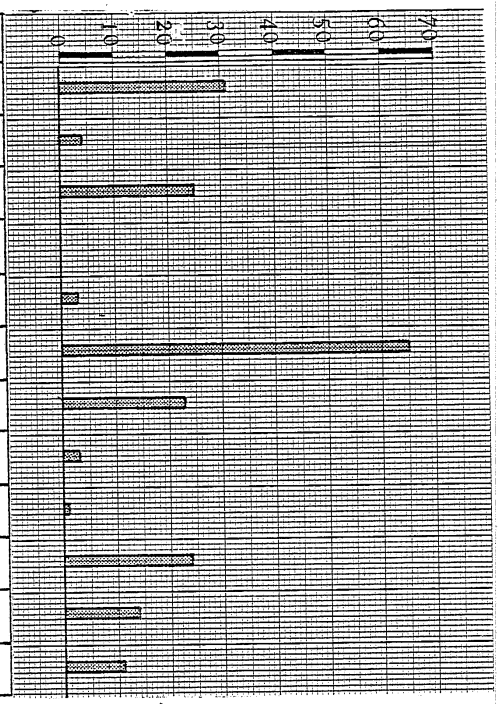
ISTITUTO MAGISTRALE "S.Giuseppe" (Priv.)

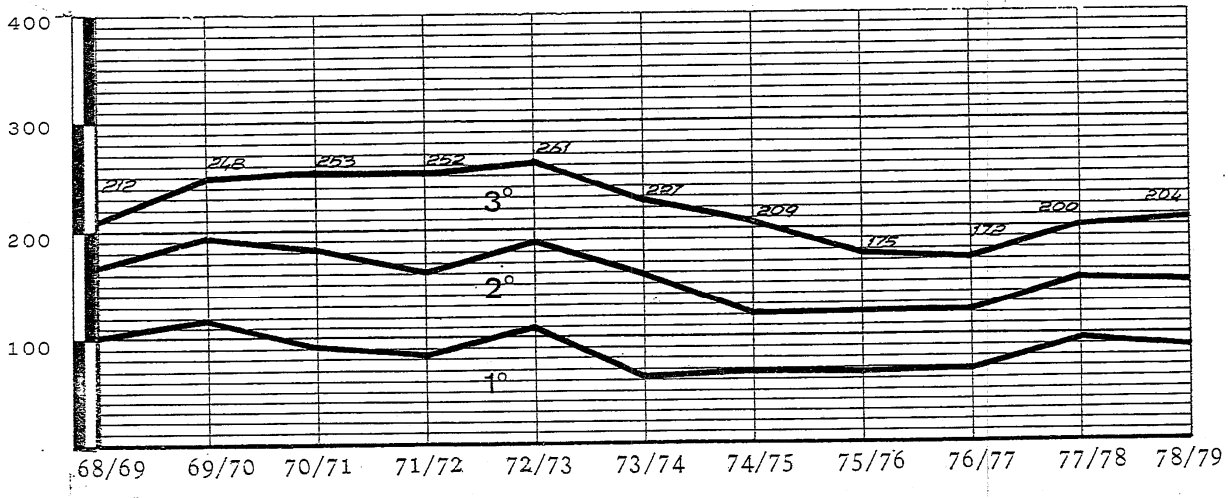


SCUOLA MAGISTRALE -Cuneo

maschi - femmine n° 204

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato

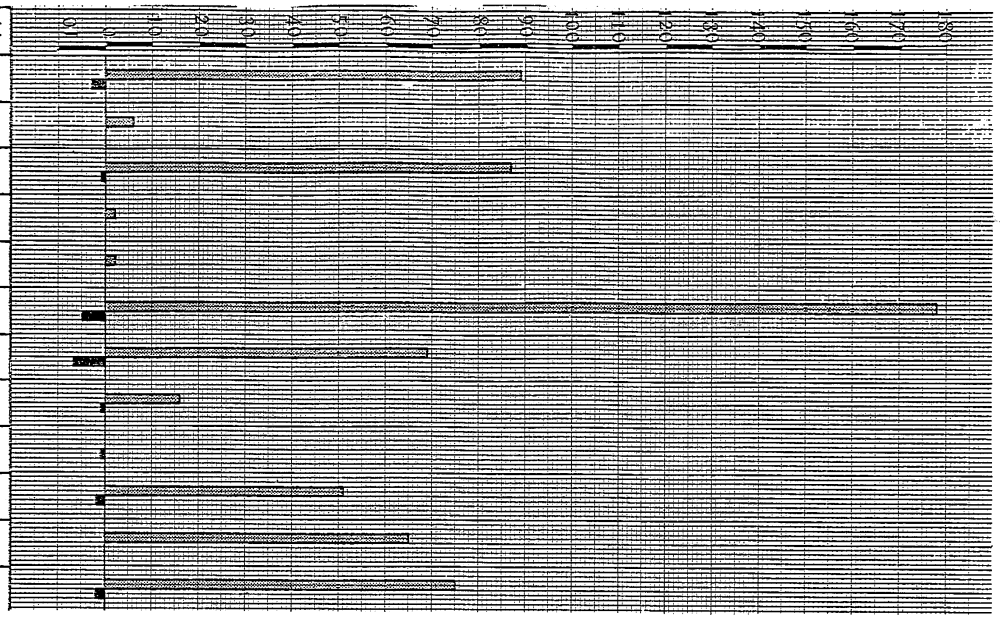


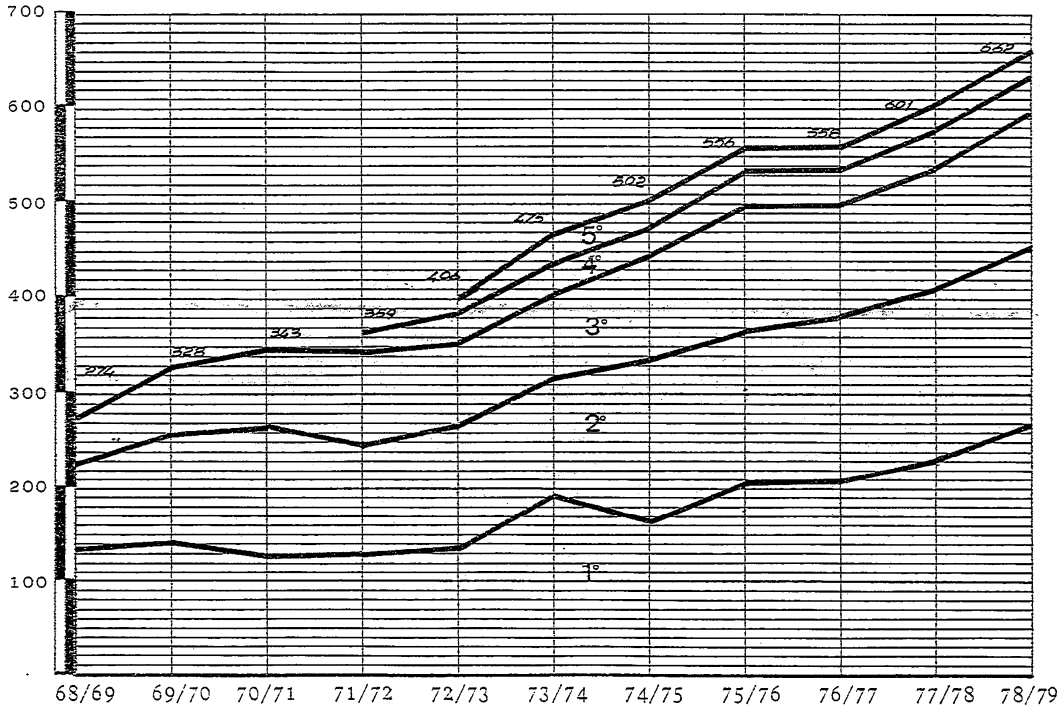


ISTITUTO PROF.LE PER IL COMMERCIO - Cuneo

maschi n° 22 femmine n° 640

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato



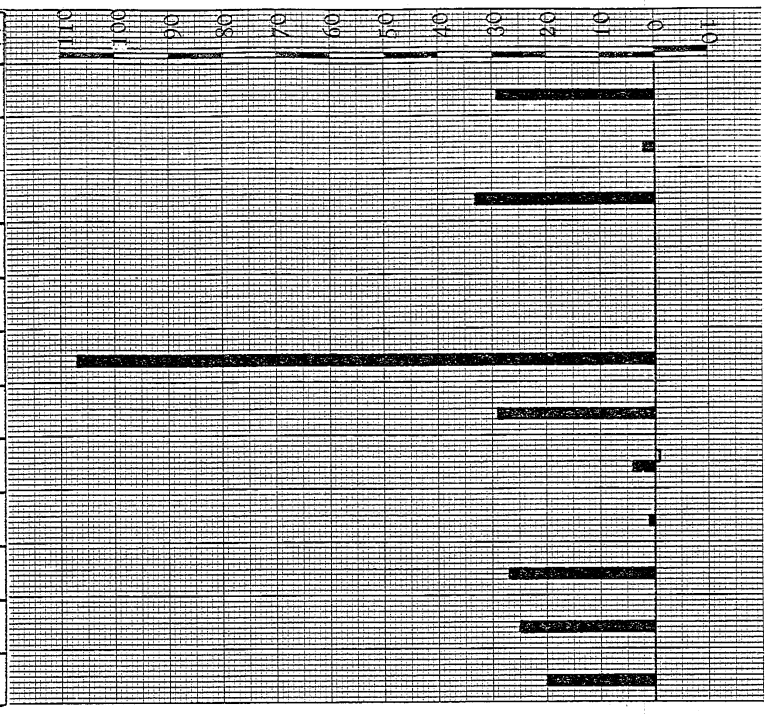


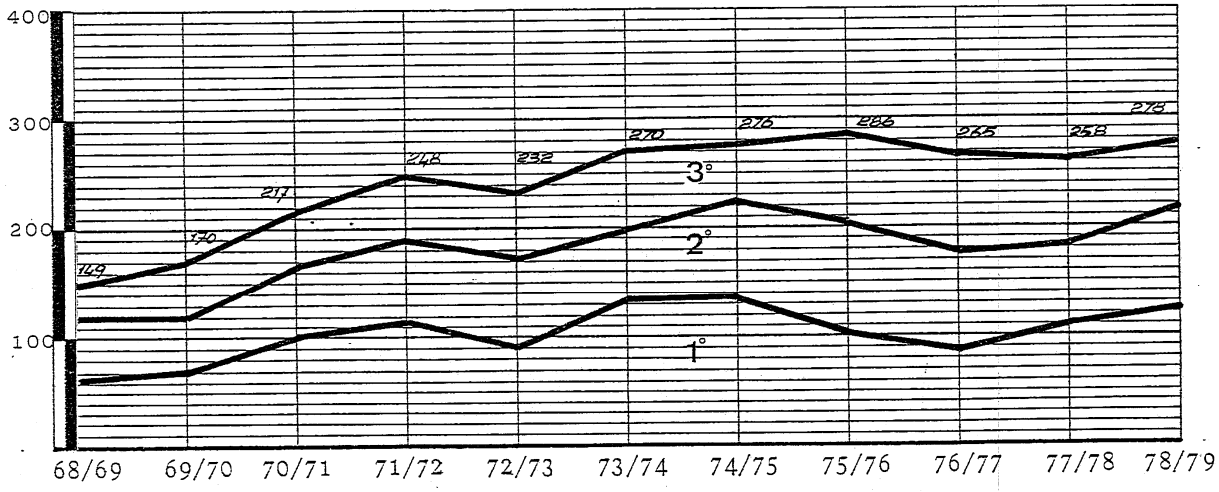
ISTITUTO PROF.LE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Cuneo

maschi n° 277 femmine n° 1

		PROFESSIONE DEL GENITORE
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato



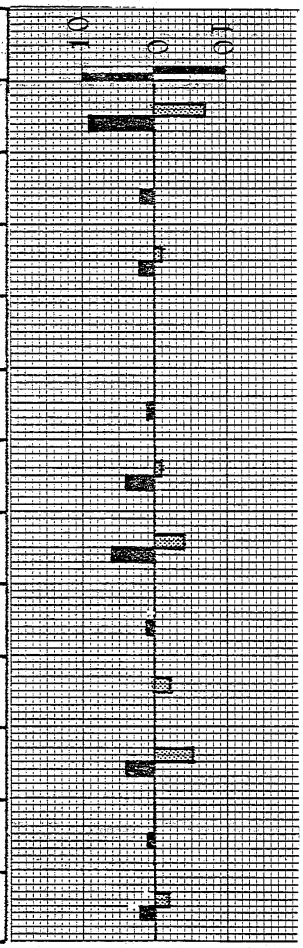


ISTITUTO PROF.LE PER L'AGRICOLTURA

Cuneo

maschi n° 32 femmine n°22

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato



DISTRETTO SCOLASTICO N° 58 - CUNEO

PROGRAMMA

del Consiglio Scolastico Distrettuale per l'anno scolastico 1979/80 approvato nella riunione del 15.6.79.

- - - - - - - -

PREMESSA

Il programma che segue, elaborato dopo un'attenta riflessione sulle esperienze del primo anno di attività e sulle realizzazioni di quanto programmato dal Consiglio Scolastico Distrettuale di Cuneo per l'anno scolastico precedente, costituisce un progetto minimo (ma realistico) correlato alle richieste, alle possibilità, ai mezzi che, nelle scuole del territorio, sono a disposizione per l'educazione, l'istruzione e l'orientamento professionale dei giovani, nel soddisfacimento del loro "diritto allo studio", e per lo aggiornamento, l'educazione permanente, l'istruzione ricorrente e la scuola popolare al servizio degli adulti.

Se il Distretto dovesse essere esclusivamente "cassa di risonanza dei problemi ambientali" in tema di scuola ed educazione,occorrerebbe subito affermare che nel Distretto Scolastico N. 58 problemi non esistono, tanto scarsa e poco significante è risultata (nel periodo marzo '78 - giugno '79) la richiesta, la proposta, la sollecitazione proveniente - da qualsiasi parte - al Consiglio; ma la scoperta di forze, gruppi, istituzioni disponibili a collaborare con la scuola per ampliare l'area degli interessi e delle risposte ai bisogni culturali dei giovani e, soprattutto, il convincimento che alla scuola, oggi, occorre una larga cooperazione di componenti umane, per riuscire ad essere situata al centro dell'interesse della comunità (non solo per enunciazioni teoriche, ma anche, finalmente, nel campo dell'impegno sostanziale), ci hanno spinti a ricercare solidarietà, partecipazione, responsabilità, dialogo, criticità ed a sintetizzare in quelle che seguono le nostre proposte programmatiche per l'anno scolastico 1979/80.

Ancora due brevi notazioni, prima di lasciare il passo alle proposte:

1) a due anni dalla fissazione della norma (D.P.R. 616, art. 39) il Ministero della P.I. non ha ancora accreditato ai Distretti i fondi occorrenti per svolgere i servizi di orientamento scolastico già esercitati dai soppressi Consorzi Provinciali per la Istruzione Tecnica, nè sono stati definiti i criteri per il necessario coordinamento con l'orientamento professionale di competenza delle Regioni;

2) la carenza di personale in servizio e l'interpretazione restrittiva data dal Ministero della P.I. (con la circolare 226 del 21.11.1978) in ordine ai compiti di segreteria, hanno frequentemente costretto alla chiusura, durante il normale orario di lavoro, l'ufficio del Distretto Scolastico, limitando l'accesso alle ore in cui - volon-

taristicamente - Presidenza e Giunta Esecutiva potevano essere disponibili.

Tali limitazioni hanno inciso pesantemente sulla funzionalità dell'organo e sono state tenute presenti, necessariamente, nella stesura del programma per l'anno scolastico a venire.

La struttura del programma si articola in parti corrispondenti alle materie di studio affidate alle Commissioni costituite nell'ambito del Consiglio Scolastico Distrettuale.

ATTIVITA' PARA EXTRA e INTER SCOLASTICHE

Il Distretto di Cuneo intende riproporre anche per l'anno scolastico 1979/80 una serie di attività para extra ed interscolastiche nonchè sportive e culturali destinate agli alunni. Si ritiene infatti qualificante farsi promotore di iniziative in cui, come già detto sul programma dello scorso anno, "può venire esaltato il ruolo del distretto come cerniera tra scuola e territorio, per l'utilizzo coordinato di tutte le opportunità e le strutture extrascolastiche in funzione di un progetto educativo in grado di coinvolgere enti ed associazioni, spontanee e istituzionali, culturali e sportive, operanti sul territorio stesso. C'è la necessità di trovare un equilibrio tra i contenuti culturali propri della scuola e quelli che possono essere acquisiti fuori dell'ambiente scolastico. Le strutture disponibili in un determinano territorio devono allora essere integralmente impiegate ed è in questa ottica che la scuola diventa centro di servizi, inserendo il processo educativo nella più vasta realtà sociale".

Proprio in questa ottica si è cercato di garantire una continuità alle iniziative già programmate lo scorso anno, che hanno raccolto per lo più una larga adesione da parte dei vari ordini di scuola coinvolti. E tuttavia occorre aggiungere che nell'incontro promosso con i Consigli ed i responsabili di Istituto nessuna proposta nuova è emersa, evidenziando una certa tendenza delle scuole a riservarsi un'autonomia decisionale, rifiutando una corresponsabilità diretta nella programmazione organica di tali attività. Anche per questo fatto, il Distretto di Cuneo intende riproporre all'attenzione degli operatori scolastici e ai genitori il ruolo formativo di attività culturali e sportive che favoriscono una crescita equilibrata ed aperta alla realtà sociale di alunni e studenti.

Ciò premesso, si avanzano le seguenti proposte programmatorie, delle quali il Distretto si farà carico anche sollecitando, in autunno, l'adesione delle singole scuole:

a) Biblioteche scolastiche

In adempimento al programma dello scorso anno si sono richieste copie degli inventari delle biblioteche scolastiche. Hanno risposto alla richiesta del Distretto:

- n° 1 Scuola Media Superiore
- n° 1 Scuola Media Inferiore
- n° 6 Direzioni Didattoche

Su questa base si è pensato di limitarsi alla sistemazione dei dati relativi al patrimonio librario delle biblioteche magistrali, puntando alla predisposizione di un catalogo unico, da aggiornare periodicamente.

Nel frattempo si sono avute informazioni per verificare la possibilità di un utilizzo pubblico del patrimonio dell'ex COSP, ora di competenza comunale. Trattasi di libri e riviste specializzate (pedagogia, psicologia, didattica ecc.) che potranno trovare collocazione e garanzia di uso pubblico nella sede dell'ISAS, che ha già avanzato richiesta in tal senso. Il Distretto caldeggia tale soluzione, a patto che l'ISAS stesso garantisca una adeguata apertura della biblioteca ed il suo affidamento ad un impiegato qualificato. Inoltre si auspica che tale istituto garantisca alle scuole del distretto un servizio di informazione bibliografica periodico. Infine il Distretto proporrà all'ISAS di accogliere nella sua sede e di aggiornare il catalogo unico delle biblioteche magistrali di cui si è detto.

b) Attività parascolastiche di educazione scientifica

Visto l'interesse suscitato lo scorso anno dall'attività svolta nelle Scuole Medie Inferiori dall'ENEL, il Distretto ritiene utile, anche per il prossimo anno scolastico, invitare le scuole a prendere in considerazione la proposta di educazione scientifica e tecnica di tale ente, che ha riconfermato la sua disponibilità.

c) Attività di educazione musicale extrascolastica

Lo scorso anno si è svolto con notevole successo il corso di educazione musicale per studenti delle Scuole Medie Superiori, programmato dal Distretto ed organizzato dalla Corale "Città di Cuneo" che ha già manifestato la sua disponibilità a ripetere l'iniziativa suggerendo però alcune variazioni rispetto al passato, ed in particolare:

1) La serie dovrebbe essere di almeno 7/8 incontri, incentrati particolarmente sulla musica strumentale del '700, '800, '900;

2) sarebbe opportuno, per sensibilizzare maggiormente le scuole aderenti, servirsi delle sedi scolastiche stesse, magari diverse per ogni incontro e sarebbe desiderabile anche che una (o più scuole) si facesse carico dell'iniziativa sostenendone l'onere organizzativo in collaborazione col Direttore della Corale.

A tale corso si intenderebbe affiancare una rassegna di concerti didattici sui vari tipi di musica, interessando diversi gruppi locali alcuni dei quali si sono anche dichiarati disponibili per eventuali concerti nelle Scuole Medie Inferiori.

d) Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici

Lo scorso anno, il Distretto aveva annunciato, sul suo programma, lo spettacolo che la Cuneo Teatro riserva tutti gli anni agli alunni delle Scuole Elementari e delle prime classi delle Scuole Medie Inferiori. In marzo infatti, la Cuneo Teatro si è presentata con un lavoro che rispondeva all'esigenza di lasciar creare i bambini. "La storia di tutte le storie", nata in una scuola dal rapporto fra ragazzi e attori, è infatti un lungo e avventuroso viaggio del "bambino", attraverso varie tappe fondamentali della sua crescita e l'esperienza ha avuto notevole successo anche perchè ha permesso agli insegnanti di prendere lo spettacolo come base per un ulteriore lavoro in classe. Purtroppo, solo le direzioni didattiche di Cuneo e di Centallo hanno aderito all'iniziativa. Sarebbe quindi auspicabile che in futuro, essendo la Cuneo Teatro intenzionata a proseguire in questa attività per le scuole, tutti gli alunni del distretto potessero beneficiarne.

Un particolare interesse è stato poi rivolto alla partecipazione delle scuole a spettacoli cinematografici. Il Distretto si impegna a prendere contatti con la gestione dei cinema di Cuneo per ottenere:

1) una riduzione del prezzo;
2) una tempestiva informazione sui films programmati che possono essere proposti alla visione delle scuole, per consentire una preparazione adeguata alla lettura del film stesso.

e) Attività sportiva: corsi di nuoto

Per quanto riguarda infine le attività sportive, la Società di Gestione degli impianti sportivi di Cuneo ha già riaffermato la disponibilità della piscina coperta per i corsi di nuoto destinati alle scuole. Tali corsi si svolgeranno al mattino. Ogni Scuola Elementare potrà iscrivervi non più di due delle cinque classi. Ogni Scuola Media Inferiore non più di una delle tre classi.

I corsi, anche quest'anno, saranno guidati da istruttori federali ed il loro prezzo non supererà di molto quello dello scorso anno, per 10 lezioni bisettimanali.

La Società di Gestione degli impianti sportivi comunica che la piscina verrà aperta intorno alla metà del mese di settembre e che i corsi potrebbero iniziare subito alla ripresa delle lezioni scolastiche e suggerisce alle scuole interessate di rivolgersi tempestivamente alla Direzione della piscina, sia per ottenere ulteriori delucidazioni sia per prenotare i giorni e le ore dei corsi.

Si tratta di iniziative limitate, ma vorrebbero rendere esplicito un progetto di collegamento tra scuola e società per superare fratture che non giovano certo alla scuola e per coinvolgere, come si diceva nella relazione annuale, forze, gruppi, istituzioni disponibili per collaborare con la scuola al fine di ampliare l'area degli interessi e dei bisogni culturali dei giovani da soddisfare per uno sviluppo più ampio e più completo possibile della persona umana.

ISTITUZIONE, LOCALIZZAZIONE, POTENZIAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE - ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE RELATIVE - MENSE E TRASPORTI.

L'attività in questo settore è stata condotta, per quanto possibile, sulle basi della precedente programmazione. Così il tentativo di stabilire le linee di condoyta per la prossima attività è stato agganciato il più possibile ai precedenti criteri.

Si è intanto rilevata la duplice necessità di intervenire da un lato, in senso generale, alla raccolta ed elaborazione di dati, e dall'altro, in modo particolare, a tipi di intervento concreti e specifici, in dipendenza a casi reali e rivestiti di urgenza particolare. Di qui, gli intendimenti e le iniziative assunte dalla commissione incaricata di seguire questo settore.

Sintesi relativa al programma 1978/79

Si impone una breve verifica sui punti indicati nel programma precedente, che si riportano per esteso.

1) "Accertamento dell'attuale consistenza e capacità ricettiva dell'edilizia scolastica esistente con distinzione tra edifici appositamente costruiti e quelli adattati".

Il rilievo, già preparato in linea di massima tramite la scheda-indagine, si è rivelato non sempre completo o aggiornato. Si è quindi pensato di ripercorrere l'analisi secondo il seguente schema:

a- raccolta dei dati tramite i canali ufficiali (Provveditorato)
b- verifica dei dati con contatti diretti (Direttori Didattici, Presidi, Comuni,...)
c- segnalazione dei casi meritevoli di intervento e proposte relative (C.S. Distrettuale, C.S. Provinciale,...).

Il punto a- è ormai acquisito. I punti b- e c- restano nel programma di quest'anno.

2) "Individuazione della popolazione esistente e di quella futura con estrapolazione dei dati al 1981 in un determinato bacino di utenza".

Valgono le identiche considerazioni fatte per il punto 1).

3) "Determinazione delle caratteristiche socio-economiche del Distretto per individuare le linee di sviluppo".

Pur riconoscendo la importanza di questo dato, sarà possibile affrontare l'argomento, in modo oggettivo, solo in un secondo tempo, vuoi per carenze strutturali e di personale, vuoi per la scarsa attendibilità dei dati che normalmente si riscontra in questo campo.

4) "Formazione del catasto dell'edilizia scolastica".

Valgono le considerazioni fatte al punto 3). Si ritiene più produttivo, almeno per ora, l'intervento caso per caso, secondo particolari urgenze o necessità.

5) "Determinazione del futuro fabbisogno degli edifici scolastici".

Per quanto riguarda il futuro immediato, le proposte possono già scaturire dalle indagini prospettate ai punti 1) e 2). Per un futuro più lontano, valgono le considerazioni fatte al punto 3). Si può constatare tuttavia una buona situazione generale, consona alle esigenze della popolazione scolastica nel suo insieme. Inoltre, è noto il processo di diminuzione di natalità, non molto sensibile ma percettibile, e variabile da zona a zona. Sorge invece il problema in occasione di fatti demografici particolari: tipico e degno della massima attenzione è il caso del grosso insediamento in zona Cerialdo-San Pio. Le lamentate carenze di collaborazione con la maggior parte dei Comuni possono in tali casi provocare immaginabili (e riscontrate) gravi conseguenze.

6) "Allestimento del progetto di ristrutturazione urbanistica della edilizia scolastica distrettuale".

Anche questo problema sarà risolvibile a seguito delle indagini di cui ai punti 1) e 2).

Programma per l'anno 1979/1980

a) Istituzione, localizzazione, potenziamento delle istituzioni scolastiche

a.1 - Sul piano generale

- Raccolta e verifica dei dati (alunni, classi, docenti, strutture esistenti,...)
- Segnalazione di casi anomali al C.S. Distrettuale
- Discussione sui criteri generali e conseguenti proposte di soluzione.

a.2 - Sul piano particolare

- Definizione del problema del consolidamento quale indirizzo preferenziale, compatibilmente con le esigenze socio-economiche della comunità interessata. Eventuale indirizzo di futuri finanziamenti privilegiante strutture consolidate o consolidande
- Esame dei casi: 4° circolo di Cuneo (Torre Brizio, Torre Frati e Tetti Pesio);
  Direzione di Centallo (Fraz. S.Carlo - incontro effettuato il 29 maggio 1979 con genitori, autorità comunali, Direttore Didattico; Fraz. S.Cristina di Tarantasca - incontro effettuato l' 11/5/79 con genitori, autorità comunali, Direttore Didattico);
  Direzione di Morozzo (Fraz. Riforano di Castelletto Stura, Fraz. Consovero di Morozzo, Fraz. Trucchi di Morozzo).

b) Organizzazione, sviluppo dei servizi e delle strutture relative

b.1 - Sul piano generale

- Raccolta e verifica dei dati
- Proposta di unificazione dei vari canali di finanziamento quale elemento indispensabile di corretta organizzazione e gestione dei fondi
- Proposta di criteri di distribuzione oggettivi, in relazione ai "reali bisogni", ad evitare squilibri e differenziazioni tra istituto e istituto, tra settore e settore
- Elenco di priorità ed organizzazione in funzione della situazione attuale
- Previsioni di sviluppo per il futuro.

b.2 - Sul piano particolare

- Si ribadiscono le gravi carenze per quanto riguarda palestre ed impianti sportivi. Sulle palestre è importante stabilire criteri oggettivi per garantire un servizio non discriminante pur nella povertà di strutture; il numero di alunni, la costrizione dei programmi, il fenomeno del pendolarismo dovrebbero essere oggetto di attenta valutazione. Riguardo agli impianti sportivi è ipotizzabile una migliore utilizzazione delle aree di pertinenza degli edifici scolastici (cortili, giardini, ...) in gran parte inadatti a funzioni ludiche ed educative, trasformandole o arricchendole con verde attrezzato.

c) Mense e trasporti

c.1 - Mense

Si confermano le precedenti considerazioni nell'ambito della scuola dell'obbligo. Tuttavia occorrerà avviare opportuni contatti per approfondire la situazione del 1° circolo - scuola elementare e della scuola media n° 4, che investe una realtà

socio-economica abbastanza particolare. Per le scuole di 2° grado, salva restando la necessità dell'organizzazione sul piano generale, si conferma la validità della scheda-indagine già proposta, non programmabile a breve scadenza con la necessaria tranquillità di un susseguente reale utilizzo.
Sono già state segnalate al C.S. Distrettuale esigenze particolari dall' ITIS, dal S.Grandis, dai licei artistico e linguistico.
Lo stimolo all'esame del problema, quindi, non manca.

c.2 - Trasporti

Non si può fare altro che confermare quanto già esposto nel programma dell'anno precedente. Si riconfermano, quasi fino alla noia ma con tenacia e fermezza, le enormi difficoltà di collegamento con i Comuni già denunciate in altre occasioni. In tale situazione di "non partecipazione" o di "non volontà" diventa pressochè utopistico il piano intercomunale già programmato e già di per se stesso irto di difficoltà. Il risolvere, sul piano generale, l'unificazione dei canali di finanziamento, potrebbe essere un primo passo verso la realizzazione di quanto propostoci.

SERVIZIO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Come noto, con l'art. 39 del D.P.R. 616/1977, il servizio di orientamento scolastico è stato attribuito ai Consigli scolastici distrettuali, mentre i servizi e le attività dirette all'orientamento professionale sono stati delegati alle Regioni.

Oltre le competenze a livello di programmazione, il Distretto scolastico ha anche quei "compiti operativi da espletarsi non appena accreditati ai Consigli stessi i fondi occorrenti e definiti i criteri per il necessario coordinamento con l'orientamento professionale di competenza delle Regioni", che sono previsti dalla C.M. 79 del 25.3.1978.

Chiaramente, in mancanza dei fondi che rendano concretamente operativa la programmazione delle attività di orientamento scolastico ed in mancanza, ancora, della normativa annunciata, ci rendiamo conto che la realizzazione delle nostre proposte è affidata in ogni suo obiettivo esclusivamente alla sensibilità degli operatori scolastici. Un programma di orientamento coinvolge senza dubbio la sensibilità di varie componenti, ma la disponibilità della Scuola ad operare per l'orientamento e ad inserire le proprie iniziative in un quadro generale di iniziative coordinate, è determinante per la realizzazione sia del nostro programma che delle finalità stesse della Scuola.

- - - - - - - - - - -

Abbiamo potuto rilevare, dalla lettura dei programmi annuali elaborati dagli altri Distretti scolastici della provincia di Cuneo e in ogni altra occasione di incontro, come sia comune e sentita l'esigenza di saldare in un piano organico le iniziative di orientamento scolastico e di orientamento professionale, per un raccordo efficace fra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro.

Proprio in questa direzione, a livello di Giunta Esecutiva e di Commissione competente, il Distretto scolastico intende attuare incontri con i rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali e sindacali e degli Enti locali, al fine di discutere e individuare il tipo di scuola e di abilità richiesti dal mondo del lavoro.

Rientra invece nel piano generale delle iniziative previste dal Consiglio scolastico distrettuale per l'anno scolastico 1979/80 l'incontro-dibattito sul tema "Cultura oggi: dagli obiettivi educativi agli obiettivi didattici nella scuola dell'obbligo", progetto inserito nel programma dell'anno scorso e non realizzate per mancanza dei fondi necessari (ora in via di assegnazione).

o o o o o o o o o

Impostazione di iniziative per l'orientamento scolastico

Nell'ambito della scuola media, un'attività di orientamento, anche se purtroppo in chiave volontaristica, è sempre esistita

- a livello di consiglio ed aiuto ai ragazzi sulla scelta fra proseguimento agli studi (e fra istruzione professionale o istruzione generale) e passaggio al mondo del lavoro, in base alle loro attitudini e possibilità;
- a livello di informazione sulle diverse scuole secondarie superiori e sulla realtà produttiva in campo locale-regionale.

Recentemente, l'orientamento, inteso prevalentemente come "modalità educativa permanente di aiuto all'autovalorizzazione in funzione della persona, della professione e della vita sociale", vede come principali protagonisti di questa attività gli insegnanti.

Per essere orientatrice, la Scuola deve essere infatti preparata ad affrontare i problemi dell'insegnamento, i problemi dei genitori, degli alunni e persino della società stessa, direttamente, senza delegare ad altri la sua funzione educativa (anche se deve servirsi della competenza di altri).

In questa opera, qualificante ma di non facile realizzazione, il Distretto scolastico vuole collaborare con la Scuola promuovendo iniziative che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie, utili agli insegnanti nell'assolvimento del loro compito.

Per quanto riguarda le famiglie, il Distretto scolastico è disponibile a sensibilizzare i genitori perchè siano direttamente coinvolti nell'orientamento dei loro ragazzi.

Ci rendiamo conto infatti che genitori in grado di conoscere e di capire le finalità che la Scuola di pone e gli obiettivi di un progetto educativo e didattico, sono anche in grado di verificare i risultati ottenuti e di utilizzarli nelle scelte dei propri ragazzi.

Indispensabile quindi la conoscenza delle finalità e degli obiettivi della Scuola da parte dei genitori, come primo passo verso la conoscenza dei propri diritti (richiesta di un servizio che dia risultati verificabili) e verso una effettiva partecipazione alla gestione della scuola.

A questo fine, il Distretto scolastico si impegna a mettere a disposizione dei genitori dei Consigli di Circolo e d'Istituto (che sono in collegamento con i genitori dei Consigli

di interclasse e di classe) personale competente e sensibile, in grado di rispondere ai problemi specifici che si collegano alla programmazione.

Scuola Elementare e Media dell'obbligo

Se orientamento deve essere anche lettura corretta delle abilità e dei risultati concreti raggiunti dall'alunno al termine della scuola dell'obbligo, è compito già della scuola materna e della scuola elementare fornire dati utilizzabili dalla scuola media per una effettiva, non casuale od improvvisata, attività di orientamento.

Il Distretto scolastico, preso atto del nuovo sistema di verifica e valutazione dei risultati ottenuti e delle abilità dell'alunno, attraverso la sua "scheda personale", intende collaborare con la Scuola, come già premesso, al fine di raggiungere una corretta impostazione dell'attività di orientamento, partendo proprio dalla scheda personale, che dovrà fornire tutta una serie di dati utili allo scopo.

Considerate le difficoltà che la compilazione della "scheda personale" comporta, per la complessità delle operazioni programmatiche e dei dati da raccogliere, il Distretto scolastico ritiene di impostare la propria collaborazione alla Scuola Elementare e alla Scuola Media dell'obbligo elaborando un questionario che sarà inviato agli operatori del settore. Sulla base delle indicazioni che, speriamo, verranno da tale indagine, il Distretto scolastico interverrà in un secondo momento di collaborazione diretta

- organizzando la raccolta dei dati sul territorio scolastico di competenza (per la formulazione degli obiettivi generali),
- promuovendo équipes di insegnanti che sappiano programmare,
- coordinando iniziative di aggiornamento sulla valutazione.

Scuola Secondaria Superiore

Dobbiamo tenere presente che la Scuola secondaria superiore, sclerotizzata nell'attesa di una riforma che diviene ogni anno più urgente, opera e non può che operare nella struttura rigida dei vecchi programmi (conosciamo quali siano i vincoli con i contenuti non aggiornati alla realtà e con il sistema burocratico: esame di maturità o passaggio dai vari bienni ai trienni successivi). Pensiamo allora che si debba tentare un collegamento fra la Scuola media dell'obbligo, orientativa, e la Scuola secondaria superiore: concretamente, riterremo utile, proprio per il lavoro che abbiamo impostato, avere un incontro con gli operatori disponibili delle Scuole secondarie superiori (Presidi e Docenti) per far loro conoscere i risultati che speriamo emergano dalla nostra indagine.

L'indagine dovrebbe infatti evidenziare:

- situazione a livello di risultati ottenuti (in rapporto all'attuazione delle disposizioni di legge);
- esigenze per arrivare a forme di orientamento efficaci;

- proposte ritenute valide per la realizzazione di forme di orientamento efficaci;

e attraverso un orientamento impostato correttamente, che porti a risultati migliori nel l'inserimento dei ragazzi nella scuola superiore, crediamo possa realizzarsi per ora il solo collegamento ipotizzabile fra Scuola media dell'obbligo e Scuola secondaria superiore.

Informazione

Per quanto riguarda il necessario momento di informazione, il Distretto scolastico (nei limiti delle sue possibilità operative) si impegna a coordinare la più ampia documentazione concernente:

- i vari tipi di istituti di istruzione professionale e secondaria superiore esistenti nel Distretto, nella Provincia, nella Regione (programmi scolastici, materie, orari, difficoltà ambientali e strutturali);
- le varie facoltà universitarie ed i relativi sbocchi occupazionali (mediante incontri con operatori universitari, studenti, laureati, rappresentanti del mondo del lavoro);
- l'organizzazione di visite guidate a scuole secondarie superiori o ad istituti universitari, ad enti ed istituzioni, ad ambienti di lavoro. A questo proposito, il Consiglio Scolastico Distrettuale ha già accertato la disponibilità di numerose strutture pubbliche operanti nel territorio (Comune, Prefettura, ENEL, SIP, INPS, INAM, ecc.) per visite guidate nei rispettivi uffici, tanto per la conoscenza delle funzioni svolte, quanto per una informazione sui tipi di professionalità richiesti agli operatori;
- la situazione attuale e le prospettive dell'occupazione nell'ambito comprensoriale, provinciale, regionale (tramite l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, con sede a Torino, e l'Unione Industriale della Provincia di Cuneo).

ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE

Nell'individuare modalità di intervento sulla realtà territoriale di propria competenza, il Distretto intende essere "organo di propulsione della scuola" soprattutto attraverso la promozione di quelle iniziative che sono già motivo di innovazione.

Promuovere situazioni di "sperimentazione" significa sostenere nella scuola una didattica "su basi di scienficità e di tendenza all'autocontrollo collettivo", che esclude l'improvvisazione. Pertanto, il Distretto Scolastico si fa carico dell'esigenza primaria delle sperimentazioni in atto, e cioè della "pubblicizzazione" dei risultati.

Per pubblicizzazione si intende:

- sensibilizzazione del contesto socio-culturale nel quale le sperimentazioni operano attraverso la conoscenza dei progetti educativi approvati;
- verifica dei risultati ottenuti;

- valutazione degli stessi;

- utilizzazione dei dati e promozione di ulteriori iniziative.

Premesso, ancora una volta, che ogni proposta è realizzabile se gli operatori scolastici sono interessati ad affrontare i problemi della scuola nell'intento di migliorarne il servizio, e sono disponibili a collaborare alle diverse iniziative, il Distretto Scolastico nel corrente anno intende promuovere:

1) la pubblicizzazione dei risultati ottenuti dalle sperimentazioni operanti nel territorio;

2) la pubblicizzazione del nuovo progetto di riforma della scuola superiore, con analisi di eventuali esperienze di sperimentazione attuate nel Distretto;

3) l'inserimento dei ragazzi portatori di handicaps nelle scuole normali, sulla base delle indicazioni emerse dal convegno su "Handicappati e diritto allo studio" (organizzato dal nostro Distretto in data 12.5.79), e dei bisogni risultanti dall'indagine effettuata dal Gruppo di lavoro per l'inserimento degli handicappati, che opera presso il Provveditorato agli Studi, in collaborazione, per quanto concerne l'area territoriale del nostro distretto, con l'Assessorato all'Assistenza del Comune di Cuneo.

Per il punto 1), il Distretto programma di organizzare incontri fra i diversi ordini di scuole per verificare:

- la validità degli obiettivi della sperimentazione;

- in quale misura questi obiettivi fanno già parte delle finalità delle singole scuole;

- come ciascun ordine di scuole può recepire e utilizzare le finalità della sperimentazione;

- in che modo la sperimentazione può incidere nella corretta metodologia delle singole discipline;

- come le singole discipline concorrono al raggiungimento di obiettivi generali validi per ogni ordine di scuola.

A questo punto il Distretto si propone di sollecitare e favorire l'attuazione concreta di un progetto innovativo che influenzi tutte le sfere scolastiche, sia come ricerca di metodologie appropriate, sia come valutazione di contenuti.

Per il punto 2), il Distretto intende stabilire un collegamento:

- con le scuole superiori
- con il sociale (genitori e ragazzi)
- con il mondo del lavoro

per discutere finalità, obiettivi e strumenti della nuova esperienza educativa (Convegno-dibattito sulle esperienze di sperimentazione nella scuola media superiore in atto nel territorio distrettuale; eventuali incontri di studio sul progetto di riforma della scuola media superiore, non appena ripresentato al Parlamento).

Per il punto 3), il Distretto insiste sull'importanza che i Collegi dei Docenti siano a conoscenza:

- della normativa di legge che fornisce le indicazioni sia per le esperienze innovative, sia per l'inserimento degli handicappati;

- delle esperienze di inserimento realizzate nella scuola elementare e nella scuola media. A questo proposito, il Distretto si propone di fornire gli atti del citato convegno su "Handicappati e diritto allo studio", nonchè le relazioni delle scuole che tali esperienze stanno attuando.

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI SCOLASTICI

Il Consiglio Scolastico Distrettuale ritiene che l'attività di aggiornamento, al di là dell'approfondimento culturale individuale (che non modifica la realtà scolastica), debba consistere in forme collegiali di aggiornamento che determinino una reale spinta verso il rinnovamento della scuola.

Conseguentemente, il Distretto Scolastico sollecita tutti i Collegi dei Docenti a programmare per l'anno scolastico 1979/80, presso ogni scuola operante nel territorio distrettuale, iniziative di aggiornamento. Almeno a livello di scuola media dell'obbligo e scuola media superiore, tali iniziative dovranno essere coordinate, in modo da garantire lo svolgimento di corsi per ogni disciplina di studio: corsi ai quali potranno accedere tutti i docenti delle singole materie, indipendentemente dalle scuole presso le quali prestino servizio.

Per quanto concerne la scuola dell'obbligo, e subordinatamente al reperimento dei necessari finanziamenti, il Consiglio Scolastico Distrettuale organizzerà un incontro-dibattito sul tema: "Cultura oggi: dagli obiettivi educativi agli obiettivi didattici nella scuola dell'obbligo", al quale dovranno seguire, per quanto possibile, seminari di studio distinti per ordine di scuola, per una traduzione programmatica delle proposte che emergeranno dal convegno.

INIZIATIVE PER L'INSERIMENTO NEI PROGRAMMI SCOLASTICI DI STUDI E RICERCHE UTILI ALLA MIGLIORE CONOSCENZA DELLE REALTA' LOCALI

Non ci sono finora pervenute comunicazioni di iniziative di ricerca attuate da scuole del Distretto ai fini di una migliore conoscenza delle realtà locali.

Tuttavia il Consiglio Scolastico Distrettuale,

- poichè ritiene che il processo di apprendimento e di formazione della persona consiste in una progressiva presa di coscienza, conoscenza e conquista della realtà nella quale la persona vive e, quindi della realtà locale,
- e ritiene che soltanto dalle realtà culturali locali possano emergere progetti di studi e ricerche per una migliore conoscenza del "reale",

si impegna a pubblicizzare (nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie e con le forme più opportune) rutte le iniziative realizzate nel territorio, al fine di arricchire il patrimonio culturale della comunità e stimolare analoghe iniziative in altre sedi.

- - - - - - - - -

4.0 IL DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO - (N. 59)

4.1 Osservazioni

Comprende per intero le due Comunità Montane "Valle Grana" e "Valle Maira", per un complesso di 23 Comuni, la cui popolazione, nel periodo 1971/77 ha riscontrato un lievissimo calo (- 8 unità), denotando l'arresto della tendenza negativa verificatasi nel decennio 1961/71. Quasi la metà della popolazione residente è ubicata nelle fasce entro i 10 km; l'altra metà, nelle fasce dai 10 ai 20 km; circa il 7,2%, oltre i 20 km.

Le SCUOLE MATERNE sono presenti in 10 Comuni (su 23), quasi tutti di fondovalle. Notevolmente aumentato il numero degli allievi, rispetto all'anno scolastico 1974/75 (+ 173 unità). Detto aumento è la risultante dell'incremento del numero degli allievi delle scuole materne statali (+ 207) e di un lieve decremento di quelli delle scuole materne private (- 34), a seguito anche della istituzione di nuove scuole materne statali.

Le SCUOLE ELEMENTARI riscontrano una diminuzione di 195 allievi rispetto all'a.s. 1974/75, concentrata in più Comuni, (specie Busca, Bernezzo, San Damiano Macra e Pradleves).

Aumenta invece di 84 unità il numero degli iscritti alla SCUOLA MEDIA INFERIORE, sempre rispetto all'anno scolastico 1974/75. Il pendolarismo verso altri distretti (= 96 unità) è abbastanza diffuso e non compensato dall'afflusso da altri distretti (= 14 unità).

Le SCUOLE MEDIE SUPERIORI riscontrano un totale di iscritti residenti nel distretto di 756 unità (48 unità in più rispetto all'a.s. 1974/75). Non esistono nell'ambito del distretto istituti medi superiori, motivo per cui l'affluenza scolastica si indirizza necessariamente verso la città di Cuneo.

Anche in questo caso pertanto mancano i dati relativi alla professione del genitore (che sono raggruppati per ogni Istituto scolastico). I soli confronti possibili sono quelli tra il numero degli allievi residenti in Comuni compresi nell'ambito del distretto e frequentanti le varie scuole medie superiori, anche fuori distretto, tra l'anno scolastico 1974/75 e l'a.s. 1978/79 e le relative destinazioni di pendolarità:

- Licei: risultano in lievissima diminuzione gli iscritti ai licei classico, artistico e linguistico; aumentano invece, in modo sensibile, gli iscritti al Liceo scientifico; prevale, in modo pressochè assoluto, la sede di Cuneo (96,5%).
- Istituti Tecnici: aumentano in misura discreta gli iscritti agli Istituti Tecnici Commerciali e per Geometri. Diminuiscono invece in misura pressochè pari gli iscritti agli Istituti Tecnici Industriali. Leggermente superiore (su valori assoluti molto bassi) la frequenza agli Istituti Tecnici agrari e all'Istituto d'Arte. Il totale degli iscritti agli Istituti Tecnici presenta un incremento di 18 unità, rispetto all'a.s. 1974/75. Prevalente è la sede di Cuneo (= 93,1%), pur riscontrando presenze di modesta entità a Saluzzo, Bra, Mondovì e Lombriasco, a seconda dei rami prescelti.
- Istituti e Scuole Magistrali: il numero dei frequentanti l'Istituto magistrale e la Scuola magistrale è stato pressochè invariato, con sede prevalente a Cuneo (97,2%).
- Istituti Professionali: aumenta in misura sensibile il numero degli iscritti all'Istituto professionale per il commercio (+ 42 unità); diminuiscono invece in misura non ec

cessiva gli iscritti agli altri tipi di Istituto professionale (per l'agricoltura; per l'industria e l'artigianato; alberghiero). Circa le sedi prescelte, occorre fare riferimento alle sedi di ciascuna specializzazione. Risulta così prevalente Cuneo, per l'indirizzo commerciale; gli iscritti all'Istituto Prof.le Agricoltura sono ripartiti nelle varie sedi di Scuola Agraria. Per l'Istituto Professione Alberghiero è d'obbligo la sede di Mondovì. Per l'Istituto Prof.le per l'industria e l'artigianato le frequenze sono ripartite tra Cuneo, Fossano, Mondovì e Savigliano.

DISTRETTO di DRONERO - Comunità Montana Valle Maira			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
ACCEGLIO	15.194	509	401
BUSCA	6.577	7.851	8.061
CANOSIO	4.855	162	167
CARTIGNANO	651	241	226
CELLE MACRA	3.126	216	232
DRONERO	5.890	7.107	6.968
ELVA	2.637	252	232
MACRA	2.450	155	98
MARMORA	4.105	211	183
PRAZZO	5.227	516	459
ROCCABRUNA	2.408	1.208	1.197
S.DAMIANO M.	5.413	1.017	836
STROPPO	2.812	262	196
VILLAR S.C.	1.952	1.451	1.325
TOTALE	63.297	21.158	20.581

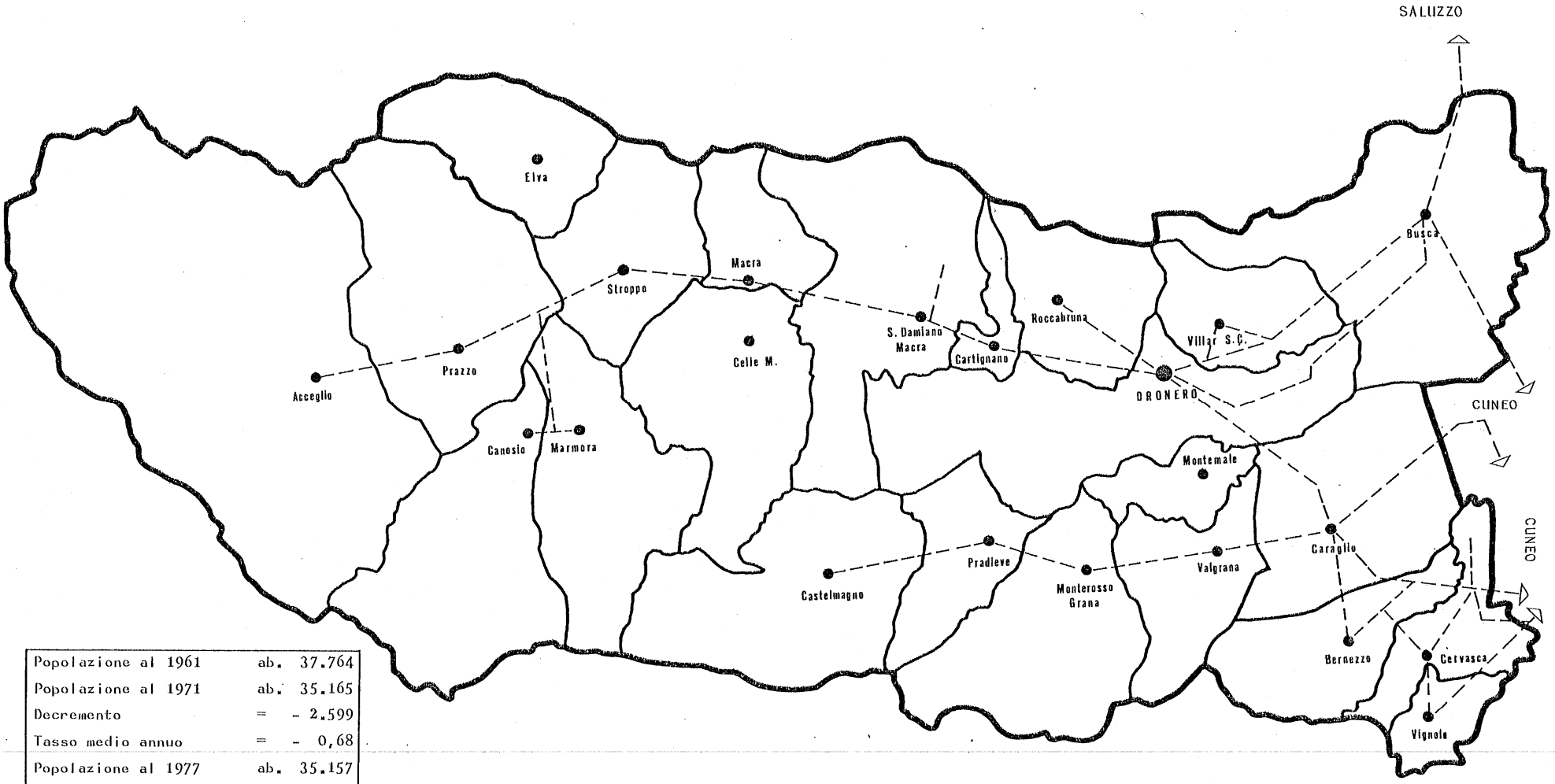
DISTRETTO di DRONERO - Comunità Montana Valle Grana			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
BERNEZZO	2.584	1.895	1.987
CARAGLIO	4.153	5.203	5.324
CASTELMAGNO	4.948	186	206
CERVASCA	1.828	2.794	3.234
MONTEMALE	1.160	413	378
MONTEROSSO G.	4.223	812	717
PRADLEVES	1.926	514	449
VALGRANA	2.314	927	848
VIGNOLO	811	1.263	1.433
TOTALE	23.947	14.007	14.576
TOTALE GENER.	87.244	35.165	35.157

Distretto scolastico di DRONERO (N° 59)

km	Comuni	Popolaz. al 1977	%	Sommatoria popolaz.	%
fino a 1 km	DRONERO	6.968			
TOTALE		6.968	19,82	6.968	19,82
da 1 a 5 km	VILLAR S.C.	1.325			
	ROCCABRUNA	1.197			
TOTALE		2.522	7,17	9.490	26,99
da 5 a 10 km	CARAGLIO	5.324			
	MONTEMALE	378			
	CARTIGNANO	226			
	S.DAMIANO M.	836			
TOTALE		6.764	19,24	16.254	46,23
da 10 a 15 km	BUSCA	8.061			
	VALGRANA	848			
	BERNEZZO	1.987			
	CERVASCA	3.234			
TOTALE		14.130	40,19	30.384	86,42
da 15 a 20 km	MONTEROSSO	717			
	MACRA	98			
	VIGNOLO	1.433			
TOTALE		2.248	6,40	32.632	92,82
da 20 a 30 km	PRADLEVES	449			
	CASTELMAGNO	206			
	CELLE MACRA	232			
	STROPPO	196			
TOTALE		1.083	3,08	33.715	95,90
oltre i 30 km	ELVA	232			
	PRAZZO	459			
	ACCEGLIO	401			
	CANOSIO	167			
	MARMORA	183			
TOTALE		1.442	4,10	35.157	100,00

DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA



Popolazione al 1961	ab.	37.764
Popolazione al 1971	ab.	35.165
Decremento	=	- 2.599
Tasso medio annuo	=	- 0,68
Popolazione al 1977	ab.	35.157
Decremento 71/77	=	- 8
Tasso medio annuo 71/77	=	- 0,004
Superficie kmq	=	872,44
Densità ab/kmq	=	40,30
N° Comuni	=	23

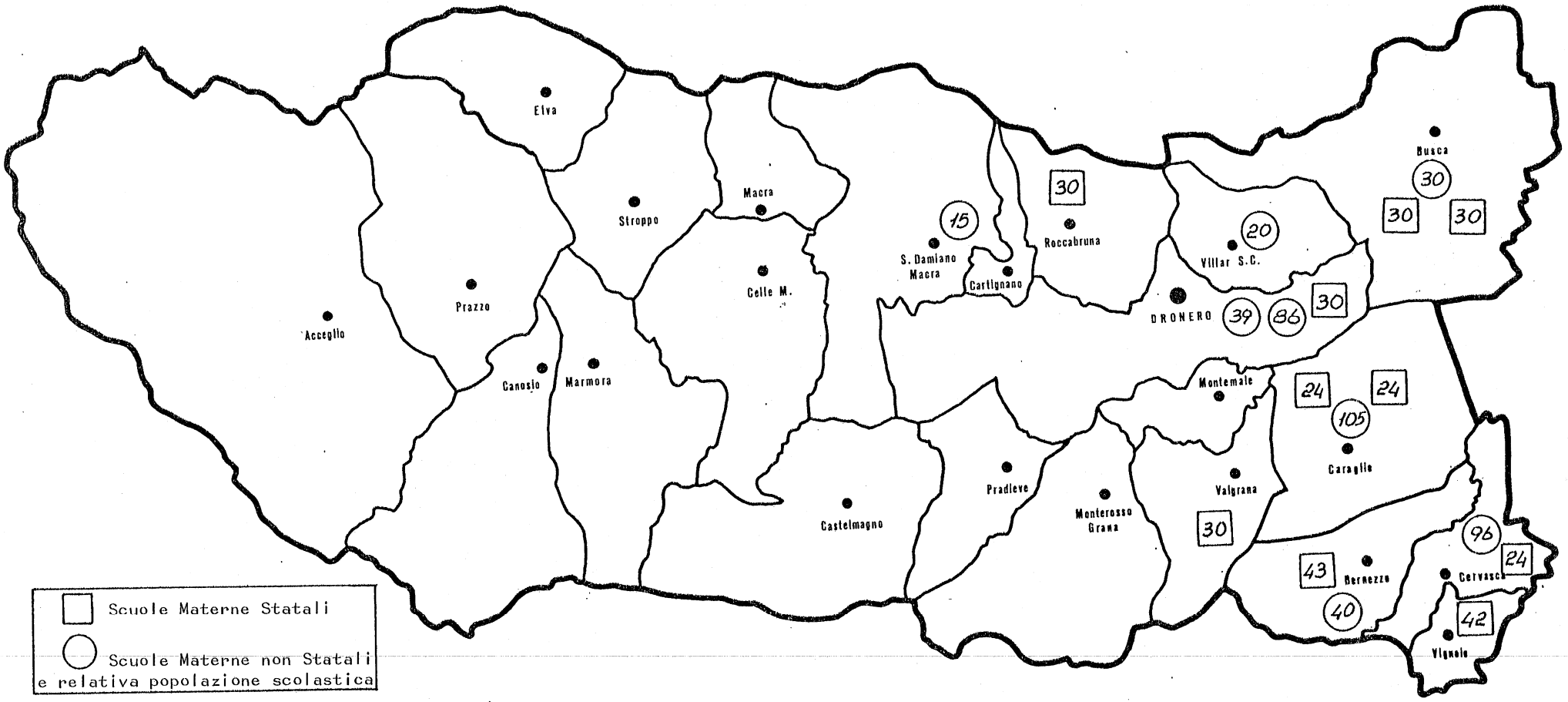
SCUOLE MATERNE

DISTRETTO di DRONERO - N. 59			
Comunità Montana "VALLE MAIRA"			
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non stat. x plesso	Totali
BUSCA - Capoluogo	30	150	
Castelletto	30		
S. Chiaffredo		30	240
DRONERO - Capoluogo		86	
Tetti	30		
Pratavecchia		39	155
ROCCABRUNA	30		30
SAN DAMIANO MACRA		15	15
VILLAR SAN COSTANZO		20	20
T o t a l e	120	340	460

DISTRETTO di DRONERO - N. 59			
Comunità Montana "VALLE GRANA"			
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non stat. x plesso	Totali
BERNEZZO	43		
S. Rocco		40	83
CARAGLIO - Capoluogo		105	
Paschera S.Carlo	24		
San Lorenzo	24		153
CERVASCA		96	
Santa Croce	29		125
VALGRANA	30		30
VIGNOLO	42		42
T o t a l e	192	241	433
TOTALE GENERALE	312	581	893

DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

LE SCUOLE MATERNE



SCUOLE ELEMENTARI

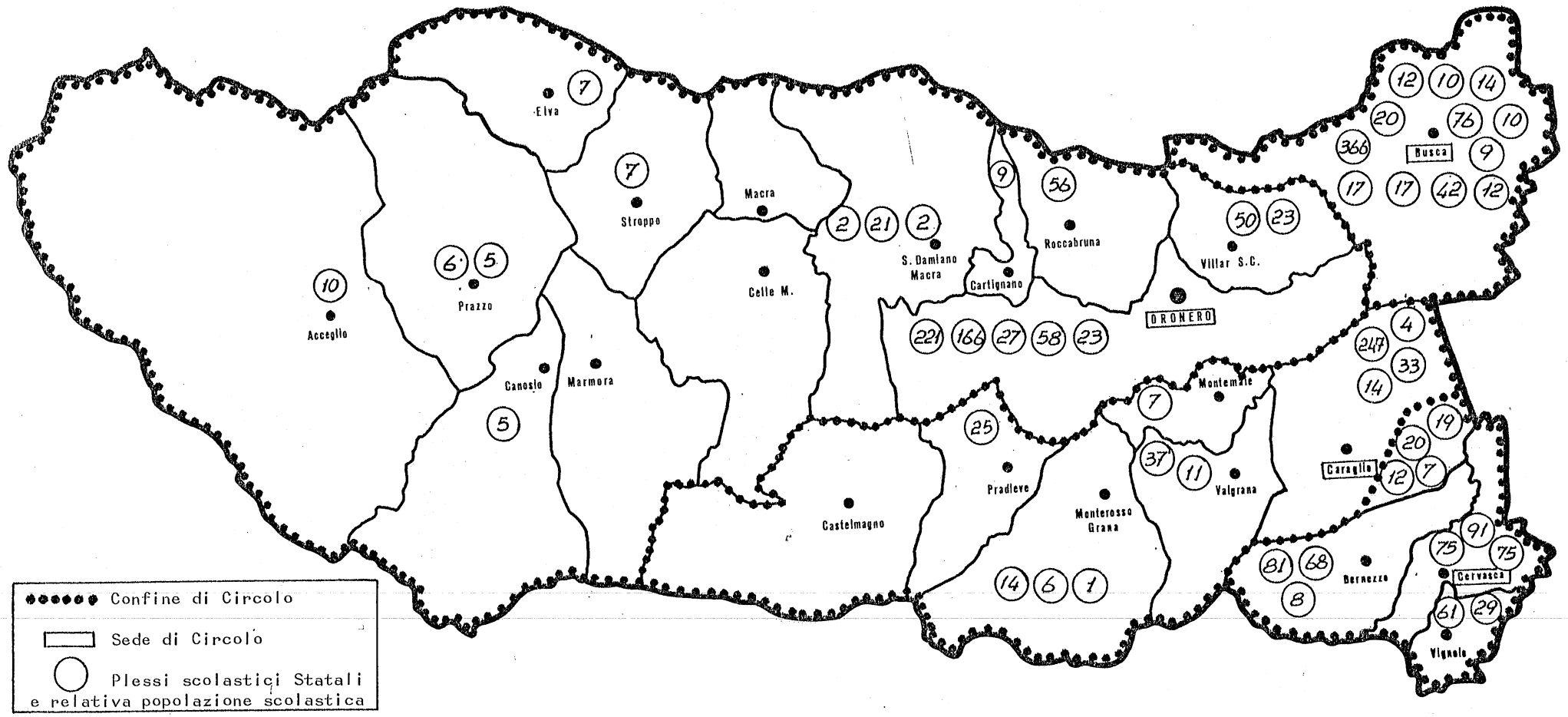
DISTRETTO di DRONERO - N. 59		
Comunità Montana "VALLE MAIRA"		
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
ACCEGLIO	10	10
BUSCA - Capoluogo	366	
Attissano	9	
Bosco	17	
Castelletto	42	
Morra San Giov.	12	
Barnaba	17	
S. Chiaffredo	76	
S. Defendente	10	
S. Giuseppe	14	
S. Martino	10	
S. Mauro	12	
S. Vitale	20	605
CANOSIO	5	5
CARTIGNANO	9	9
DRONERO	221	
Oltre Maira	166	
Monastero	27	
Pratavecchia	58	
Tetti	23	495
ELVA	7	7
PRAZZO	5	
S. Michele	6	11
ROCCABRUNA	56	56
S. DAMIANO MACRA	21	
Pagliero	2	
Sussidiata	2	25
STROPPO	7	7
VILLAR SAN COSTANZO	50	
Morra	23	73
T o t a l e		1.303

DISTRETTO di DRONERO - N. 59		
Comunità Montana "VALLE GRANA"		
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
BERNEZZO	81	
S. Anna	8	
S. Rocco	68	157
CARAGLIO	247	
Paniale	4	
Paschera S. Carlo	33	
Paschera S. D.	14	
Macagno	7	
Palazzasso	12	
S. Lorenzo	20	
Vallera	19	356
CERVASCA	91	
S. Croce	75	
S. Defendente	75	241
MONTEMALE	7	7
MONTEROSSO	14	
S. Lucia	6	
Frise	1	21
PRADLEVES	25	25
VALGRANA	37	
Cavaliggi	11	48
VIGNOLO	61	
Pavia	29	90
T o t a l e		945

TOTALE GENERALE		2.248

DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

LE SCUOLE ELEMENTARI



DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO - N.59

Scuole Medie Inferiori

Comunità Montana"VALLE MAIRA"	
C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
ACCEGLIO	8
BUSCA	381
CANOSIO	4
CARTIGNANO	6
CELLE MACRA	1
DRONERO	309
ELVA	10
MACRA	--
MARMORA	2
PRAZZO	13
ROCCABRUNA	40
SAN DAMIANO MACRA	28
STROPPO	2
VILLAR SAN COSTANZO	47
T o t a l e	851

Comunità Montana "VALLE GRANA"	
C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
BERNEZZO	87
CARAGLIO	255
CASTELMAGNO	6
CERVASCA	179
MONTEMALE	7
MONTEROSSO GRANA	11
PRADLEVES	13
VALGRANA	34
VIGNOLO	52
T o t a l e	644

TOTALE GENERALE	1.495

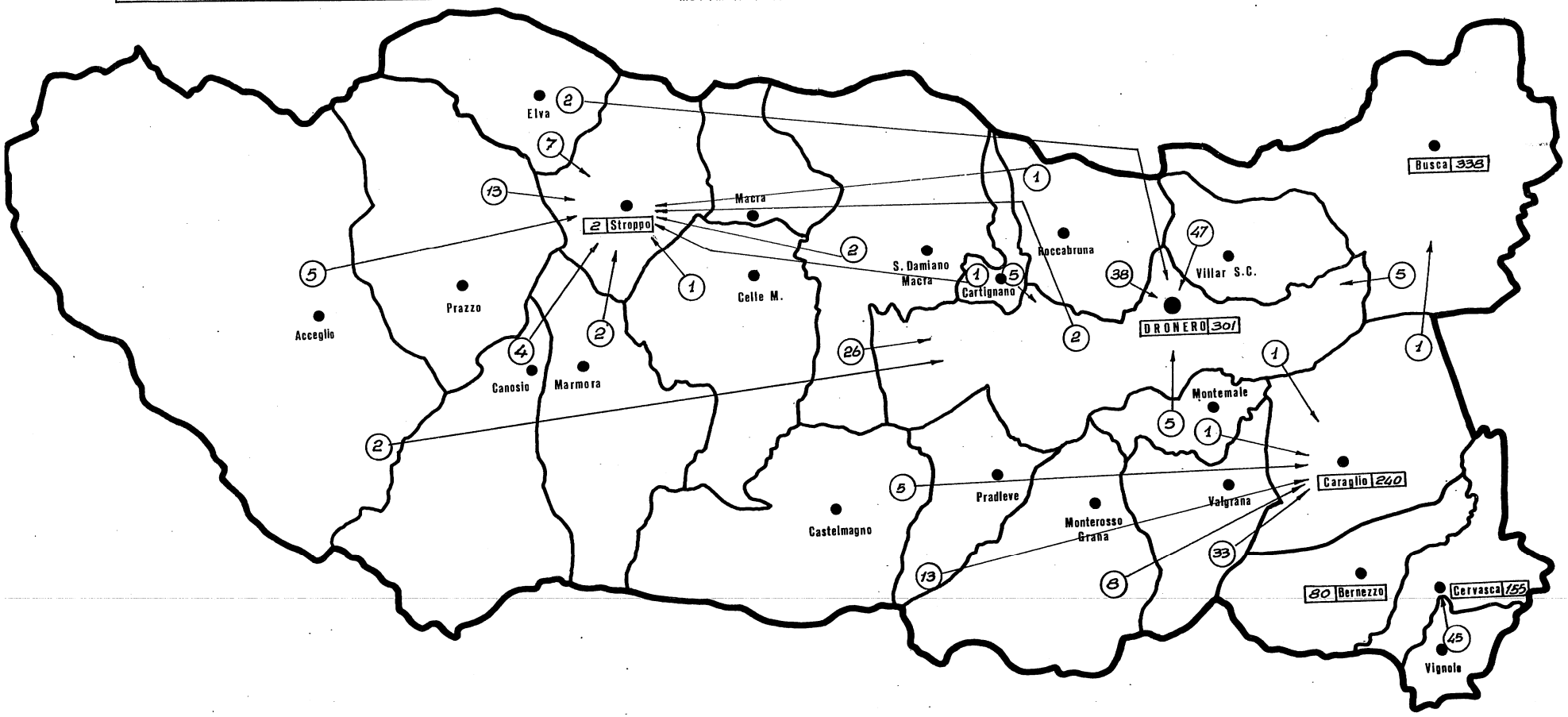
Comune sede di istituto

N° degli allievi residenti nel Comune e frequentanti scuole medie inferiori in altri Comuni.

DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

SCUOLE MEDIE INFERIORI

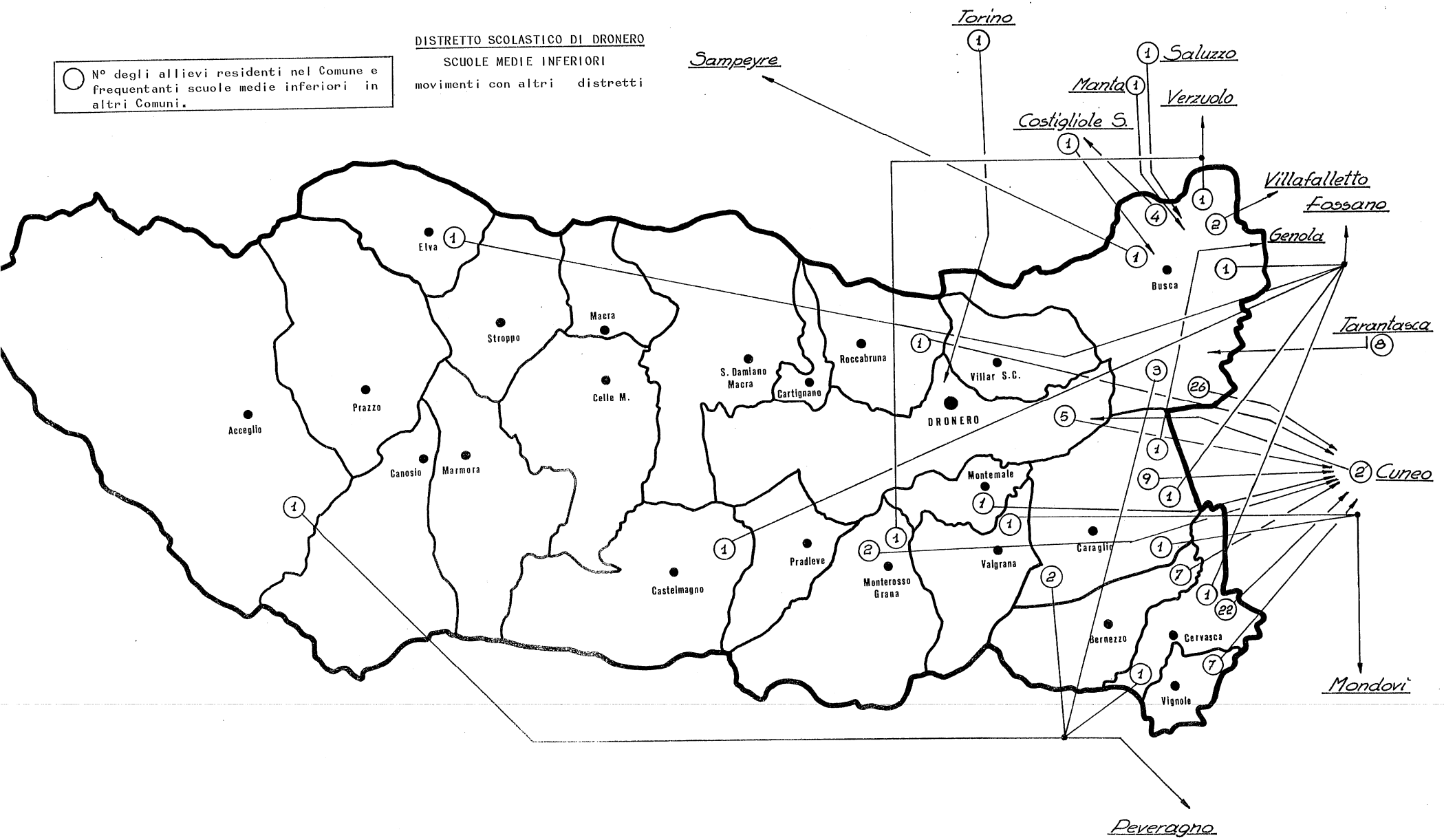
movimenti interni al distretto



DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO - N. 59

Scuole Medie Inferiori e loro sezioni staccate
esistenti nell' ambito del distretto
e relativa popolazione scolastica (anno scolastico 1978/79)

SEDE	1°	2°	3°	Totale
BERNEZZO	35	20	25	80
BUSCA	117	122	111	350
CARAGLIO	116	105	80	301
CERVASCA	68	70	62	200
DRONERO	132	150	152	434
STROPPO	18	12	10	40
T o t a l i	486	479	440	1.405


DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO
SCUOLE MEDIE INFERIORI
movimenti con altri distretti
N° degli allievi residenti nel Comune e frequentanti scuole medie inferiori in altri Comuni.
Torino
Sampeyre
Saluzzo
Manta
Verzuolo
Costigliole S.
Villafalletto
Fossano
Genola
Busca
Tarantasca
Cuneo
Mondovì
Peveragno
Elva
Macra
Stroppo
Prazzo
Acceglio
Celle M.
S. Damiano Macra
Cartignano
Roccabruna
Villar S.C.
DRONERO
Canosio
Marmora
Montemale
Caraglio
Valgrana
Pradleve
Castelmagno
Monterosso Grana
Bernezzo
Cervasca
Vignole

DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

Scuole Medie Superiori

Comunità Montana "VALLE MAIRA"					
COMUNI	N. allievi a.s. 1978/79				
	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Prof.le	Ist. e Scuola Magistrale	TOTALI
ACCEGLIO	--	8	1	--	9
BUSCA	21	67	36	33	157
CANOSIO	--	--	--	--	--
CARTIGNANO	--	4	3	1	8
CELLE MACRA	--	--	--	--	--
DRONERO	41	97	60	23	221
ELVA	1	1	1	1	4
MACRA	--	--	--	--	--
MARMORA	--	1	1	--	2
PRAZZO	--	5	2	2	9
ROCCABRUNA	--	1	6	4	11
S.DAMIANO M.	1	15	6	1	23
STROPPO	--	2	2	--	4
VILLAR S.C.	2	8	4	5	19
Totale	66	209	122	70	467

Comunità Montana "VALLE GRANA"					
BERNEZZO	1	15	13	4	33
CARAGLIO	26	35	46	13	120
CASTELMAGNO	--	--	--	--	--
CERVASCA	14	30	22	10	76
MONTEMALE	--	1	--	2	3
MONTEROSSO G.	2	5	2	3	12
PRADLEVES	1	1	3	--	5
VALGRANA	3	7	6	1	17
VIGNOLO	3	12	7	4	26
Totale	50	106	99	37	292

TOTALE GEN.LE	116	315	221	107	759

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche

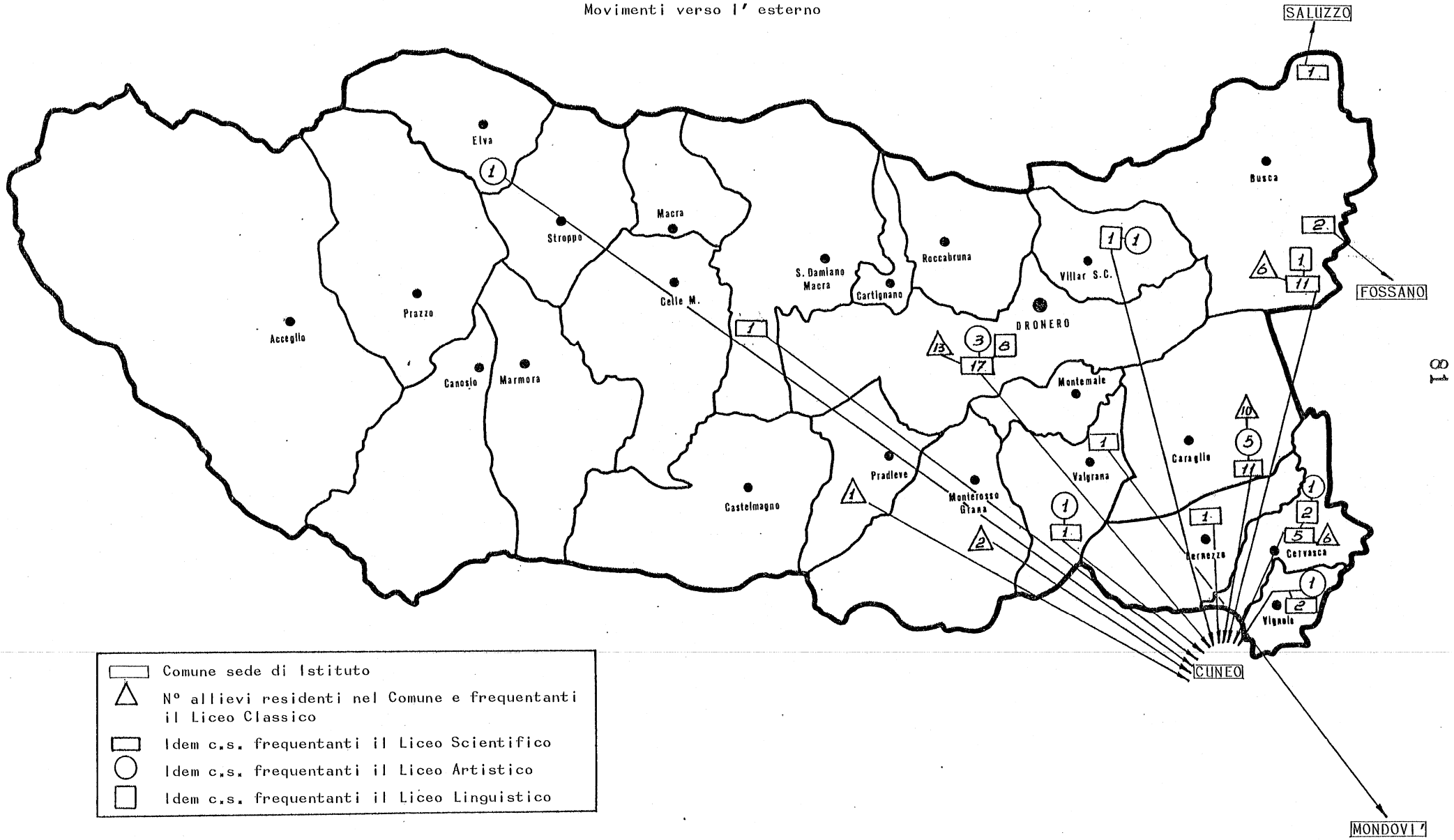
alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	CUNEO		FOSSANO		MONDOVI'		SALUZZO	
			%		%		%		%
LICEO CLASSICO	38	38	100	--	--	--	--	--	--
LICEO SCIENTIFICO	53	49	92,4	2	3,8	1	1,9	1	1,9
LICEO ARTISTICO	13	13	100	--	--	--	--	--	--
LICEO LINGUISTICO	12	12	100	--	--	--	--	--	--
T O T A L E	116	112	96,5	2	1,7	1	0,9	1	0,9

DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

I LICEI

Movimenti verso l' esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

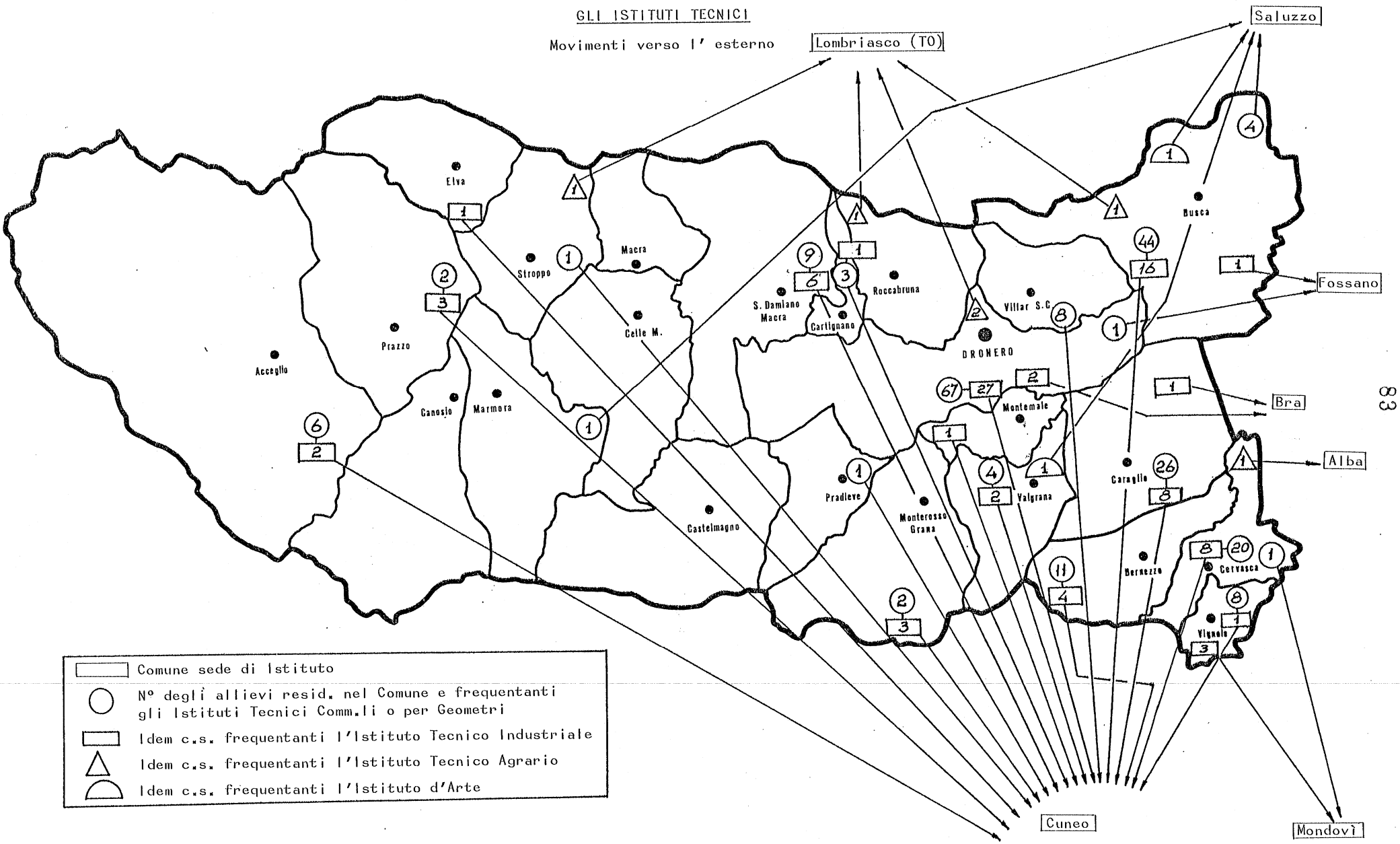
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	CUNEO		SALUZZO		FOSSANO		BRA		MONDOVI'		ALBA		LOMBRIASCO	
			%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI	218	211	96,8	5	2,3	1	0,5	--	--	1	0,5	--	--	--	--
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	89	82	92,1	--	--	1	1,1	3	3,4	3	3,4	--	--	--	--
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	6	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1	16,7	5	83,3
ISTITUTO D'ARTE	2	--	--	2	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
T o t a l e	315	293	93,0	7	2,2	2	0,6	3	1,0	4	1,3	1	0,3	5	1,6

DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

GLI ISTITUTI TECNICI

Movimenti verso l' esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

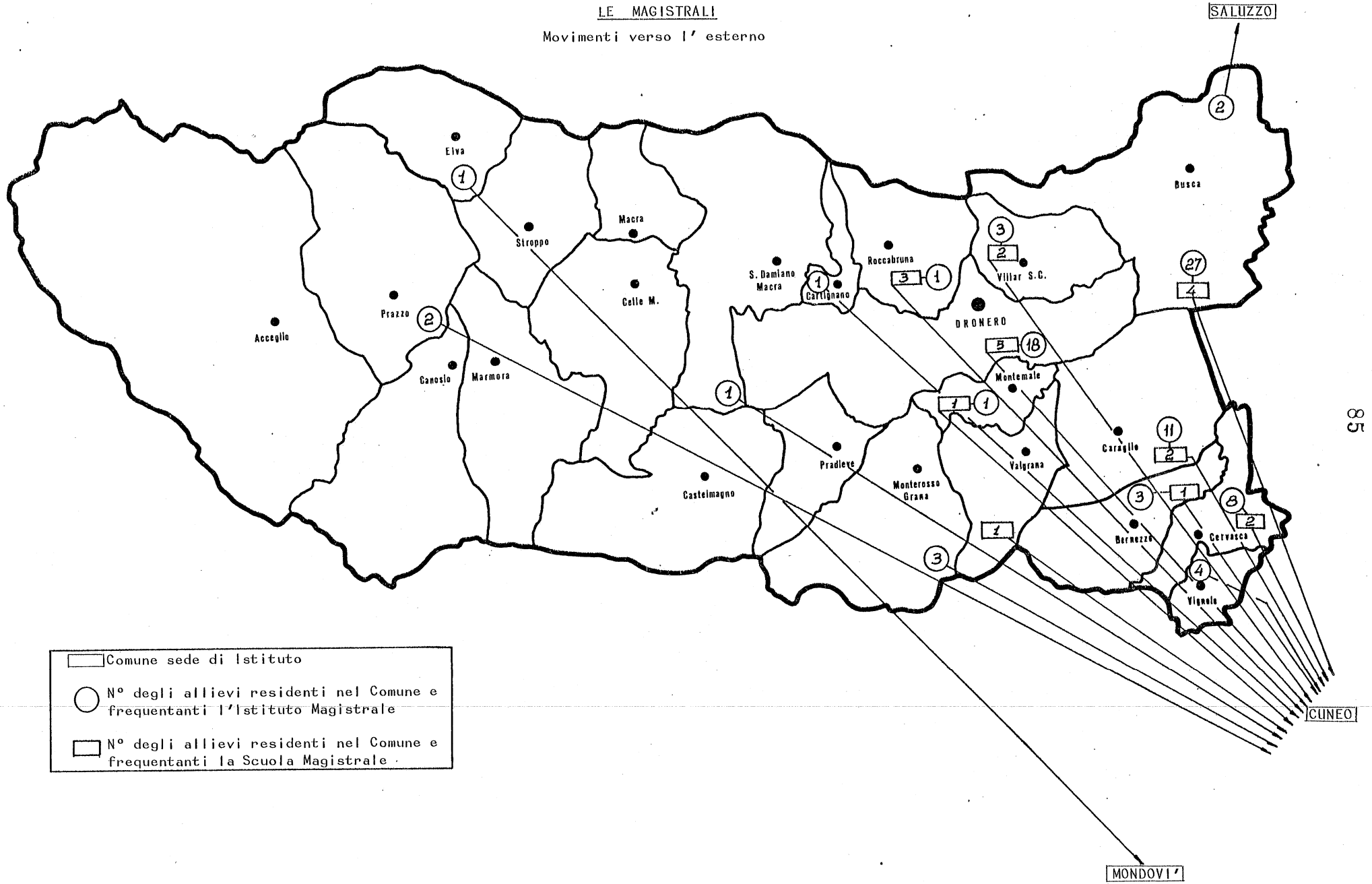
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	CUNEO		SALUZZO		MONDOVI'	
			%		%		%
ISTITUTO MAGISTRALE	86	83	96,5	2	2,3	1	1,2
SCUOLA MAGISTRALE	21	21	100	--	--	--	--
T o t a l e	107	104	97,2	2	1,9	1	0,9

DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

LE MAGISTRALI

Movimenti verso l' esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

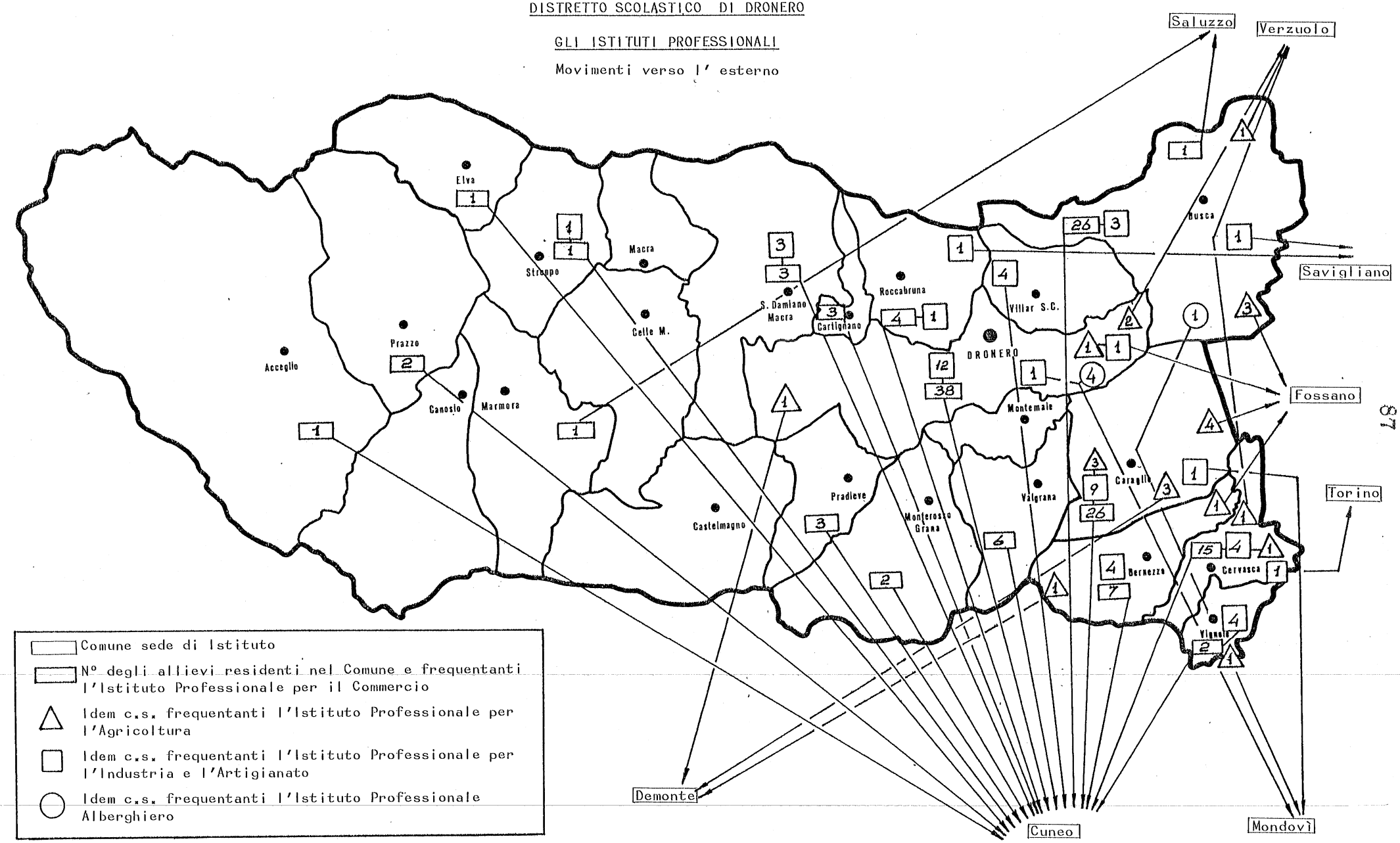
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	CUNEO		FOSSANO		MONDOVI'		SALUZZO		SAVIGLIANO		VERZUOLO		DEMONTE		TORINO	
			%		%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO	142	140	98,6	--	--	--	--	2	1,4	--	--	--	--	--	--	--	--
ISTITUTO PROFESSIONALE AGRICOLTURA	23	5	21,8	9	39,1	--	--	--	--	--	--	4	17,4	5	21,7	--	--
ISTITUTO PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	51	45	88,2	1	2,0	2	3,9	--	--	2	3,9	--	--	--	--	1	2,0
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO	5	--	--	--	--	5	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
T o t a l e	221	190	86,0	10	4,5	7	3,2	2	0,9	2	0,9	4	1,8	5	2,3	1	0,4

DISTRETTO SCOLASTICO DI DRONERO

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Movimenti verso l' esterno



Comune sede di Istituto

Nº degli allievi residenti nel Comune e frequentanti l'Istituto Professionale per il Commercio

Idem c.s. frequentanti l'Istituto Professionale per l'Agricoltura

Idem c.s. frequentanti l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

Idem c.s. frequentanti l'Istituto Professionale Alberghiero

DISTRETTO SCOLASTICO N° 59 - DRONERO

PROGRAMMA

del Consiglio Scolastico Distrettuale per l'anno scolastico 1979/80 approvato nella riunione del 19 settembre 1979.

La formulazione del programma distrettuale per l'anno scolastico 1979/80 parte dall'amara constatazione che l'attività del Distretto è condizionata da molti fattori, tra cui un certo disimpegno di alcuni consiglieri, uno scarso apprezzamento di alcune autorità scolastiche, una inadeguata considerazione delle amministrazioni locali e soprattutto una carente legislazione che non determina con esattezza e coerenza le sfere di competenza del Distretto e soprattutto non indica i mezzi con cui si decono perseguire gli obiettivi prefissati.

Nonostante questa profonda crisi che è venuta a condizionare e quasi estinguere l'iniziale entusiasmo di molti membri del Consiglio, questo organismo cerca di adempiere alla sua funzione, voluta dalla legge, formulando un proprio programma per l'anno scolastico 1979/80: tale programma è scaturito dalle proposte formulate in precedenti riunioni del Consiglio stesso, oltre che dall'esperienza dello scorso anno e dalle realizzazioni di altri Distretti.

Nel formulare e proporre alle diverse istituzioni scolastiche tale programma, il Consiglio auspica:

1°)- che tutti i membri del Consiglio stesso si adoperino, nel campo di propria competenza, ad una effettiva realizzazione di esso e che molti si prestino alla realizzazione delle iniziative in esso previste;

2°)- che le autorità scolastiche ne promuovano discussioni, approfondimenti e miglioramenti da parte degli Organi che ne devono realizzare l'attuazione;

3°)- che i Collegi dei Docenti esaminino, approfondiscano e attuino all'interno di ciascun istituto scolastico almeno quella parte del programma che, a loro giudizio, sembri contribuire ad una più profonda e completa formazione degli alunni;

4°)- che gli Enti locali (Comuni e Comunità Montane), nell'ambito delle loro competenze, accentuino la loro presenza operativa nei confronti dei problemi dell'educazione scolastica (fornendo strutture e servizi, assistenza scolastica, collaborando alle attività integrative ed extra-scolastiche programmate dagli Organi Collegiali della Scuola).

Il programma si articola nei seguenti punti:

a) Attività para-extra-inter-scolastiche.
b) Medicina scolastica e servizio socio-psico-pedagogico.
c) Assistenza scolastica.
d) Orientamento scolastico e professionale.
e) Scuole popolari, educazione permanente.
f) Attività di aggiornamento degli operatori scolastici.

ATTIVITA' PARA-EXTRA-INTER-SCOLASTICHE

1)- Il Consiglio ritiene opportuna, nei limiti delle possibilità, l'organizzazione di corsi di recupero e di sostegno rivolti in modo particolare a quegli alunni che presentano particolari carenze e non hanno possibilità di superarle lasciati a se stessi.

2)- Si consiglia a tutte le scuole l'istituzione di alcune attività integrative che dovrebbero svolgersi nelle ore pomeridiane per gli alunni che ne facciano richiesta e che si mostrino propensi a tali attività.
Esse potrebbero riguardare: dattilografia, musica, lingua straniera, nuoto, sci, ginnastica artistica, teatro, recitazione, canto, agricoltura, problemi locali ecc.. Per il finanziamento di tali attività si auspica anche il ricorso a eventuali contributi di Enti diversi dalla scuola, (es.: Comunità Montane, ecc.).

3)- Allo scopo di venire incontro alle esigenze di alcuni alunni si consiglia il funzionamento, presso le varie scuole, della refezione scolastica a cui possano accedere tutti gli alunni che ne hanno effettivo bisogno: per essi potrebbe essere organizzato anche il doposcuola con lo scopo di aiutarli a svolgere quei lavori che normalmente gli altri svolgono a casa.

4)- Al fine di approfondire la conoscenza del proprio ambiente nei suoi vari aspetti storici, artistici, economici e sociali si invitano le varie scuole ad organizzare, debitamente preparandoli, viaggi d'istruzione e visite guidate a varie località, evitando però che l'eccessiva spesa del viaggio impedisca la partecipazione della totalità degli alunni.

5)- Si invitano tanto le scuole Elementari quanto le Medie ad offrire agli alunni l'opportunità di assistere, almeno qualche volta nel corso della scuola dell'obbligo, a spettacoli lirici teatrali e cinematografici che siano validi ed educativi.

6)- Si invitano le diverse scuole di ogni ordine e grado a tenere presente e a fare conoscere agli alunni la realtà storica, linguistica e folkloristica a prevalente carattere montano e occitano che contraddistingue gran parte del territorio del nostro Distretto.

MEDICINA SCOLASTICA E SERVIZIO SOCIO PSICO PEDAGOGICO

1)- Si ritiene utile l'effettuazione di una visita medica il più possibile accurata, a tutti gli alunni. In alcuni casi, preventivamente segnalati, potrebbe essere utile un breve colloquio coi genitori prima della visita stessa.

2)- Si richiede una visita adeguata agli alunni che partecipano ai Giochi della Gioventù o agli allenamenti in vista dei medesimi, allo scopo di prevenire rischi per gli alunni stessi e di esonerare gli insegnanti da indebite responsabilità.

3)- Poichè anche nel nostro Distretto si impone il problema degli alunni handicappati o con gravi difficoltà scolastiche che hanno bisogno, e diritto, ad una azione educativa particolare, da parte del Consiglio si auspica la creazione di una ristrettissima équipe (un medico, uno psicologo, una assistente sociale) la quale dovrebbe effettuare un accertamento diagnostico approfondito di alcuni alunni segnalati dagli insegnanti, dando una indicazione delle loro effettive necessità terapeutiche e didattiche. Tali indi

cazioni dovrebbero essere utili agli Insegnanti, oltre che naturalmente alle famiglie.

Per il finanziamento di questa iniziativa il Consiglio Distrettuale si impegna, se necessario, ad effettuare una variazione di bilancio al fine di costituire un apposito capitolo di spesa iscrivendovi la somma necessaria alla costituzione di tale équipe e richiedendo eventualmente un congruo contributo agli Enti operanti sul territorio.

ASSISTENZA SCOLASTICA

1)- Il Distretto consapevole che tutta la materia dell'assistenza scolastica è demandata dalla Legge regionale ai Comuni, ai quali la Regione devolve i finanziamenti, auspica che tali servizi siano gestiti in modo da facilitare a tutti gli alunni, senza distinzione tra scuole pubbliche e private, l'assolvimento dell'obbligo scolastico e per gli studenti capaci e meritevoli la prosecuzione degli studi.

2)- Poichè dall'assistenza scolastica non devono essere esclusi gli alunni delle scuole medie superiori, il Consiglio, preso atto che di tale importante categoria di alunni non ha quasi altro modo di interessarsi (per la mancanza di tali scuole sul proprio territorio), propone di studiarne con esattezza la consistenza e le esigenze in modo da sollecitarne il soddisfacimento da parte di chi vi deve provvedere.

3)- In considerazione del fatto che molte famiglie devono spendere nel corso dell'anno cifre considerevoli per far frequentare ai propri figli corsi di ginnastica correttiva, si invitano gli Enti locali a stanziare a tal fine una parte dei contributi corrisposti dalla Regione per l'assistenza e la medicina scolastica.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

In adempimento alla circolare della Regione (prot. n. 9115 del 5.7 u.s.) che stabilisce finanziamenti per lo svolgimento di attività di orientamento da parte dei Distretti, preannunciando di dare la precedenza ad eventuali gruppi di Distretti che avessero programmato insieme tali attività, il nostro Distretto insieme a quello di Cuneo e di Borgo San Dalmazzo hanno concordato una linea d'azione comune e hanno predisposto una richiesta di finanziamento da parte della Regione per un importo complessivo di Lire 15.000.000; tale progetto prevede:

1)- Finanziamento delle iniziative, stimolate e richieste dai nostri Distretti, di stampa per la distribuzione alle famiglie dei programmi annuali formulati dai Collegi dei Docenti e dagli Insegnanti riuniti in gruppo.

2)- Messa a disposizione dei Collegi dei Docenti di un esperto sui problemi dell'orientamento.

3)- Distribuzione di una copia dei nuovi programmi Ministeriali per la Scuola Media alle famiglie.

4)- Convegno di studio "Cultura oggi - dagli obiettivi educativi agli obiettivi didattici nella scuola dell'obbligo" e gruppi di lavoro per la programmazione didattica differenziati per cicli didattici da seguire con l'ausilio di esperti della programmazione.

5)- Stampa e consegna agli studenti delle classi III Media e ai Docenti della Scuola Media inferiore di un libretto che stimoli alla riflessione per l'orientamento al termine della scuola dell'obbligo.

6)- Rilevamento dei dati sulle prospettive occupazionali.

SCUOLE POPOLARI, EDUCAZIONE PERMANENTE

1)- Perdurando da parte di molti lavoratori l'esigenza di conseguire la licenza media attraverso corsi serali per adulti si ritiene utile l'istituzione di alcuni corsi CRACIS come già si è fatto negli scorsi anni, in alcune località del Distretto e precisamente:
- n. 2 corsi a Cervasca
- n. 2 corsi a Villar San Costanzo.
Si esprime inoltre parere favorevole all'organizzazione di un corso di orientamento musicale a Dronero.

2)- Allo scopo di dare un contributo allo sviluppo e alla diffusione della cultura anche fuori dell'ambiente scolastico, il Consiglio propone, come fase iniziale della sua azione in tal senso, una indagine sulle biblioteche esistenti nel Distretto, impegnandosi a divulgare nel modo che sarà ritenuto più opportuno i principali dati relativi alla sede e all'Ente gestore delle varie biblioteche con indicazione di orario, modalità di consultazione e prestito, principali enciclopedie e riviste, caratteristiche n. volumi ecc....
Analoga indagine verrà fatta nei confronti di musei, raccolte, opere d'arte esistenti nella zona.

3)- In considerazione poi del fatto che in molte zone montane del nostro territorio a causa della diminuita popolazione si continuano a chiudere sedi di Scuole Elementari che rappresentano uno degli ultimi baluardi contro lo spopolamento totale di tali zone, il Consiglio Scolastico Distrettuale invita i suoi membri ad adoperarsi in tutti i modi affinchè borgate e frazioni non vengano private della fruizione della istruzione elementare, a costo anche di ricorrere a nuove forme e a nuova organizzazione di tale istruzione, quali potrebbero essere scuole festive, scuole estive, istruzione paterna, ecc...: tutte forme che dovranno essere ovviamente concordate con le competenti autorità.

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI SCOLASTICI

Il Consiglio Scolastico distrettuale non può essere insensibile all'esigenza di aggiornamento oggi più che mai sentita da parte degli operatori scolastici che si trovano a dover affrontare sempre nuovi problemi, nuove tecniche, nuove esigenze nello svolgimento della propria funzione educativa.

In considerazione del fatto che tali iniziative di aggiornamento vengono programmate dai singoli Collegi dei Docenti, ai quali sono devoluti i relativi finanziamenti, il Consiglio chiede ai predetti organismi che tali attività vengano programmate tempestivamente e siano coordinate a livello distrettuale, secondo l'indicazione della C.M. n.79 prot.980 del 25

marzo 1978.

Per la realizzazione del presente programma il Consiglio ritiene indispensabile l'acquisizione e l'elaborazione di dati riguardanti sia la popolazione scolastica (n. di alunni e di classi - handicappati - n. degli studenti pendolari - indirizzi scolastici verso cui si orientano - situazione occupazionale - ecc.) sia le strutture (aule, palestre, ecc.) esistenti o di cui si sente la carenza nel Distretto. Tali dati possono essere facilmente reperiti presso gli Uffici della Provincia, del Comprensorio, del Provveditorato o degli Enti locali.

- - - - - - - -

5.0 IL DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO - (N. 60)

5.1 Osservazioni

Molto vasto come superficie, comprende per intero le due Comunità Montane "Valli Gesso, Vermenagna e Pesio" e "Valle Stura". Ad un certo decremento di popolazione verificatosi nel periodo 1961/71 (= - 1036 unità) pari ad un tasso medio annuo del - 0,24% è seguito un modesto incremento nel periodo successivo, dal 1971 al 1977, e precisamente di + 823 unità, pari ad un tasso medio annuo del + 0,33%.

Le distanze di alcuni dei 21 Comuni componenti il distretto, dal capoluogo distrettuale sono rilevanti e la distribuzione della popolazione presenta un certo qual grado di dispersione. Oltre la metà (= 60,39%) della popolazione residente è ubicata nelle fasce entro i 10 km; un altro 35,22% è ubicato nelle fasce dai 10 ai 20 km; il restante 4,39%, oltre i 20 km.

Le SCUOLE MATERNE sono presenti in 15 Comuni (su 22). In confronto all'a.s. 1974/75 il numero complessivo degli alunni è rimasto stabile, anche se si è verificato un sensibile aumento degli allievi delle scuole materne statali (+ 217) ed una parallela flessione di quelli delle scuole non statali (- 212). Detta variazione è relativa anche all'aumento del numero delle scuole materne statali (+ 5) ed alla diminuzione di quelle non statali (- 2).

Le SCUOLE ELEMENTARI riscontrano una diminuzione di 200 allievi rispetto all'a.s. 1974/75, concentrata in più Comuni, specie i maggiori (Limone, Peveragno, Roccavione, Vernante, Borgo San Dalmazzo, Demonte).

Per contro si rileva un aumento di 181 unità negli iscritti alla SCUOLA MEDIA INFERIORE, sempre rispetto all'a.s. 1974/75. Il pendolarismo dal Distretto verso altri distretti (= 92 unità) è quasi pareggiato dall'afflusso da altri distretti (= 83 unità).

Le SCUOLE MEDIE SUPERIORI riscontrano un totale di iscritti residenti nel distretto di 1.059 unità (224 unità in più rispetto all'a.s. 1974/75). L'unico Istituto Medio Superiore esistente nell'ambito del distretto è la sezione di Demonte dell'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura di Cuneo; per tutti gli altri indirizzi scolastici, i giovani residenti nel distretto debbono necessariamente spostarsi fuori, con preferenza, pressochè assoluta per gli Istituti esistenti nel vicino distretto di Cuneo. Pertanto mancano i dati relativi alla professione del genitore (che sono raggruppati per ogni Istituto scolastico) ad eccezione della Sezione di Demonte dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura.

I soli confronti possibili sono quelli tra il numero degli allievi residenti in Comuni compresi nell'ambito del distretto, e frequentanti le varie Scuole Medie Superiori, anche fuori distretto, tra l'anno scolastico 1974/75 e l'anno scolastico 1978/79 e le relative destinazioni di pendolarità:

Licei: diminuiscono gli iscritti ai licei classico, artistico e linguistico; aumentano invece quelli al Liceo scientifico; prevalenza pressochè assoluta per la sede di Cuneo (97,9%).

Istituti Tecnici: aumentano in modo notevole gli iscritti agli Istituti Tecnici commerciali e per geometri; in misura notevolmente minore, quelli agli Istituti Tecnici industriali; si riscontra anche una modestissima frequenza agli Istituti Tecnici Agrari. La sede preva-

lente è Cuneo, pur riscontrandosi qualche frequenza alla sede di Fossano e Mondovì, mentre, per gli Istituti Tecnici Agrari è d'obbligo la frequenza presso le apposite sedi.

Istituti e Scuole Magistrali: una lieve diminuzione delle iscritte alla Scuola Magistrale è quasi compensata da un lieve aumento degli iscritti all'Istituto Magistrale, sicchè il totale subisce una variazione trascurabile. La sede prevalente resta quella di Cuneo.

Istituti Professionali: si riscontra un notevole aumento (+ 106 unità) del numero degli iscritti in tutte le varie specializzazioni degli Istituti Professionali. Particolarmente sensibili gli incrementi degli iscritti riscontrati negli Istituti professionali per il Commercio e per l'Agricoltura. Nel primo caso la sede prevalente è Cuneo; nel secondo caso invece le iscrizioni sono distribuite in molte delle varie sezioni staccate dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura. Crescono anche gli iscritti all'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (Cuneo) e alberghiero (Mondovì).

L'Istituto Professionale Statale per l'agricoltura - Sezione di Demonte: la frequenza degli allievi è, dall'anno scolastico 1972/73, limitata al solo biennio. Dopo una graduale crescita verificatasi negli anni scolastici 1974/75 - 1977/78, si riscontra, nell'ultimo anno, una brusca contrazione. Sempre nell'ultimo anno, il numero degli allievi è pressochè pari a quello delle allieve mentre per entrambi la provenienza predominante è da famiglie di agricoltori e di operai.

DISTRETTO di BORGO S.DALMAZZO - Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
BOVES	5.105	7.875	8.339
CHIUSA PESIO	9.405	3.628	3.538
ENTRAQUE	16.032	944	965
LIMONE P.	7.123	1.890	1.900
PEVERAGNO	6.836	4.531	4.499
ROASCHIA	2.389	451	357
ROBILANTE	2.492	2.182	2.276
ROCCAVIONE	1.964	2.426	2.588
VALDIERI	15.356	1.272	1.150
VERNANTE	6.193	1.777	1.729
TOTALE	72.895	26.976	27.341

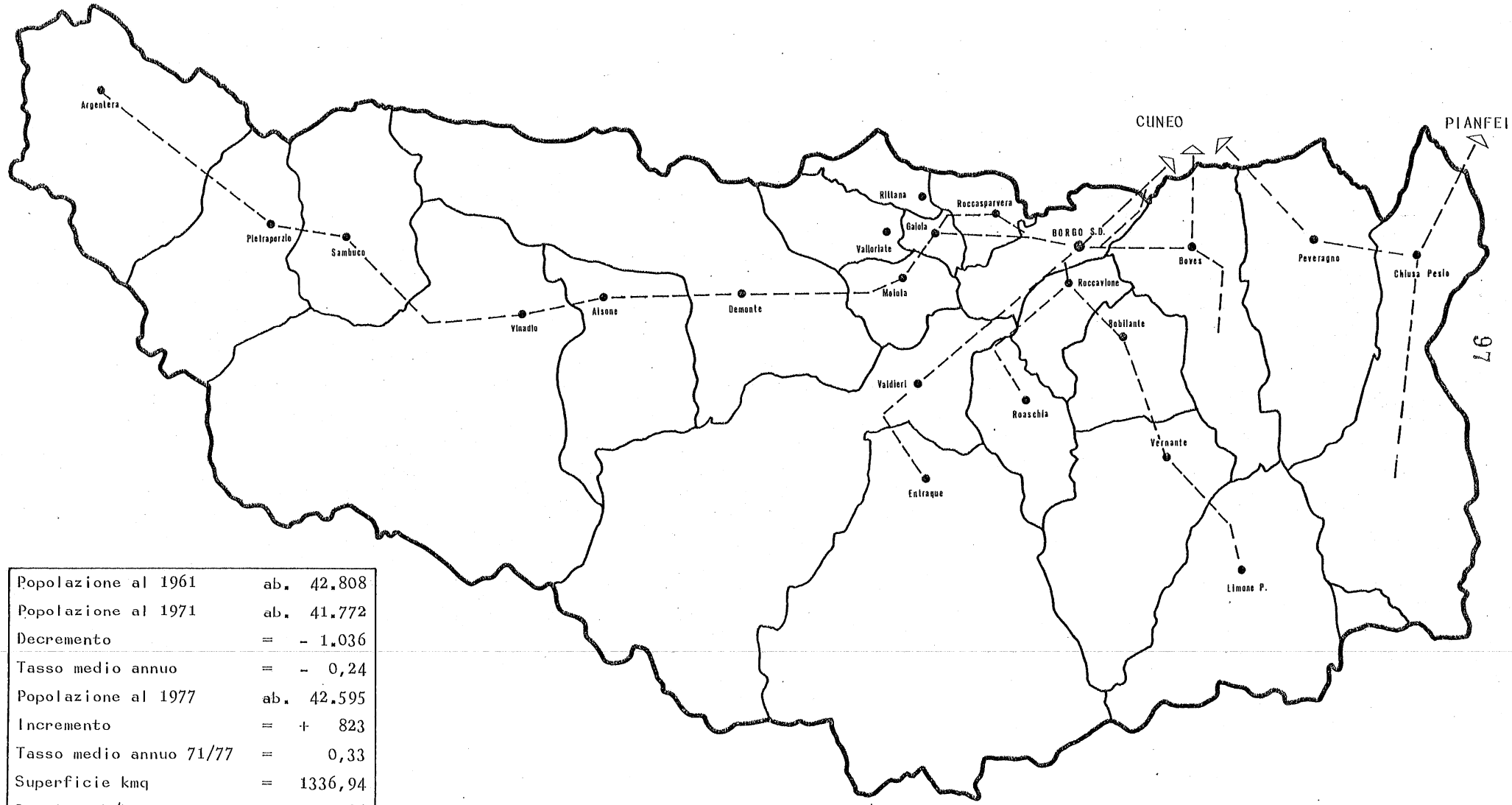
DISTRETTO di BORGO S.DALMAZZO - Comunità Montana Valle Stura			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
AISONE	3.687	383	380
ARGENTERA	7.652	122	109
BORGO S.DALM.	2.225	8.041	8.891
DEMONTE	12.728	2.470	2.372
GAIOLA	497	423	428
MOIOLA	1.496	422	396
PIETRAPORZIO	5.451	214	187
RITTANA	1.139	354	280
ROCCASPARVERA	1.097	646	653
SAMBUCO	4.747	176	175
VALLORIATE	1.687	454	368
VINADIO	18.393	1.091	1.015
TOTALE	60.799	14.796	15.254
TOTALE GENER.	133.694	41.772	42.595

Distretto scolastico di BORGO S.DALMAZZO (N° 60)

km	Comuni	Popolaz. al 1977	%	Somma-toria popolaz.	%
fino a 1 km	BORGO S.DALM.	8.891			
TOTALE		8.891	20,87	8.891	20,87
da 1 a 5 km	ROCCASPARVERA	653			
	ROCCAVIONE	2.588			
TOTALE		3.241	7,61	12.132	28,48
da 5 a 10 km	RITTANA	280			
	VALLORIATE	368			
	MOIOLA	396			
	GAIOLA	428			
	ROBILANTE	2.276			
	BOVES	8.339			
	ROASCHIA	357			
	VALDIERI	1.150			
TOTALE		13.594	31,91	25.726	60,39
da 10 a 15 km	VERNANTE	1.729			
	PEVERAGNO	4.499			
TOTALE		6.228	14,62	31.954	75,01
da 15 a 20 km	DEMONTE	2.372			
	ENTRAQUE	965			
	LIMONE P.TE	1.900			
	CHIUSA PESIO	3.538			
TOTALE		8.775	20,60	40.729	95,61
da 20 a 30 km	AISONE	380			
	VINADIO	1.015			
TOTALE		1.395	3,28	42.124	98,89
oltre i 30 km	SAMBUCO	175			
	PIETRAPORZIO	187			
	ARGENTERA	109			
TOTALE		471	1,11	42.595	100,00

DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA



Popolazione al 1961	ab.	42.808
Popolazione al 1971	ab.	41.772
Decremento	=	- 1.036
Tasso medio annuo	=	- 0,24
Popolazione al 1977	ab.	42.595
Incremento	=	+ 823
Tasso medio annuo 71/77	=	0,33
Superficie kmq	=	1336,94
Densità ab/kmq	=	31,86
N° Comuni	=	22

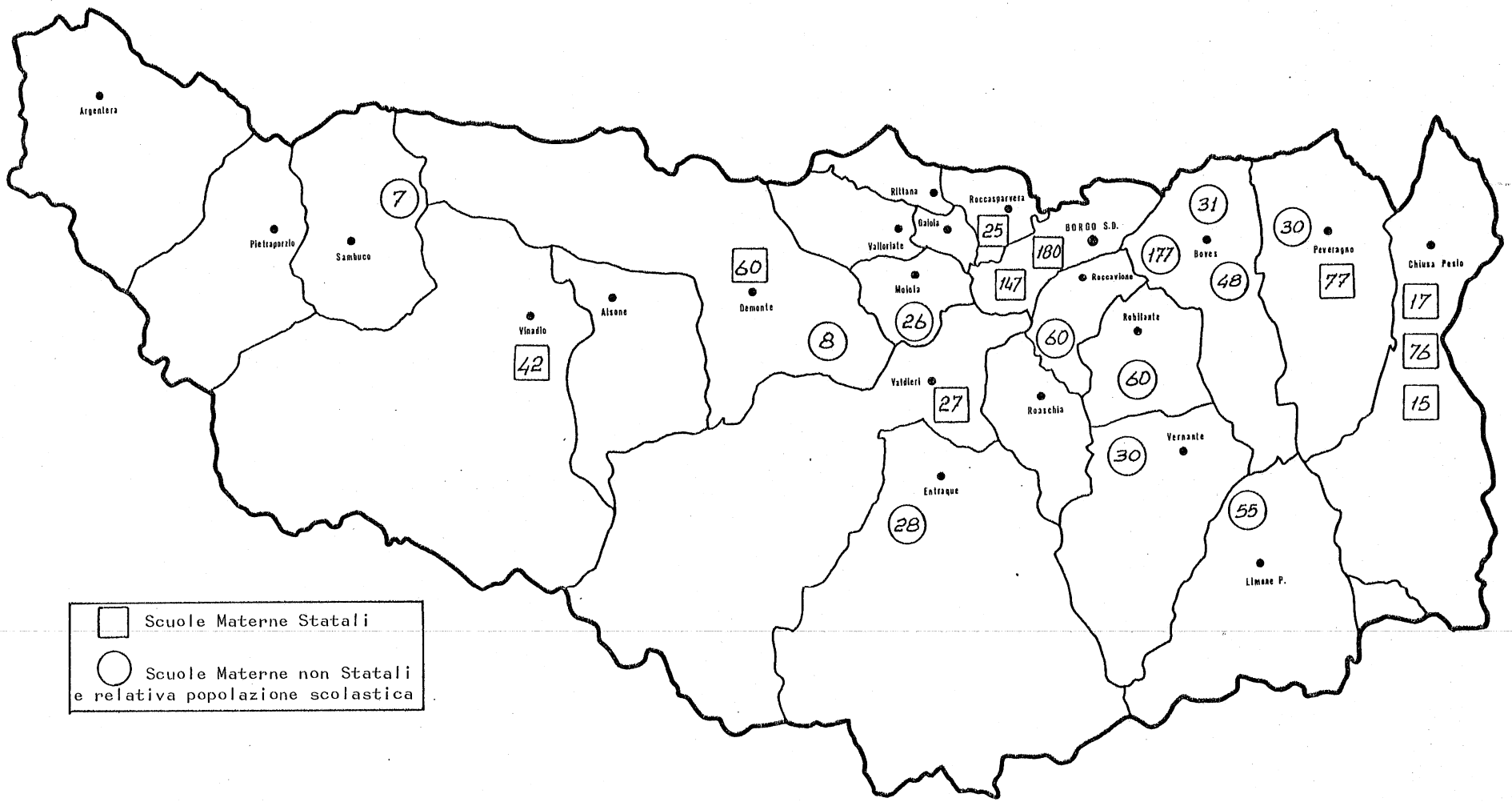
DISTRETTO di BORGO SAN DALMAZZO - N. 60			
Comunità Montana "VALLE STURA"			
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non stat. x plesso	Totali
BORGO S.D. - Via Asilo	180		
Via Giov. XXIII°	147		327
DEMONTE - Capoluogo	60		
Festiona		8	68
MOIOLA		26	26
ROCCASPARVERA	25		25
SAMBUCO		7	7
VINADIO	42		42
T o t a l e	454	41	495

DISTRETTO di BORGO SAN DALMAZZO - N. 60			
Comunità Montana "VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO"			
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non stat. x plesso	Totali
BOVES - Capoluogo		177	
Fontanelle		48	
Rivoira		31	256
CHIUSA PESIO	76		
" "	17		
" "	15		108
ENTRACQUE		28	28
LIMONE		55	55
PEVERAGNO - Capoluogo	77		
San Lorenzo		30	107
ROBILANTE		60	60
ROCCAVIONE		60	60
VALDIERI	27		27
VERNANTE		30	30
T o t a l e	212	519	731

TOTALE GENERALE	666	560	1.226

DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

LE SCUOLE MATERNE



SCUOLE ELEMENTARI

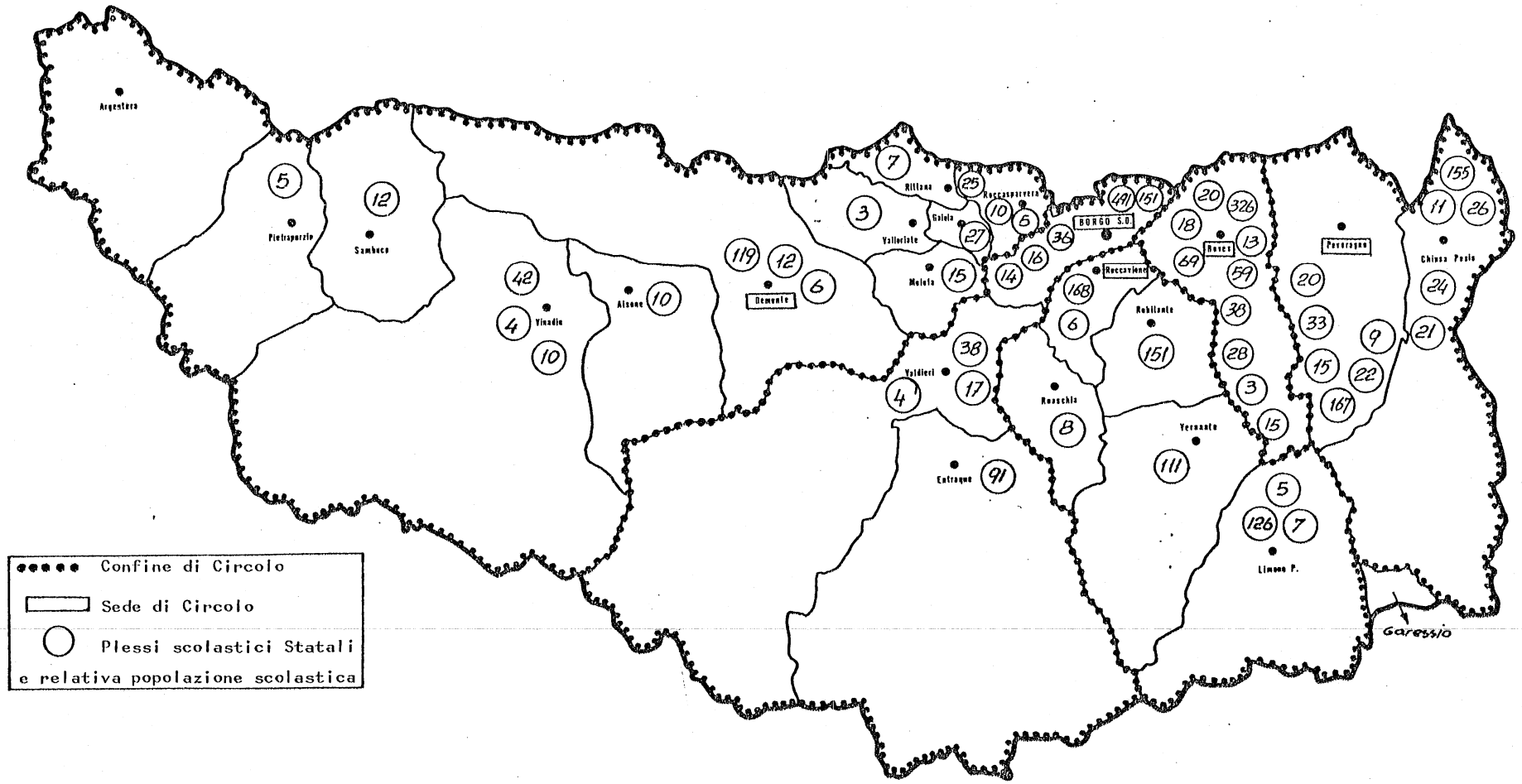
DISTRETTO di BORGO SAN DALMAZZO - N. 60		
Comunità Montana "VALLE STURA"		
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
AISONE	10	10
BORGO S.D. - Capoluogo	491	
Via Giovanni XXIII	151	
Aradolo La Bruna	16	
Beguda	36	
T. Gallotto	14	708
DEMONTE	119	
Festiona	12	
Rialpo	6	137
GAIOLA	27	27
MOIOLA	15	15
PIETRAPORZIO	5	5
RITTANA	7	7
ROCCASPARVERA	25	
Castelletto	10	
Piano Quinto	5	40
SAMBUCO	12	12
VALLORIATE	3	3
VINADIO	42	
Bagni	4	
Pratolungo	10	56
T o t a l e		1.020

DISTRETTO di BORGO SAN DALMAZZO - N. 60		
Comunità Montana "VALLI GESSO, VERM. P."		
COMUNI	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
BOVES	326	
Castellar	18	
Cerati	20	
Fontanelle	69	
Mellana	13	
Rivoira	59	
Roncaia	38	
S. Anna	28	
S. Giacomo	3	
S. Mauro	15	589
CHIUSA PESIO	155	
Combe	11	
S. Bartolomeo	26	
S. Maria Rocca	24	
Vigna	21	237
ENTRACQUE	91	91
LIMONE	126	
Limonetto	7	
S. Anna	5	138
PEVERAGNO	167	
Montefallonio	22	
Pradeboni	9	
S. Giovenale	15	
S. Lorenzo	33	
S. Margherita	20	266
ROASCHIA	8	8
ROBILANTE	151	151
ROCCAVIONE	168	
Brignola	6	174
VALDIERI	38	
Andonno	17	
S. Anna	4	59
VERNANTE	111	111
T o t a l e		1.824

TOTALE GENERALE		2.844

DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

LE SCUOLE ELEMENTARI



DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO - N. 60

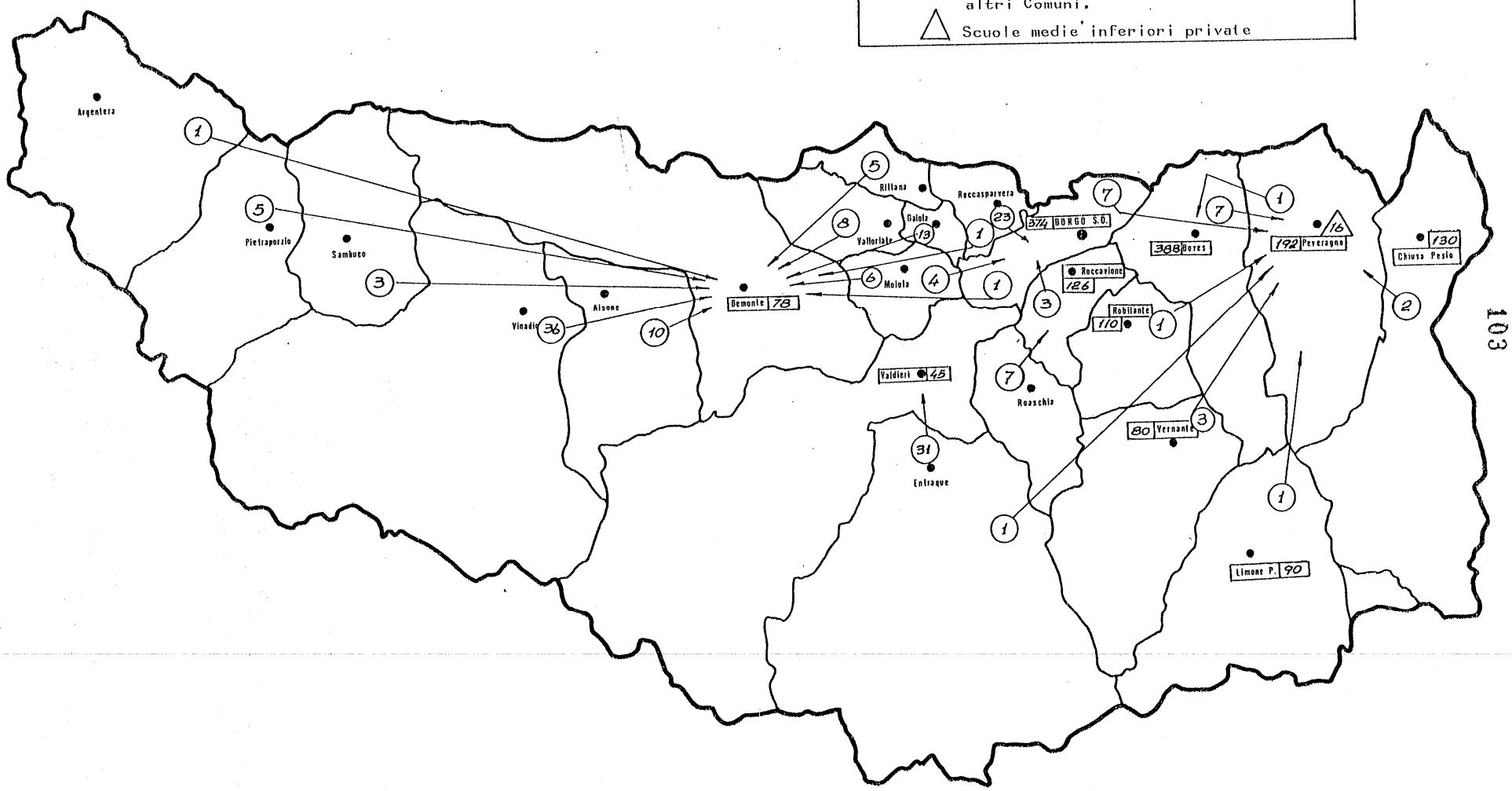
Scuole Medie Inferiori e loro sezioni staccate
esistenti nell' ambito del distretto
e relativa popolazione scolastica (anno scolastico 1978/79)

Sede	1°	2°	3°	Totale
BORGO SAN DALMAZZO	129	129	146	404
BOVES	141	135	114	390
CHIUSA PESIO	50	44	36	130
DEMONTE	49	64	55	168
LIMONE PIEMONTE	33	33	24	90
PEVERAGNO	71	71	50	192
PEVERAGNO (Privata)	32	47	42	121
ROBILANTE	34	37	39	110
ROCCAVIONE	54	37	42	133
VALDIERI	21	29	26	76
VERNANTE	32	16	32	80
T o t a l i	646	642	606	1.894

DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

SCUOLE MEDIE INFERIORI

movimenti interni al distretto



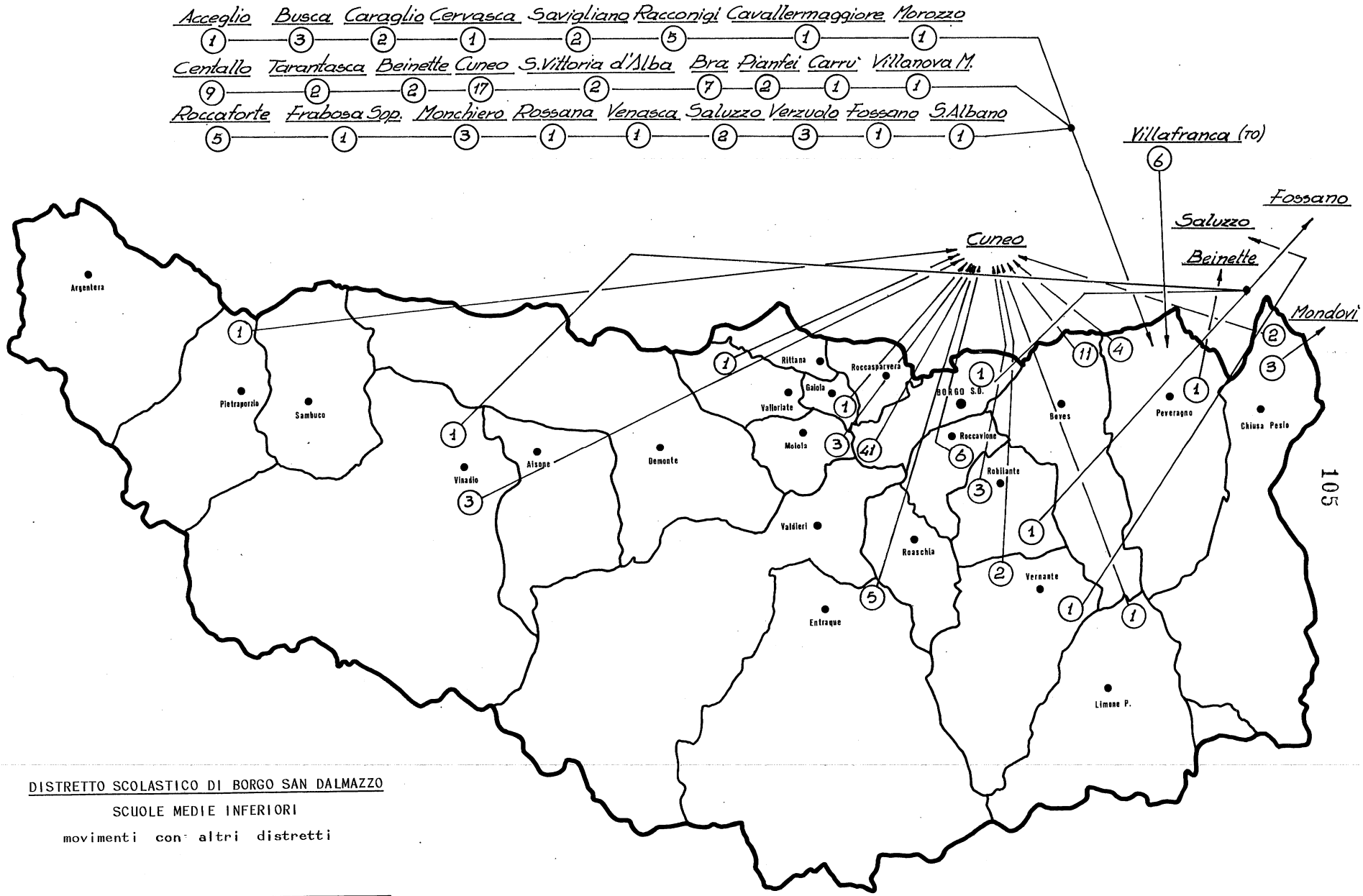
DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO - N. 60

Scuole Medie Inferiori

Comunità Montana"VALLE STURA"	
C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
AISONE	10
ARGENTERA	1
BORGO SAN DALMAZZO	424
DEMONTE	78
GAIOLA	14
MOIOLA	13
PIETRAPORZIO	6
RITTANA	5
ROCCASPARVERA	24
SAMBUCO	3
VALLORIATE	8
VINADIO	40
T o t a l e	626

Comunità Montana "VALLI GESSO, VERM. PESIO"	
C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
BOVES	406
CHIUSA PESIO	137
ENTRACQUE	37
LIMONE P.TE	92
PEVERAGNO	214
ROASCHIA	7
ROBILANTE	115
ROCCAVIONE	135
VALDIERI	45
VERNANTE	86
T o t a l e	1.274

TOTALE GENERALE	1.900



DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

SCUOLE MEDIE INFERIORI

movimenti con altri distretti

○ N° degli allievi residenti nel Comune e frequentanti scuole medie inferiori in altri Comuni.

DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

Scuole Medie Superiori

Comunità Montana "VALLE STURA"					
COMUNI	N. allievi a.s. 1978/79				
	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Prof.le	Ist. e Scuola Magistrale	TOTALI
AISONE	--	3	8	1	12
ARGENTERA	--	1	--	--	1
BORGO SAN D.	49	137	82	31	299
DEMONTE	3	19	43	6	71
GAIOLA	1	5	1	--	7
MOIOLA	1	2	4	1	8
PIETRAPORZIO	--	--	--	--	--
RITTANA	--	--	--	1	1
ROCCASPARVERA	1	5	4	2	12
SAMBUCO	2	1	2	--	5
VALLORIATE	--	1	3	--	4
VINADIO	1	8	3	3	15
Totale	58	182	150	45	435

Comunità Montana "VALLI GESSO, VERM. P."					
BOVES	16	80	54	26	176
CHIUSA PESIO	14	28	20	4	66
ENTRACQUE	4	11	5	3	23
LIMONE P.TE	13	31	16	4	64
PEVERAGNO	18	38	29	12	97
ROASCHIA	--	4	2	--	6
ROBILANTE	8	20	26	3	57
ROCCAVIONE	6	40	14	7	67
VALDIERI	4	9	7	7	27
VERNANTE	4	24	11	2	41
Totale	87	285	184	68	624

TOTALE GEN.LE	145	467	334	113	1059

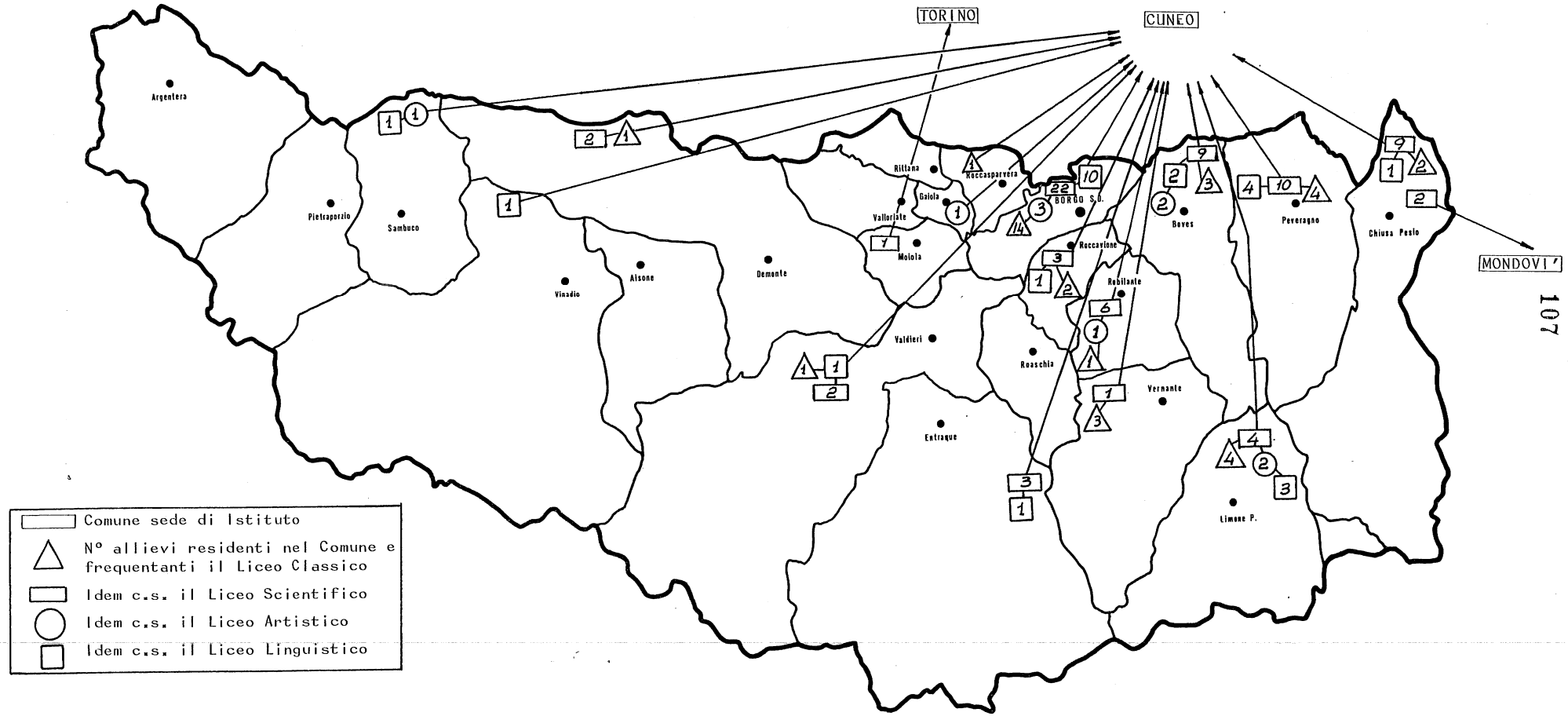
Prospetto riassuntivo
delle sedi scolastiche alle quali convergono
gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (=100)	CUNEO		MONDOVI'		TORINO	
			%		%		%
LICEO CLASSICO	36	36	100	--	--	--	--
LICEO SCIENTIFICO	74	71	95,9	2	2,7	1	1,4
LICEO ARTISTICO	10	10	100	--	--	--	--
LICEO LINGUISTICO	25	25	100	--	--	--	--
Totale	145	142	97,9	2	1,4	1	0,7

DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

I LICEI

movimenti verso l'esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

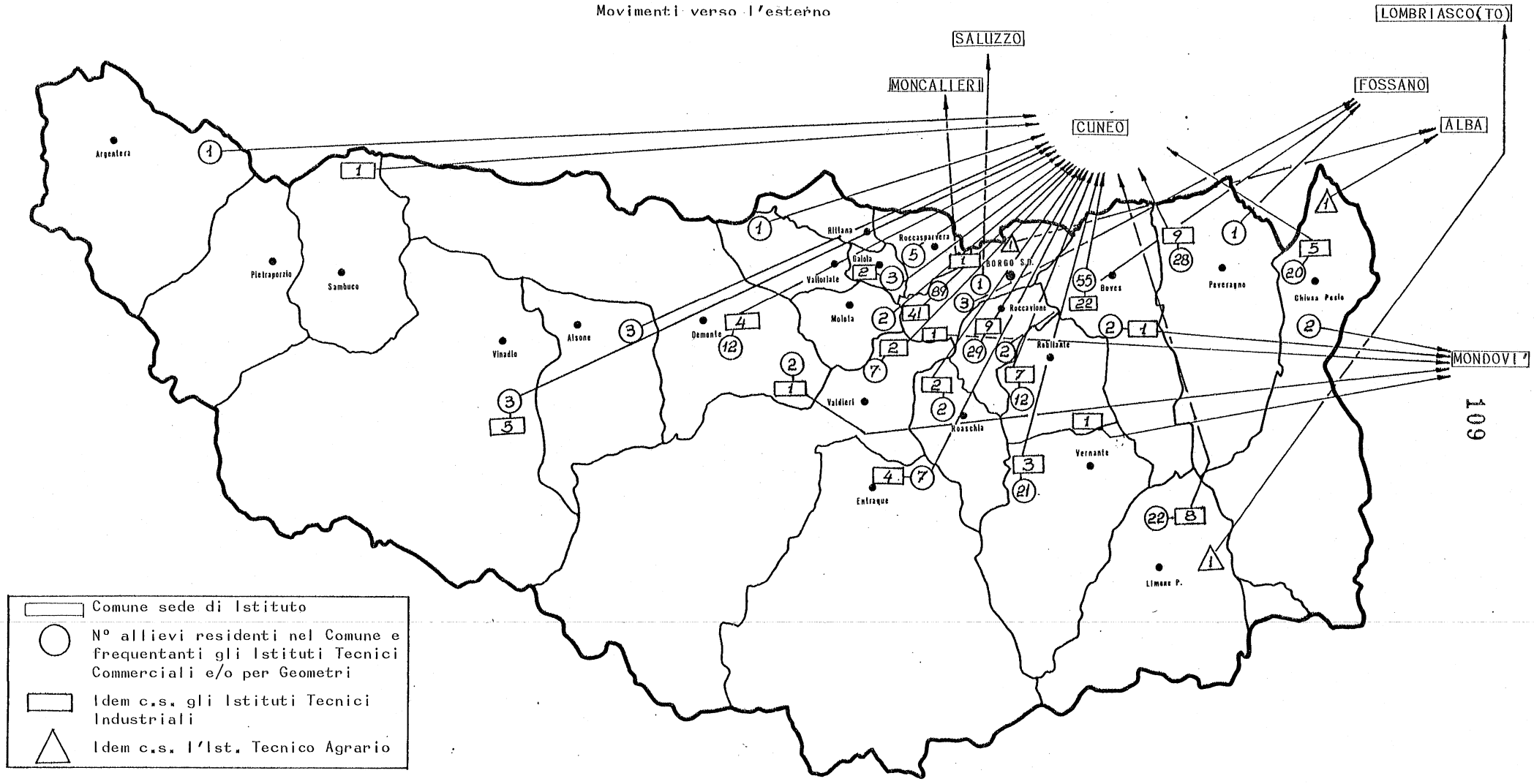
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	CUNEO		FOSSANO		MONDOVI'		SALUZZO		ALBA		LOMBRIASCO		MONCALIERI	
			%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E/O PER GEOMETRI	335	322	96,1	6	1,8	6	1,8	1	0,3	--	--	--	--	--	--
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	129	124	96,1	--	--	4	3,1	--	--	--	--	--	--	1	0,8
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	3	--	--	--	--	--	--	--	--	2	66,7	1	33,3	--	--
T o t a l e	467	446	95,5	6	1,3	10	2,2	1	0,2	2	0,4	1	0,2	1	0,2

DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

GLI ISTITUTI TECNICI

Movimenti verso l'esterno



Comune sede di Istituto

N° allievi residenti nel Comune e frequentanti gli Istituti Tecnici Commerciali e/o per Geometri

Idem c.s. gli Istituti Tecnici Industriali

Idem c.s. l'Ist. Tecnico Agrario

DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

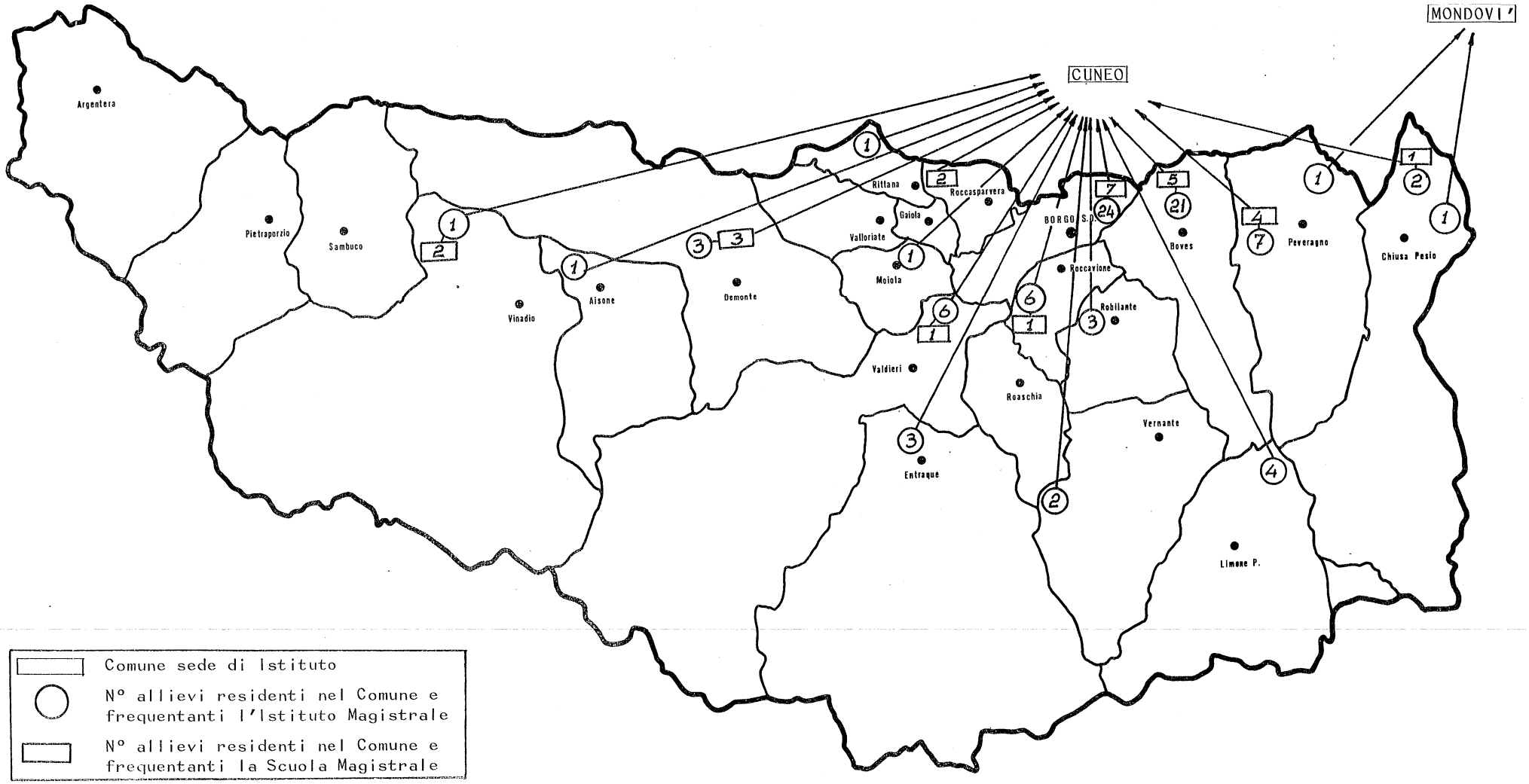
Prospetto riassuntivo
delle sedi scolastiche alle quali convergono
gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	CUNEO		MONDOVI'	
			%		%
ISTITUTO MAGISTRALE	87	85	97,7	2	2,3
SCUOLA MAGISTRALE	26	26	100	--	--
T o t a l e	113	111	98,2	2	1,8

DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

LE MAGISTRALI

Movimenti verso l' esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

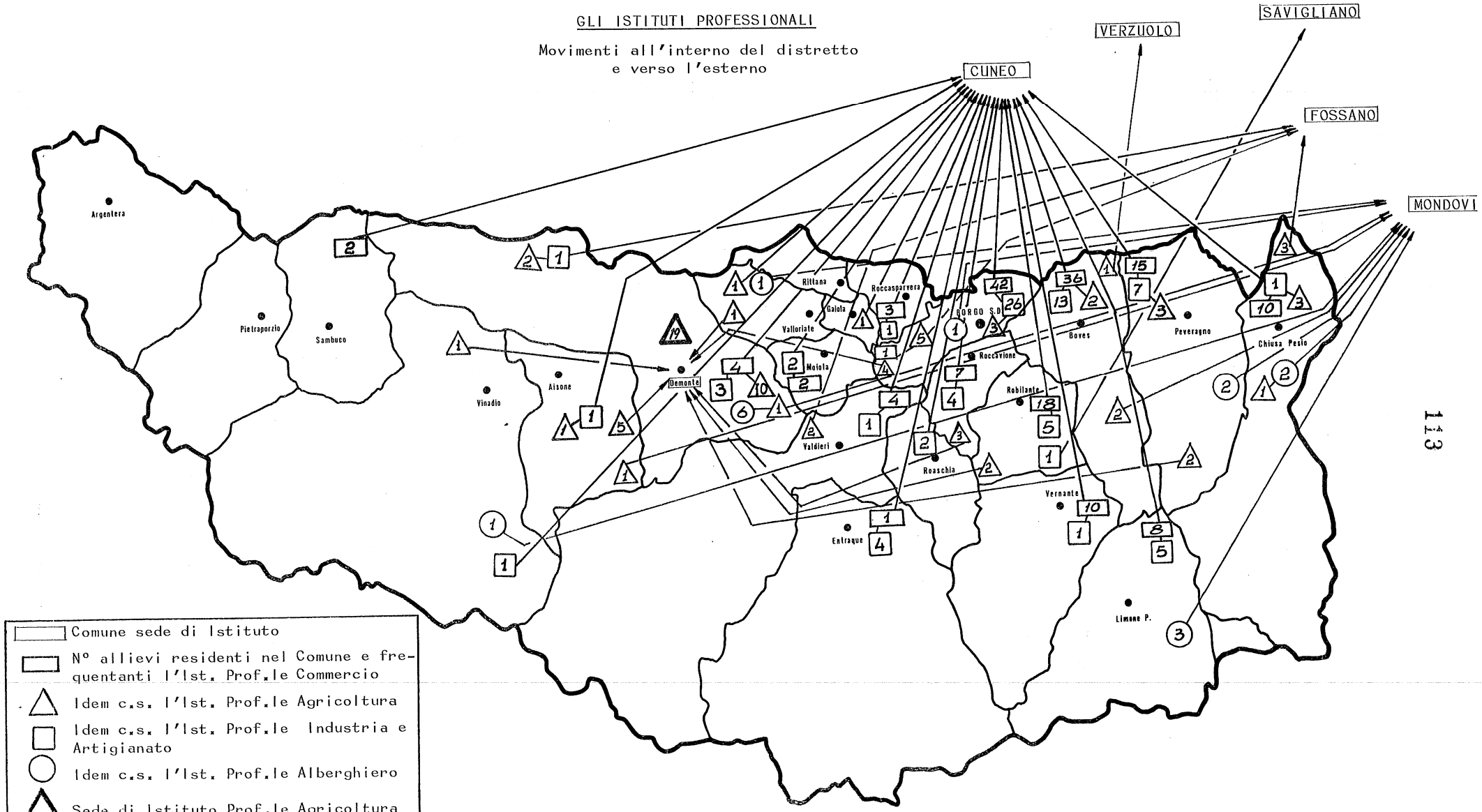
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	CUNEO		DEMONTE		FOSSANO		MONDOVI'		SAVIGLIANO		VERZUOLO	
			%		%		%		%		%		%
ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO	163	162	99,4	--	--	1	0,6	--	--	--	--	--	--
ISTITUTO PROFESSIONALE AGRICOLTURA	76	24	31,6	37	48,7	9	11,8	5	6,6	--	--	1	1,3
IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	79	77	97,4	--	--	1	1,3	--	--	1	1,3	--	--
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO	16	--	--	--	--	--	--	16	100	--	--	--	--
T o t a l e	334	263	78,7	37	11,1	11	3,3	21	6,3	1	0,3	1	0,3

DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Movimenti all'interno del distretto
e verso l'esterno



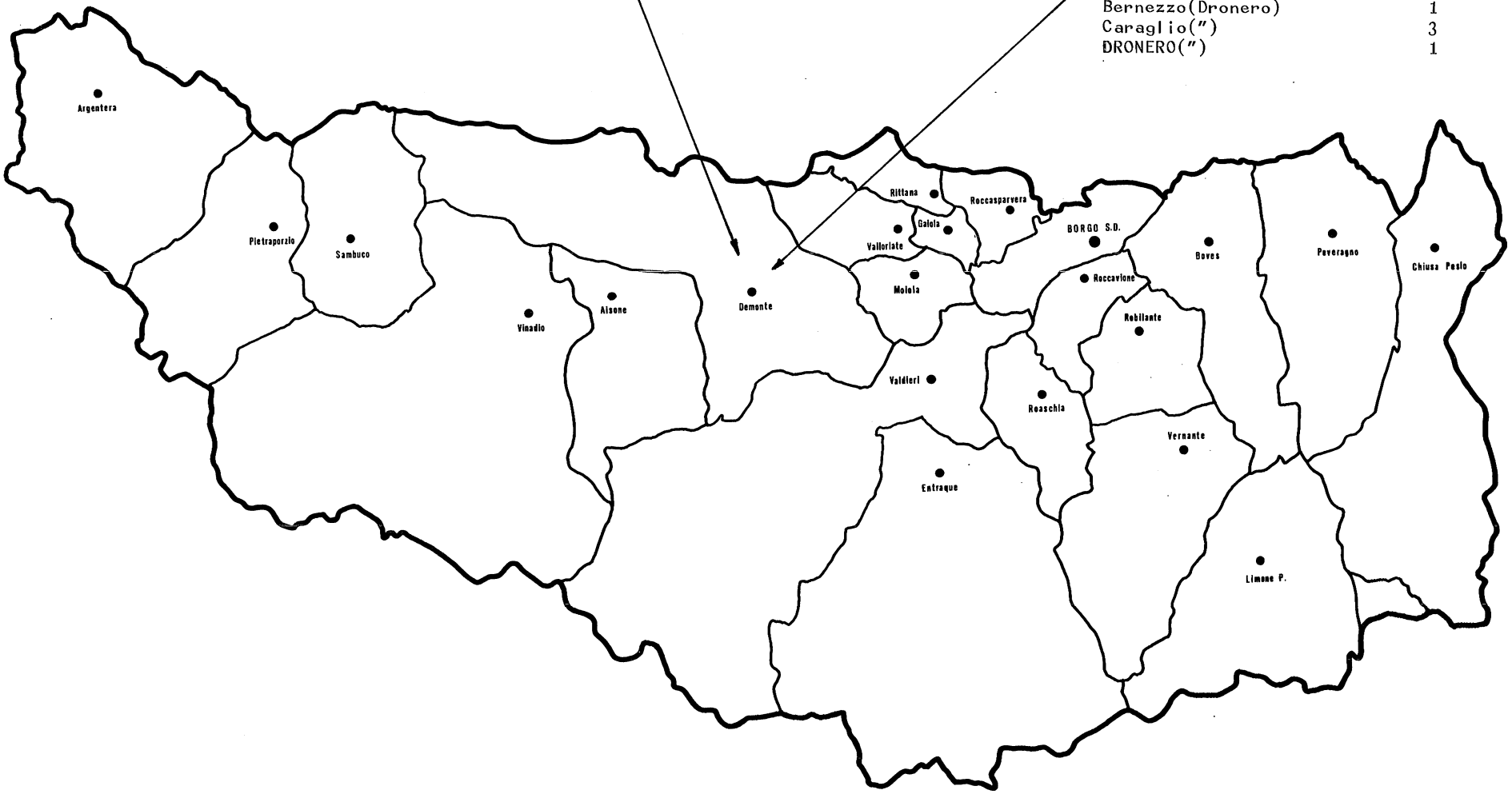
DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Movimenti dall'esterno del distretto

ISTITUTO PROF.LE PER L'AGRICOLTURA	
Quigliano(SV)	1
Villanova Canavese(TO)	1

ISTITUTO PROF.LE PER L'AGRICOLTURA	
Cuneo(Cn)	12
Bernezzo(Dronero)	1
Caraglio(")	3
DRONERO(")	1

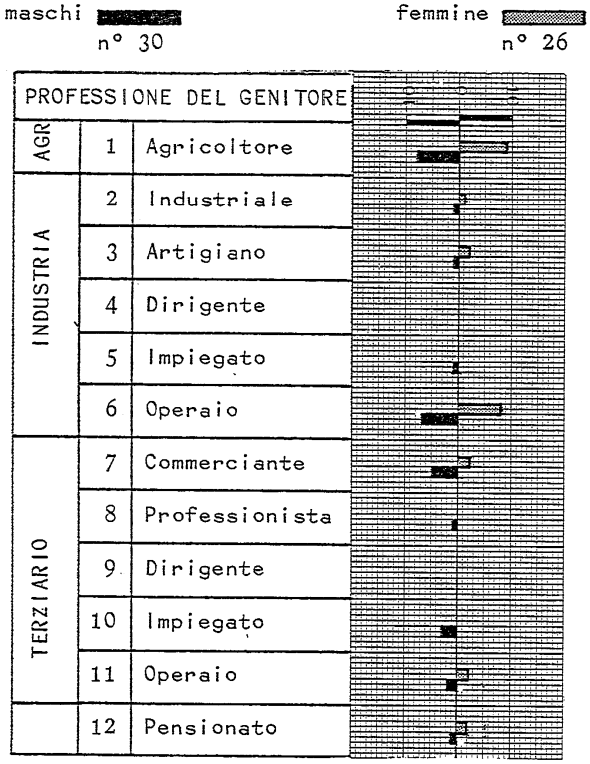


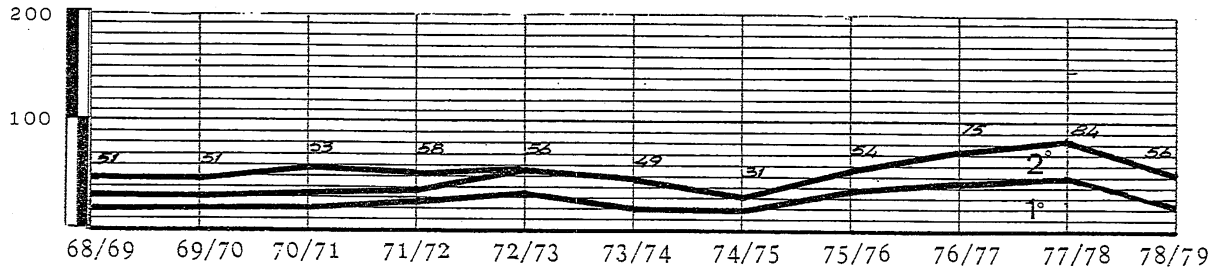
ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI BORGO SAN DALMAZZO (N° 60)

I S T I T U T I	1968/69		1969/70		1970/71		1971/72		1972/73		1973/74		1974/75		1975/76		1976/77		1977/78		1978/79	
	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%
Ist. Prof.le Commercio	38	27,5	40	30,1	44	31,2	19	16,2	21	17,6	10	10,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ist. Prof. Agricoltura	100	72,5	93	69,9	97	68,8	98	83,8	98	82,4	88	89,8	31	100,0	54	100,0	75	100,0	84	100,0	56	100,0
T O T A L I	138	100,0	133	100,0	141	100,0	117	100,0	119	100,0	98	100,0	31	100,0	54	100,0	75	100,0	84	100,0	56	100,0
INCREMENTO PERCENTUALE		100,0		96,0		102,0		85,0		86,0		71,0		22,0		39,0		54,0		61,0		41,0

ISTITUTO PROF.LE PER L'AGRICOLTURA

Demonte





DISTRETTO SCOLASTICO N° 60 - BORGO SAN DALMAZZO

PROGRAMMA

del Consiglio Scolastico Distrettuale per l'anno scolastico 1979/80 approvato nella riunione del 4 settembre 1979.

PREMESSA

Il programma che segue è stato elaborato dalle Commissioni nelle quali si articola il Consiglio.

Come metodo, il Consiglio si è proposto di indicare prospettive e problemi per argomenti il più possibile unitari. Di conseguenza il valore delle singole previsioni all'interno degli argomenti non è altrettanto omogeneo, per la diversità dei destinatari, l'affiancamento di proposte concrete a enunciazioni di principio o di desiderio, l'indicazione di iniziative a breve scadenza accanto ad altre di lungo periodo.

Nella sostanza la programmazione, oltre che atto istituzionalmente qualificante interno del Consiglio di Distretto, si rivolge all'esterno come momento di richiamo sulla problematica della scuola.

L'introduzione degli organi collegiali, infatti, comporta un intreccio nuovo di rapporti istituzionali con gli organi dello Stato e con gli Enti locali, in comunione con le forze politiche, sociali ed economiche, che tende a fare della scuola un centro sociale aperto e del distretto un organismo di gestione della comunità. I singoli punti del programma perciò valgono anche, genericamente, come proposta di riflessione sui diritti-doveri che, nell'apertura democratica introdotta con l'istituzione degli organi collegiali, competono a chi ha responsabilità nei confronti della scuola.

In tale prospettiva questo Consiglio dà atto ai Presidi ed ai Direttori Didattici della loro partecipazione agli incontri programmati e delle proposte formulate. Invita invece alcuni Consigli di Istituto e di Circolo a superare il metodo della "cogestione" intesa a volte come governo autarchico delle componenti scolastiche, per una gestione sociale della scuola: tramite l'apertura dei Consigli di Istituto e di Circolo, infatti, è possibile quel l'integrazione tra scuola e società che richiede di coinvolgere i genitori.

Il Consiglio prende atto della collaborazione delle due Comunità Montane e di quei Comuni che sono intervenuti in occasione dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti. Auspica invece un maggior coordinamento con gli Enti locali: l' interazione della comunità scolastica con la più vasta comunità sociale e civica (art. 1 D.P.R. n. 416) acquista contenuti concreti solo con la mediazione degli Enti locali, in quanto portatori della volontà collettiva dei cittadini.

Il Consiglio denuncia infine l'immobilismo di fronte alla dicotomia che, con gli organi collegiali, si è instaurata nell'istituzione scuola.

All'apertura democratica, infatti, dei nuovi organismi, non ha fatto riscontro -sul piano normativo- un parallelo coordinamento con la impalcatura burocratico-gentiliana delle strutture, con il rischio ovvio dello svuotamento dei nuovi organismi per il prevalere della macchina burocratica.

Per altri versi e come esempio minimo il Consiglio sottolinea la pleonasticità di quelle norme che prevedono la previa consultazione di forze sindacali, economiche, ecc.., quando già le stesse forze fanno parte del Consiglio di Distretto.

Ribadisce infine al Consiglio Regionale le proprie richieste, così come già illustrate, in relazione alla prossima discussione del progetto di legge sulla formazione professionale.

ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO

Pienamente convinto che il rinnovamento della scuola non può passare che attraverso le attività di sperimentazione, di ricerca e -quindi- di aggiornamento, questo Consiglio Scolastico Distrettuale ha posto -sin dall'inizio del suo operare- molta attenzione ai problemi a ciò connessi.

Nel decorso anno scolastico, purtroppo, alcune iniziative prese a livello distrettuale,dietro sollecitazione degli stessi Collegi Docenti e dei Dirigenti Scolastici, non hanno avuto l'esito previsto, per difficoltà di ordine per lo più burocratico, interposte da parte del Provveditorato agli Studi.

Auspicando che in un futuro la normativa vigente in tema di quello che è il diritto-dovere dell'aggiornamento, possa recepire -e non osteggiare- le motivate richieste degli operatori scolastici e dei Distretti (come Enti coordinatori di tali iniziative nell'ambito del territorio), il Consiglio Scolastico Distrettuale rinnova in parte, quanto proposto in sede programmatica nel decorso anno scolastico 1978/79. E cioè: che le attività connesse alla sperimentazione e all'aggiornamento del personale docente -oltre che promosse e coordinate- possano essere gestite e verificate dal Distretto stesso.

La possibilità di una gestione diretta comporterebbe, sia pur nel rispetto delle scelte e delle deliberazioni in tal campo assunte dai singoli Collegi Docenti di Circolo e di Istituto:

- una tempestiva previsione degli interventi;
- una più adeguata e meno frammentaria organizzazione dei corsi;
- una maggior possibilità di reperire e remunerare gli esperti;
- una indubbia economia di tempo e di costo dei corsi stessi;
- la giusta collocazione del Distretto come interlocutore tra gli operatori della Scuola e l'Istituto Regionale di Ricerca a ciò preposto.

La possibilità di verificare le conclusioni ed i risultati conseguiti dai vari gruppi di aggiornamento operanti nel Distretto agevolerebbe alcuni compiti di competenza distrettuale, quali:

- la pubblicizzazione degli atti dei corsi stessi;
- la costituzione di una biblioteca di lavoro per operatori scolastici locali;
- il confronto dei risultati conseguiti, delle indicazioni emerse, delle difficoltà incontrate;
- la completa documentazione delle attività svolte, al fine di poter suggerire in futuro -sulla base concreta delle esperienze fatte- le forme, i temi, le possibili metodologie delle attività di sperimentazione e di aggiornamento, ritenuti più confacenti a migliorare la realtà socio-scolastica del territorio.

Ciò premesso ed in attesa della piena attuazione della Circ. Min. n. 79 del 25.3.1978, il

Consiglio Scolastico Distrettuale ritiene, per il prossimo a.s. 79/80 di continuare a svolgere opera di promozione di ogni attività educativa e didattica che sia possibile intraprendere nelle scuole del territorio, allo scopo di perseguire la tanto auspicata maggior connessione tra scuola ed ambiente.

Per quanto riguarda la SPERIMENTAZIONE

a)- tenendo conto che la realtà scolastica del Distretto di Borgo San Dalmazzo è tale che sull'intero territorio (su 209 classi di scuola elementare e 83 classi di scuola media) soltanto a Boves è istituito un esperimento di tempo pieno che interessa 2 classi elementari e che soltanto a Demonte sono programmate attività integrative pomeridiane per due classi elementari;

propone di estendere la sperimentazione del "tempo pieno" ad altri centri, nei quali si ravvisi la necessità, sollecitata da precisa richiesta degli utenti della scuola (es. Borgo S. D. capoluogo);

b)- tenendo conto che le scuole uniche pluriclassi costituiscono il 19% di tutte le scuole del territorio e che questo Consiglio Scolastico Distrettuale si è ufficialmente pronunciato per la loro non soppressione, a tutela della popolazione ancora residente in vallata, ma a condizione che anche i bambini delle sedi più disagiate possano usufruire dei servizi concessi ai più fortunati alunni delle scuole di fondovalle

propone che corsi di attività integrative e di sostegno siano istituiti anche nelle sedi più decentrate in orario extra-scolastico, proprio per sopperire -in situazione- alle carenze di cui tali bambini soffrono.

Per parte sua il Consiglio di Distretto -per preciso accordo con le Comunità Montane che le sovvenzionano- si fa carico del compito di coordinare, seguire e verificare tutte le attività a ciò rivolte e programmate nell'ambito distrettuale;

c)- rilevando che il Distretto n° 60 comprende il Comune di Borgo, con una popolazione scolastica di oltre 1.200 alunni (Scuola materna:270, Scuola elementare: 600, Scuola Media: 350) in cui non opera alcuna equipe medico-psico-pedagogica, nè esistono tecnici del recupero, nonostante i numerosi casi di bambini svantaggiati o portatori di handicap

si propone di richiamare gli enti locali interessati all'adempimento dei compiti loro spettanti per legge in questo campo e li sollecita alla costituzione di una équipe specialistica operante sul territorio, in cui non manchi la figura di uno psico-didatta onde poter assicurare a ciascun individuo indistintamente risposte adeguate ed interventi conformi a tutti i suoi bisogni.

d)- per un effettivo inserimento dei bambini handicappati nelle scuole normali, infine;

propone che per tali alunni sia approntato un progetto educativo individuale e, conseguentemente ad essi sia possibile lavorare in gruppi di classi aperte sia in senso orizzontale che verticale....

Per quanto riguarda l'AGGIORNAMENTO del personale docente, il Consiglio Scolastico Distrettuale -grazie anche alla collaborazione ed all'intervento delle Comunità Montane e di alcuni Comuni- al termine dell'a.s. 1978/79 ha provveduto alla pubblicazione delle risultanze del lavoro di aggiornamento svolto da alcuni gruppi di insegnanti elementari.

Per il prossimo anno, in attesa di veder soddisfatte le richieste sopra avanzate, il Consiglio di Distretto ritiene di dover favorire l'approfondimento dei temi svolti dai singoli Collegi Docenti sulla base di precedenti attività di aggiornamento affrontate o rispondenti ad effettive esigenze emerse nelle singole scuole.

In particolare esprime parere favorevole affinchè

Nella SCUOLA MATERNA si avviino:

- corsi di informazione e di formazione sull'attività psicomotoria, in collaborazione con quanto previsto dalla Comunità Montana;
- lezioni di cultura di base su "specifici modelli educativi nelle antropologie contemporanee".

Nella SCUOLA ELEMENTARE si approfondiscano i temi relativi a:

- "il metodo della ricerca applicato alle materie curricolari"
- la programmazione curricolare: area della linguistica (per gli aspetti non ancora considerati)
- "l'educazione fisica formativa".

Nella SCUOLA MEDIA siano presi in considerazione:

- l'esame particolareggiato dei nuovi programmi per la Scuola Media
- la didattica delle singole materie
- la programmazione e la valutazione.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale ribadisce infine l'utilità che ai docenti del Distretto sia possibile aderire a gruppi anche esterni al proprio Circolo o al proprio Istituto se il tema da altri trattato riscuote il suo maggiore interesse o risponde meglio alle esigenze della propria scuola.

Da parte sua il Consiglio Scolastico Distrettuale s'impegna a rendere pubblico il programma ed il calendario dei vari corsi per favorire la massima partecipazione e collaborazione tra i gruppi di studio operanti nell'ambito distrettuale.

Rinnova inoltre la sua disponibilità alla pubblicazione degli atti dell'aggiornamento svolto.

UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

A proposito dell'utilizzazione del personale docente e non docente, molte delle proposte avanzate lo scorso anno in sede di programmazione non hanno trovato accoglimento e poichè alcune di esse appaiono tuttora valide e sostenibili, il Consiglio Scolastico Distrettuale intende rinnovarle.

1) Maestri di appoggio - rilevando come l'attuale criterio seguito dalle autorità scolastiche per la nomina di insegnanti da adibire a servizio di appoggio per le classi in cui

siano inseriti bambini diversi non sia idoneo allo scopo che si prefigge, esprime l'opinione che il possesso di requisiti specifici e di particolare esperienza nel campo di bambini handicappati debba essere titolo "determinante" e non solo preferenziale per poter accedere a tale incarico. Il posto di insegnante di appoggio -insomma- deve corrispondere ad una precisa collocazione professionale, squisitamente specializzata, che certamente non tutti gli iscritti nelle graduatorie provinciali posseggono.

Pertanto il Consiglio di Distretto RICHIEDE ai competenti organi scolastici che -a decorrere dal prossimo a.s.- vogliano provvedere a tali nomine non solo extrapolando dalle varie graduatorie gli insegnanti in possesso di titolo, esperienze, disponibilità indispensabili a svolgere un compito così importante e delicato, ma -in difetto di tali requisiti- mettendo a disposizione per tale servizio anche insegnanti titolari, distaccandoli dalla classe loro affidata.

2) I problemi della auspicata istituzione di nuovi corsi di attività integrative; della costituzione di gruppi di lavoro con più frequenti esperimenti di classi aperte; della sempre maggior richiesta di corsi o lezioni di recupero per bambini svantaggiati all'interno delle classi normali, richiedono -come è ovvio- un crescente numero di insegnanti ed operatori scolastici.

   Il Consiglio di Distretto auspica che, a tali servizi, ritenuti essenziali al fine del raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici che la scuola si pone (e che spesso non è possibile programmare con la certezza di vederli realizzati per carenza di personale) possano essere adibiti gli insegnanti del R.I.S. finora pressochè esclusivamente utilizzati in supplenze temporanee.

3) Questo Consiglio Scolastico Distrettuale -infine- riaffermando il principio che la scuola è a servizio dei bambini (e non viceversa)- e preso atto del notevole sforzo che attualmente la scuola stessa sta compiendo per perseguire una crescente flessibilità rispetto alla sua struttura originaria (vedi: predisposizione di progetti, piani di lavoro, metodi, orari, attività integrative calendari .... sempre più ampi, articolati, vari, particolari: per offrire risposte quanto più possibile adeguate ai bisogni dei bambini) auspica che in un futuro non troppo lontano sia possibile, in ogni ciclo della scuola dell'obbligo, amministrare i posti secondo le competenze del docente e le esigenze locali.

4) Bidelli - Le legittime aspirazioni espresse da questo Distretto nelle proposizioni programmatiche del decorso a.s., relative al potenziamento del numero dei bidelli in servizio presso le scuole elementari, non hanno avuto alcuna concreta rispondenza da parte delle Amministrazioni comunali interessate.

   In vista ora della possibile ristrutturazione delle "piante organiche" in corso di adozione da parte dei Comuni, il Consiglio di Distretto pone in maggior evidenza le carenze già lamentate e specificatamente:

COMUNE	SEDE SCOLASTICA	DIREZIONE DIDATTICA	BIDELLI IN SERVIZIO	BIDELLI NECESSARI
DEMONTE	Plesso centrale	DEMONTE	1 or. completo	2 or. completo
VINADIO	" "	"	1 or. saltuario	1 " "
GAIOLA	" "	"	1 " "	1 " "
ROCCASPARVERA	" "	"	1 " "	1 " "
ROBILANTE	" "	ROBILANTE	2 " completo	3 " "
ROCCAVIONE	" "	"	1 " "	2 " "
LIMONE	" "	"	1 " saltuario	2 " "
B.S. DALMAZZO	" "	B.S. DALMAZZO	2 " completo	3 " "
" "	" ex caserme	"	1 " saltuario	1 " "
" "	" ex Protet.	"	1 " "	1 " "
" "	Scuola Materna	"	1 " "	2 " "
BOVES	Plesso centrale	BOVES	1 " completo	2 " "
"	" Casa D.B.	"	1 " "	2 " "
"	" Asilo	"	1 " saltuario	
"	Fontanelle	"	1 " "	1 " "
"	Madonna Boschi	"	1 " "	1 " "
PEVERAGNO	Scuola Materna	PEVERAGNO	2 or. saltuario	1 or. completo + 1 cuoca or.com.
"	Pradeboni	"	1 or. saltuario	1 or. completo
"	Montefallonio	"	1 " "	2 " "
"	S. Giovenale	"	1 " "	
"	S. Lorenzo	"	1 " "	
"	S.Margherita	"	1 " "	
CHIUSA PESIO	Plesso centrale	"	2 " "	2 " "
VALDIERI	" "	BORGO S.D.	1 " "	1 or.comp.element 1 or.comp.materna

Sottolinea infine l'urgenza che la soluzione di tale problema comporta al fine del buon funzionamento delle scuole sopra elencate.

ATTIVITA' CULTURALI

Attualmente le varie attività culturali che si svolgono nel distretto sono patrocinate dai Comuni, dalle varie associazioni ricreative e culturali, dalle organizzazioni dei partiti. Esse non coprono tutta l'area del Distretto, ma riguardano solo alcuni paesi di fondovalle cosicchè spesso, ad essere privi di sollecitazioni culturali, sono proprio coloro che più ne dovrebbero fruire; cioè gli abitanti di quelle zone già per troppi versi abbandonate.

Il Consiglio di Distretto di Borgo San Dalmazzo si farà carico di estendere le attività di promozione culturale a tutti gli abitanti del territorio di sua competenza:

- sensibilizzando i Comuni affinchè vengano potenziate le biblioteche esistenti e le stesse non si limitino ad essere esclusivamente centri di lettura, ma divengano centri di attività culturali a servizio delle esigenze del cittadino e gli offrano varie possibilità di impiego del tempo libero;

- promuovendo:
  1) incontri-dibattito con esponenti della cultura locale;
  2) proiezioni di films a contenuto culturale;
  3) audizioni di concerti di musica folkloristica, locale e classica;
  4) rappresentazioni teatrali su temi di attualità e attinenti la cultura locale;
  5) mostre artistiche con preferenza per la lavorazione di materiale del luogo (legno, ceramica...) e la rappresentazione grafico-pittorica-plastica di temi tradizionali locali;
  6) mostre fotografiche, ecologiche, artigianali, ecc...
  7) incontri tra ragazzi della bassa e alta valle per favorire la conoscenza e la crescita attraverso un dialogo capace di arricchire gli uni delle esperienze degli altri, a tutto vantaggio del patrimonio della cultura locale.

Il Consiglio Scolastico distrettuale intende inoltre:

- incrementare l'attività della sezione autonoma della Scuola di Musica di Peveragno, già sezione staccata del "Bruni" di Cuneo;
- prendere opportuni accordi con l'Assessorato Cultura di Cuneo per poter usufruire degli spettacoli teatrali programmati presso i locali cittadini;
- appoggiare iniziative culturali diverse promosse nel Distretto da Enti, gruppi, associazioni, ecc....

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Questo argomento ha impegnato la seconda commissione che ne ha fatto oggetto particolare di studio durante l'anno scolastico 1978/79.

E' stato redatto e presentato al Consiglio Scolastico Distrettuale un documento relativo al lavoro compiuto; tale documento cuole essere insieme sintesi delle tematiche emerse nel corso della discussione e punto di partenza per un lavoro pratico da attuarsi nel corso dell'anno 1979/80.

- premesso che con la piena attuazione dell'entrata in vigore dei decreti delegati e della normativa successiva, il Consiglio Scolastico Distrettuale è soggetto di orientamento con il Consiglio Scolastico Provinciale e i Consigli di Istituto delle Scuole Medie Inferiori e Superiori;
- ritenendo di fondamentale importanza che il giovane compia la sua scelta scolastica e lavorativa in piena autonomia e libertà ma sostenuto da una attenta e particolareggiata informazione e formazione;
- si sono stabiliti alcuni punti fondamentali e tracce di programma per l'anno 1979/80:

1°) sottolineare l'importanza del processo di avvicinamento tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, tra contesto sociale e realtà scolastica già fin dai primi anni di scuola per culminare poi nella media inferiore che proprio per definizione è orientativa; a tal fine il Consiglio Scolastico Distrettuale promuoverà la sua azione di sensibilizzazione del corpo insegnante su tale compito mediante opportuni interventi.

2°) porre in risalto l'importanza di tutte quelle attività chiamate integrative che suscitano nel ragazzo interesse e sono finalizzate anche a porre l'accento sulla necessità

per tutti di acquisire determinate abilità e possono svolgere funzione orientatrice al meno come presa di coscienza di alcune attitudini possedute;

3°) coordinare le varie esperienze attive dirette che ogni scuola vorrà sottoporre agli alunni e che possono essere indicate in:
- colloquii e dibattiti sull'introduzione nel mondo del lavoro o sul passaggio dalla scuola media inferiore alla superiore, con la partecipazione di gruppi di ex alunni, genitori, amici dei ragazzi;
- visite guidate a fabbriche o aziende artigiane e commerciali;
- visite in scuole superiori o di formazione professionale.

Tutto quanto è stato prima elencato sarà affiancato dall'opera già svolta quest'anno dal Consiglio di Distretto:

1°)- con una sistematica informazione per mezzo di opuscoli di quali possibilità di scelta scolastica offrano il territorio del Distretto, della Provincia e della Regione;

2°)- costruzione di schede informative fornite dalla Camera di Commercio, Associazione Artigiani, Unione Industriale e Organizzazioni Sindacali, contenenti i dati aggiornati sulle richieste a breve termine del mercato del lavoro, sui settori in via di potenziamento, su nuovi possibili sbocchi occupazionali in modo che il ragazzo al momento della scelta del tipo di scuola da frequentare, sia cosciente di quali possibilità di inserimento nel mondo del lavoro potrà fruire al termine del corso di studi;

3°)- collaborazione con le Scuole Medie per la formazione di gruppi locali di ex alunni, genitori, dipendenti, artigiani, ecc. disposti a incontrare i ragazzi della terza media con dibattiti nelle singole scuole, già dall'inizio dell'anno scolastico.

Potranno ottenersi risultati migliori se le attività suindicate o altre ancora si svolgeranno, come del resto indicato dalla circolare regionale 9115, in un contesto di più distretti scolastici comprendenti l'intero comprensorio cuneese in quanto il problema del rapporto tra scuola e mondo del lavoro va ben oltre gli agganci territoriali ristretti e quindi se fosse contenuto nel severo ambito distrettuale risentirebbe di tali limiti.

Nel contesto dell'orientamento professionale il Consiglio Scolastico Distrettuale di Borgo San Dalmazzo chiederà alla Regione Piemonte e si farà promotore con alcuni Comuni interessati, dopo l'approvazione della legge sulla formazione professionale, l'istituzione di corsi di scuola professionale nell'intento di valorizzare alcune attività artigianali tipiche di alcune vallate.

Più precisamente sarebbero richieste scuole e botteghe scuola per la lavorazione del vetro, del legno, dell'osso, della terracotta inserite in un sistema scolastico particolare, attento alla possibilità di impiego di manodopera specializzata in tali settori, dotato di grande flessibilità in modo da adeguarsi rapidamente alle tendenze occupazionali del territorio.

Dovrebbe configurarsi come scuole professionali finanziate dalla Regione, di durata biennale con ore di insegnamento teorico e di cultura generale svolte da insegnanti indicati da OO.SS. e ore di insegnamento pratico svolto da maestri artigiani che, già contattati, si sono dimostrati pienamente disponibili ad impegnarsi in tale senso.

ATTIVITA' PARA-EXTRA-INTER SCOLASTICHE, CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE

EDUCAZIONE FISICA

Dopo un anno interlocutorio, in cui si sono tuttavia individuate alcune linee direzionali -interrogandosi sulla validità o meno dell'attuale impostazione delle attività sportive scolastiche, curricolari e non (in particolare, Giochi della Gioventù), cercando di fare chiarezza su problematiche assai complesse e di non facile definibilità (visite mediche, certificati connessi, attività agonistica e non, ecc.)- il Consiglio Scolastico Distrettuale ha operato scelte ben precise, ritenute prioritarie e di estrema importanza, per il legame che l'Educazione Fisica, articolandosi intorno ad esse, viene ad avere con tutte le altre discipline scolastiche.

Le idee che sottendono anche il nuovo programma, peraltro già enunciate lo scorso anno -Educazione Fisica in un'ottica di educazione globale permanente, di interdisciplinarietà; necessità di integrazione tra sport di massa e sport agonistico, di collaborazione tra autorità scolastica, Enti locali, Associazioni sportive, ecc.; di rivalutazione di sports e giochi legati a tradizioni e folklore locali; ruolo preventivo e curativo dell'Educazione Fisica- dovranno trovare concreta attuazione in attività, corsi, conferenze, manifestazioni di vario genere che il Distretto stesso cercherà di suggerire, e di alcune delle quali si farà promotore.

La programmazione 1979/80 è stata definita, soprattutto tenendo conto della centralità ed importanza -per un rinnovamento della concezione dell'Educazione Fisica- dell'aggiornamento dei docenti e degli operatori scolastici: si è pensato perciò di circoscriverla ad alcune proposte, concretatesi in seguito ad espresse richieste in proposito e a numerosi incontri, con insegnanti ed esperti, anche esterni al Distretto. (Le proposte, di cui si viene a dire, sono riferibili, le prime, alle Scuole Elementari, le altre alle Scuole Medie).

Il primo elemento, a forte connotazione negativa, che si è evidenziato, è la scarsa considerazione in cui è tenuta, nella Scuola Elementare, l'Educazione Fisica, che non svolge il ruolo che le è proprio, per molteplici cause, tra le quali l'impreparazione specifica degli educatori e la mancanza, molto spesso, di attrezzature. Mentre è importante capire che essa costituisce un'area disciplinare vicina a tutte le altre (si vedano anche i nuovi programmi della Scuola Media); gli insegnanti devono convincersi che fare Educazione Fisica non significa affatto perdere tempo, ma favorire i processi di apprendimento, formazione, socializzazione. In questa prospettiva, sembra importante un'educazione alla PSICOMOTRICITA', che è soprattutto una modalità per consentire al bambino di acquisire un vissuto corporeo, una possibilità che gli si offre di effettuare e sviluppare esperienze motorie di ogni tipo, senza parlare comunque di ginnastica e sport.

La consapevolezza nel docente del valore dell'attività motoria in età evolutiva, all'interno del processo educativo, è la meta che ci si prefigge organizzando un CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE (eventualmente anche MEDIA) SULLA PSICOMOTRICITA', corso che si pone inoltre per gli insegnanti come momento di verifica delle diverse situazioni in cui si trovano ad operare.

Il corso in parola dovrebbe svolgersi a Borgo San Dalmazzo, entro i primi mesi dell'anno scolastico 1979/80, articolandosi in SEI-SETTE LEZIONI, tenute da psicomotricista altamente qualificato, che il Distretto Scolastico si impegna a reperire; parimenti il D.S. si impegna a pubblicizzare e diffondere le relazioni tenute durante il corso medesimo.

Parallelamente a questa iniziativa, sempre allo scopo di potenziare l'educazione fisica nella Scuola Elementare, si invitano i Direttori Didattici a richiedere ore per attività integrative di Educazione Fisica (che dovrebbero venire affidate a docenti di E.F. diplomati o comunque iscritti all'I.S.E.F., con priorità per coloro che ancora non abbiano regolare incarico). Sarebbe comunque auspicabile la possibilità di formare cattedre di Educazione Fisica nelle Scuole Elementari, in cui il docente di E.F. presti opera di consulenza -e quindi di aggiornamento- per i maestri. Si fa presente che la necessità di aggiornamento relativo alla GINNASTICA FORMATIVA è fortemente avvertita dagli insegnanti elementari del Distretto Scolastico.

Nell'ambito di attività para-extra-inter scolastiche, organizzate dalle singole scuole, segnatamente SCUOLE MEDIE, la II^ Commissione sarà a disposizione per suggerire, programmare, definire concretamente viaggi, visite d'istruzione, campeggi (fissi e mobili), eventuali attività estive, ecc.

Verranno elaborati alcuni progetti di visite guidate, avendo come principale obiettivo la conoscenza più diretta ed approfondita e la valorizzazione del nostro territorio, dell'ambiente in cui si vive, che offre notevoli -e forse trascurati, proprio dalla Scuola- motivi d'interesse.

Anzichè la tradizionale gita scolastica -un po' scontata, e a volte assai dispendiosa, oltre che poco proficua sotto il profilo didattico- si potranno effettuare ricerche e lavori, da condurre a livello interdisciplinare, anche sul posto (es.: analisi della "città" o paese o borgata o vallata attraverso l'approccio diretto dei ragazzi ai vari aspetti: naturalistici, storico/artistici, economico/sociali, ecc.).

Il Distretto Scolastico intende, pertanto, prendere contatti con Enti che perseguano le medesime finalità (E.P.T., Turismo scolastico del T.C.I., Italia nostra, C.A.I., ecc.), per poter fornire segnalazioni ed informazioni il più possibile complete, aggiornate e stimolanti.

Il Distretto Scolastico è inoltre disponibile per il coordinamento di attività di avviamento alla pratica sportiva, di qualunque genere, ricercando esperti per eventuali corsi (nuoto, tennis, presciistica, ginnastica correttiva, pronto soccorso, educazione sanitaria; alpinismo, ecc.) e contattando Enti locali, Società sportive, Comunità Montane, perchè possano essere offerti a condizioni particolarmente vantaggiose ed essere aperti al maggior numero di partecipanti, anche di più Scuole.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Il Consiglio Scolastico Distrettuale, come per lo scorso anno, non intende costituire la Commissione Distrettuale Giochi della Gioventù, e, conseguentemente, organizzare gare e manifestazioni nell'ambito dei Giochi stessi, i quali -come momento agonistico e selettivo- (lo sarebbe, necessariamente, la fase distrettuale più di quelle d'Istituto e comunale) richiedono un'adeguata preparazione a monte, che, al momento, non sembra essere garantita.

Si ribadisce comunque la piena disponibilità per qualsiasi attività sportiva, purchè preceduta ed accompagnata appunto da idonea preparazione dei ragazzi, in modo da tutelarne la salute psico-fisica.

MEDICINA SCOLASTICA - ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

Per quanto riguarda la medicina scolastica va sottolineato l'anacronismo di una ipotesi di programmazione di intervento effettuata dal Distretto Scolastico, quando esiste una legge che dovrebbe regolare anche nei più piccoli dettagli questo intervento (D.P.R. 11.2.1961 n. 264...). Tale legge in pratica è stata costantemente disattesa e mai applicata nella sostanza dall'Ente locale e dai suoi funzionari, perchè:

a)- l'ipotesi legislativa non tiene assolutamente conto della realtà strutturale ed organizzativa del territorio;

b)- l'Ente Locale molto raramente ha sentito la necessità ed ha avuto la possibilità di darsi gli strumenti che la legge prevede.

Per cui una prima ipotesi operativa potrebbe già essere quella di pretendere la corretta applicazione della legge, pur nella convinzione che, data la situazione reale tale ipotesi sarebbe irrealizzabile ed, anche se realizzata, la legge attuale non darebbe luogo a quello che il Consiglio di Distretto ritiene essere un corretto servizio.

Questo in quanto si continua a considerare la medicina scolastica come un momento autonomo a se stante, della medicina.

La medicina scolastica intesa in senso restrittivo, cioè come medicina nella scuola e per la scuola, diviene inevitabilmente funzionale alla scuola stessa in quanto istituzione anzichè uno strumento di maggiore salute per il bambino. Si configura cioè come uno strumento che può garantire un miglior funzionamento istituzionale (e forse anche un mezzo di rassicurazione per la scuola).

Va sottolineato inoltre che la reale prevenzione in campo medico-sociale dovrebbe consistere non solo nella individuazione di soggetti "fuori della norma" attraverso "screning" più o meno sofisticati, ma nella individuazione ed eliminazione di quegli elementi che divengono fattori diretti od indiretti di sofferenza.

Può, ad esempio, essere considerato mistificante ipotizzare uno specifico servizio di medicina in una scuola dotata della attuale situazione edilizia, o programmare interventi per combattere reumatismo o rachitismo in soggetti che spesso dall'età di tre anni hanno trascorso ogni giorno molte ore in una struttura scolastica, la quale -al limite- può essere ipotizzata come concausa.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale RITIENE pertanto indispensabile la riforma del servizio medico-scolastico, inteso come momento di una riforma generale della scuola nelle sue varie componenti: è ovvio che medicina nella scuola, edilizia scolastica, formazione del corpo docenti, didattica, programmi, ecc... non siano compartimenti stagni separati l'uno dall'altro.

Pur con queste premesse è evidente la necessità di un intervento immediato che tenga conto oltre che delle esigenze dell'utenza, anche delle attuali situazioni di realtà della scuola e delle strutture che il territorio è in grado di offrire.

Nelle condizioni attuali il Consiglio di Distretto RITIENE che la medicina nella scuola possa oggi permettere:

1)- individuazione dei soggetti "rischio", loro controllo longitudinale ed interventi intesi ad evitare l'attualizzazione delle potenzialità patologiche;

2)- individuazione dei soggetti per i quali è già necessario un intervento e programmazione ed esecuzione dell'intervento stesso;

3)- individuazione dei fattori determinanti (sia come cause che come concause) le situazioni di sofferenza individuale e loro correzione.

Per quanto riguarda i punti 1) e 2) è evidente che se esistesse un corretto servizio sanitario non dovrebbe essere necessario aspettare (come molto spesso avviene) l'età della Scuola dell'obbligo per individuare le anomalie, mentre nella attuale situazione al servizio di medicina nella scuola spettano ancora questi compiti.

Il terzo punto è quello sul quale maggiormente si dovrebbero concentrare gli sforzi, ricordando che, se per salute si intende il benessere psico-fisico dell'individuo, le situazioni di sofferenza si identificano non solo nelle condizioni di sofferenza organica, ma anche in tutte le varie condizioni di malaggiustamento e di sofferenza psicologica.

I fattori determinanti tali condizioni possono essere già sia extrascolastici (e questo una volta di più ribadisce la necessità che l'intervento socio-sanitario nella scuola venga effettuato dal servizio operante sul territorio), sia legati alla stessa struttura ed istituzione scolastica (situazione edilizia, palestre, spazi verdi, mense, trasporti, ecc...).

Pertanto obiettivo dell'intervento socio-sanitario dovrebbe essere oltre che la completa integrazione di tutti gli operatori, anche l'integrazione della scuola stessa con la società ed il territorio cui essa appartiene.

Per queste considerazioni proprio su questo punto appare determinante l'intervento del Distretto Scolastico, il quale per sua struttura e costituzione può proporsi come elemento e momento di comunicazione e di raccordo fra: l'Istituzione scolastica, l'utenza, l'ente locale e la collettività.

1) <u>INDIVIDUAZIONE dei soggetti "RISCHIO" loro controllo ed intervento "preventivo"</u>

Su questo argomento siamo completamente privi di dati e non ci risulta che sia in corso sul territorio distrettuale un rilevamento statistico così inteso. Siccome si ritiene che sarebbe importante individuare i vari fattori di rischio e la loro incidenza (onde potere programmare interventi globali intesi a ridurli o per lo meno a circoscriverli ed evitare che si attualizzino in malattia), il Consiglio di Distretto auspica che tale lavoro statistico venga effettuato dalla U.L.S. e dalle Comunità Montane operanti sul territorio.

2) <u>INDIVIDUAZIONE dei soggetti per i quali è necessario un intervento e una programmazione da ottenere mediante visite periodiche ed interventi specialistici</u> (da programmare e prevedere in accordo con gli Enti locali erogatori sia per le implicazioni economiche che per i rapporti con Enti diversi: Ospedali, U.L.S., Comunità Montane, ecc.).
L'esperienza degli anni precedenti ha evidenziato l'urgenza di intervenire, in modo collettivo, in particolare nei settori di oculistica, dentistica, ortopedia.
I tentativi effettuati dal Distretto Scolastico nello scorso anno per unificare e snellire gli interventi specialistici sono stati vanificati dall'attuale situazione burocratica, si auspica che la istituenda U.L.S. unificando tali prestazioni possa superare le difficoltà fino ad oggi incontrate dagli operatori socio-sanitari.

3) INDIVIDUAZIONE dei fattori determinanti sofferenze

Ai punti 1) e 2) gli scolari sono solo oggetto dell'intervento. L'attuazione del punto 3) prevede che essi diventino finalmente soggetti. L'individuazione e la rimozione delle cause di sofferenze possono essere realmente significative solo se l'individuo nè è artefice e protagonista.

Non ha evidentemente alcun significato l'intervento del tecnico che tenta di correggere una situazione se non fa partecipare in prima persona a questo processo gli individui che vivono e soffrono la situazione stessa, se è valido il concetto che non si può partecipare e gestire alcunchè senza una corretta informazione, a maggior ragione per quanto riguarda la salute, diviene fondamentale una corretta informazione, ciò in quanto la salute è un bene proprio di ciascun individuo, e ciascuno deve essere posto in condizioni di poterlo gestire all'interno del gruppo di appartenenza e con la collaborazione degli operatori e tecnici.

Solo l'informazione sulle cause e concause di sofferenze e malattie può permettere allo individuo una efficace azione di difesa nei confronti di tutte le situazioni che possono configurarsi come causa di malattia.

Per cui, a monte di ogni intervento di prevenzione, è indispensabile iniziare una efficace azione di educazione e di informazione sanitaria intesa in senso lato.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale RITIENE che proprio la scuola sia il luogo ed il momento adatto per tale intervento.

Pertanto, sollecita l'U.L.S., gli Enti locali e le Comunità Montane a programmare interventi dei loro tecnici in tale direzione.

Diviene indispensabile inoltre per un intervento realmente efficace e correttivo che gli operatori socio-sanitari possano incidere sia sulla realtà territoriale-ambientale che sulla realtà scolastica.

In questo senso il Distretto scolastico (nel quadro di stretta collaborazione iniziato nello scorso anno, e che si intende ampliare nell'anno 1979/80), facendosi portavoce delle richieste espresse dagli operatori socio-sanitari delle équipes operanti nel territorio distrettuale si impegna, per quanto di sua competenza, ad attuare la massima collaborazione tra scuola ed operatori e a presentare e portare in discussione le linee programmatiche del Distretto e gli specifici programmi operativi elaborati dai vari Consigli di Circolo e dagli Enti locali.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale inoltre si propone di verificare ed eventualmente discutere tutte le proposte attinenti che la Scuola, l'utenza o gli operatori socio-sanitari riterranno opportuno segnalare.

Per quanto riguarda il problema dei cosiddetti "portatori di handicaps" il Consiglio Scolastico Distrettuale per il corrente anno ha in programma una approfondita analisi della situazione sia dal punto di vista concettuale che statistico quantitativo e qualitativo onde poter proporre un intervento organico su scala distrettuale.

Si propone inoltre di documentarsi e per quanto possibile di verificare e discutere le esperienze in atto nel Distretto in particolare con gli Enti locali anche per sensibilizzarli alla soluzione di questo problema di loro specifica competenza.

Si ritiene necessario segnalare che il territorio del Distretto è solo parzialmente servi-

to da équipes socio-sanitarie operanti anche nella scuola; a tutt'oggi i Comuni di Borgo e della Valle Stura dispongono di servizi molto parziali.

Pertanto il Consiglio Scolastico Distrettuale RITIENE suo preciso dovere impegnarsi a portare questo problema al Consiglio della U.L.S. in modo da ottenere nel più breve tempo possibile che le varie zone del Distretto possano usufruire di identici servizi.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale segnala questo problema come prioritario all'attenzione della U.L.S.

Altra proposta che il Distretto Scolastico ritiene opportuno avanzare è:

- L'estensione delle cosiddette "attività integrative" a tutte le scuole intendendo come attività integrative tutte le attività espressive non tradizionalmente sviluppate dai programmi scolastici o dagli insegnanti. Questa scelta non dovrebbe essere condizionata dalle elargizioni dei vari Enti, ma dovrebbe costituire una precisa scelta da parte dei Consigli di Circolo (facilmente verificabile attraverso l'impegno finanziario degli stessi).
  Inoltre si propone di costituire per tali attività complementari da parte del Distretto o di chi di competenza una graduatoria degli operatori in base a specifiche competenze e servizi prestati.
- Programmazione di servizi di recupero e riabilitazione fondamentali (psicomotricità, logopedia, fisiochinesiterapia) ad ambito distrettuale. Pare notevolmente oneroso e disfunzionale che nel territorio del Distretto i vari Circoli si dotino di operatori del recupero (con rapporto di lavoro ad orari limitati); con frammentazione del servizio e moltiplicazione della spesa, sia per i Circoli che hanno ritenuto opportuno assumersi tale onere, che per gli Enti locali cui competerebbe l'onere finanziario.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale RITIENE di proporre l'assunzione di operatori e competenze distrettuali con possibilità, oltrechè di riduzione della spesa, anche di unificazione degli interventi e di un rapporto più continuativo con gli insegnanti e con gli alunni.

In questo campo inoltre il Consiglio Scolastico Distrettuale AUSPICA e PROPONE che gli interventi riabilitativi siano posti in atto quando e per quanto possibile dall'insegnante di classe e almeno laddove esistono operatori sanitari a disposizione della scuola previo controllo ed indicazione da parte di questi.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale si IMPEGNA per il corrente anno scolastico a proporre ai vari Enti locali l'organizzazione di servizi di recupero ad ambito distrettuale.

EDILIZIA SCOLASTICA

Ferme restando le indicazioni di carattere generale relative al programma 1978/79 e ribadita la piena disponibilità del Distretto alla fattiva collaborazione con gli Enti locali territoriali e con il Comprensorio al fine di pervenire ad una sempre più equa ripartizione dei fondi regionali destinati agli interventi per edilizia scolastica, il Consiglio Scolastico Distrettuale ritiene di assumere le seguenti iniziative nel prossimo futuro tese a porre il problema dell'edilizia scolastica al centro dell'attenzione delle Amministrazioni comunali.

Premesso che ogni discorso sulla materia non può prescindere dall'indicazione generale dell'acquisizione, pur graduale e programmatica, nel territorio distrettuale della scuola dell'obbligo come servizio a tempo pieno e tenuto conto che la progettazione di edilizia scolastica può assumere soluzioni originali in rapporto alle singole aree territoriali, pur nell'ambito delle norme statali e regionali che regolano la materia, si reputa opportuno:

a)- indire un convegno dei Sindaci e Amministratori comunali, aperto al contributo del Comprensorio, della Provincia, della Regione, nonchè del Provveditorato agli Studi e del personale direttivo e docente delle scuole, al fine di porre in evidenza lo stato delle strutture di edilizia scolastica nel Distretto in prossimità della scadenza del secondo piano tirennale previsto dalla legge 412;

b)- organizzare una conferenza alla quale invitare architetti, ingegneri ed esperti di edilizia scolastica residenti nel territorio del Distretto o, comunque, se residenti altrove, disponibili alla piena collaborazione per affrontare, anche alla luce della riforma della scuola media di secondo grado la tipologia edilizia più conforme alle scuole da realizzare nel territorio distrettuale.

Per quanto concerne l'utilizzazione dei locali scolastici in orario extra-scolastico e per uso diverso da quello scolastico, il Consiglio Scolastico Distrettuale, visti i criteri generali stabiliti dal Consiglio Scolastico Provinciale, RIBADISCE che i locali in argomento devono essere aperti alle iniziative di carattere culturale-educative, civico-sportive che non perseguano fini di lucro. In particolare, dovranno essere ospitate le iniziative provenienti dalla comunità locale.

Per comodità di consultazione si trascrive la situazione delle aule esistenti nel territorio distrettuale e l'elenco delle necessità globali in rapporto al vigente ordinamento scolastico.

Tipo di scuola	N° scuole	n° aule in uso	costruite app.te	adattate	di fortuna
MATERNA	30	15	28	14	3
ELEMENTARE	55	207	121	79	7
MEDIA	10	82	51	23	8
SECONDARIA SUPERIORE	2	5	5		

Se consideriamo i locali indicati come adattati ad uso scolastico sono generalmente assimilabili a quelli di fortuna in quanto di proprietà comunale o perchè l'adattamento risale, in molti casi, ad opera non recente ci troviamo di fronte all'inidoneità di circa un terzo dei locali attualmente in uso. Pertanto in base alle segnalazioni sinora pervenute il Consiglio Scolastico Distrettuale ritiene di sottoporre alla Regione Piemonte per una sollecita definizione un primo elenco degli interventi necessari:

PER LE SCUOLE ELEMENTARI

LIMONE PIEMONTE	Completamento edificio 10 aule e servizi
BOVES Cap.	Nuovo edificio 20 aule e servizi
BOVES Fontanelle	Sistemazione edificio esistente
BOVES Rivoira	Nuovo edificio 5 aule e servizi
BOVES S. Mauro	Nuovo edificio o sistemazione edificio esistente
BOVES Roncaia	Edificio nuovo o adattato, più funzionale con servizi igienici più idonei
PEVERAGNO S. Lorenzo	Nuovo edificio con 5 aule e servizi
ROASCHIA	Sistemazione locali esistenti
ROCCASPARVERA	Costruzione servizi igienici
ROCCAVIONE Cap.	Nuovo edificio con 11 aule e servizi
VALDIERI S. Anna	Sistemazione locali esistenti
VALDIERI Andonno	" " "
RIALPO	" " "
CHIUSA PESIO	Costruzione 3 servizi nel seminterrato
AISONE	Sistemazione locali esistenti
ROCCASPARVERA Castelletto	Sistemazione di una palestra

PER LE SCUOLE MATERNE

BORGO S. DALMAZZO Cap.	Ampliamento locali esistenti e sistemazione
ROCCASPARVERA	Sistemazione locali esistenti
DEMONTE	Ristrutturazione interna dei locali

PER LE SCUOLE MEDIE

ROCCAVIONE	Costruzione nuovo edificio
BOVES	Ampliamento edificio
DEMONTE	Costruzione nuovo edificio
ROBILANTE	" " "
VALDIERI	Sistemazione locali esistenti
CHIUSA PESIO	Sistemazione seminterrato e servizi igienici da installare, manca la palestra.

DELIMITAZIONE SCOLASTICA TERRITORIALE

In linea di principio gli alunni sono tenuti a frequentare le scuole dell'obbligo istituite dallo Stato nei luoghi di residenza o di abituale dimora.

Per quanto concerne la frequenza alla scuola media, può accadere che non tutti i Comuni siano dotati di tale tipo di scuola.

In particolare, nel territorio distrettuale assume rilievo il caso della Valle Stura. In tale vallata esiste una sola scuola media che funziona nel Comune di Demonte.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale RITIENE opportuno per motivi di funzionalità della scuola in argomento, per salvaguardare il rapporto in atto tra il territorio, la socialità e la scuola, per potenziare un servizio scolastico che offre l'insostituibile vantaggio di porsi a difesa dei valori morali, economici e culturali dell'intera comunità locale - indicare agli Amministratori comunali, alle componenti scolastiche e sociali interessate, la necessità di assicurare a detta scuola media la frequenza di tutti gli alunni residenti nei Comuni della vallata.

Al fine di dare concretezza all'indicazione su accennata, il Preside della Scuola Media di Borgo San Dalmazzo, anche alla luce delle intese assunte per il corrente anno scolastico 1979/80, sarà invitato a non accettare istanze di iscrizione provenienti da alunni residenti in Comuni della Valle Stura. Ogni eventuale deroga a tale principio dovrà essere accordata previa intesa con la Scuola Media di Demonte.

MENSA E TRASPORTI

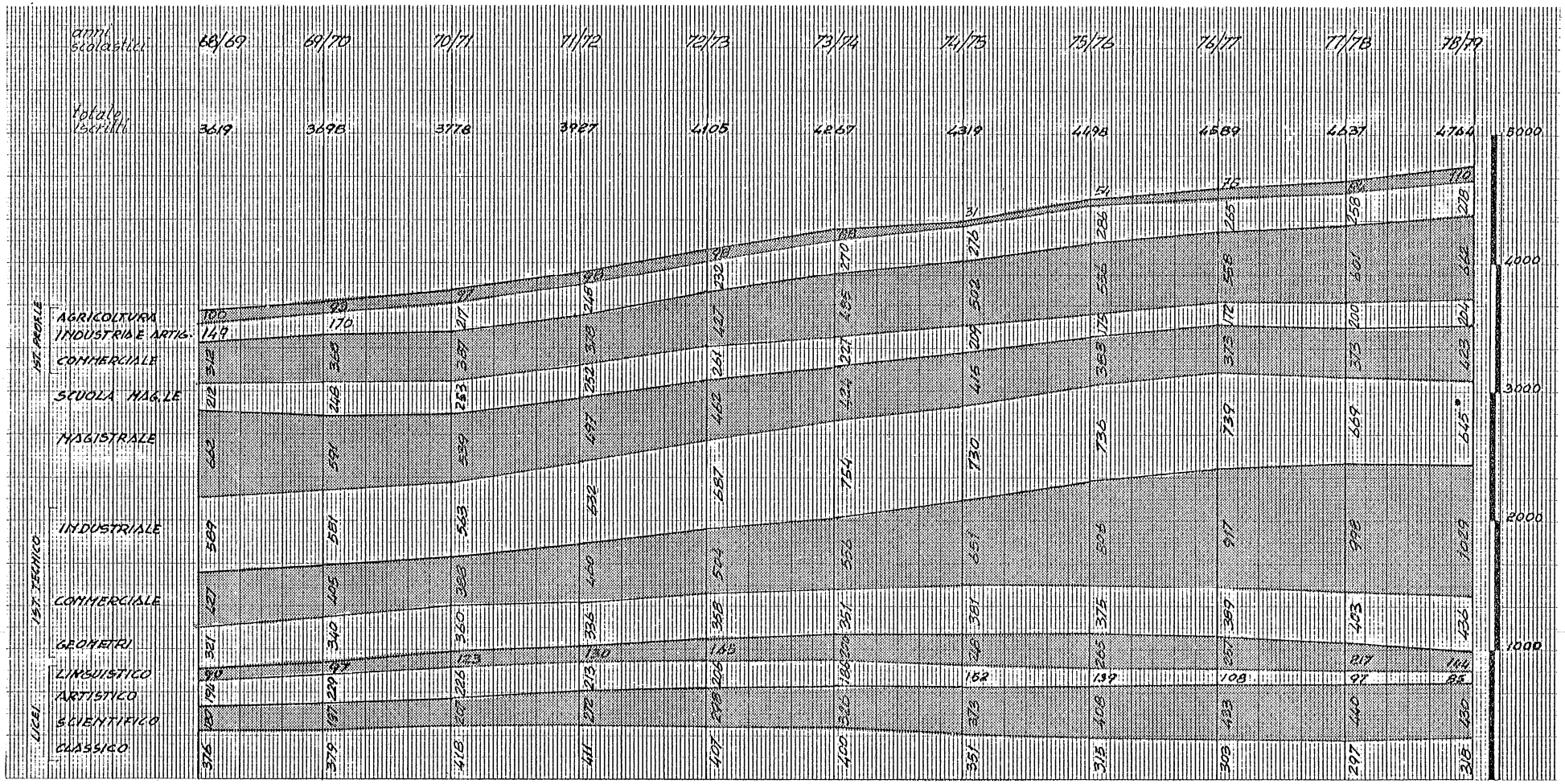
Sarà cura del Consiglio Scolastico Distrettuale ricercare maggiori o più articolate intese con gli Amministratori degli Enti locali, della Provincia e della Regione, al fine di migliorare i servizi esistenti e di procedere ad istituirne di nuovi laddove condizioni obiettive lo richiedano.

La Comunità Montana della Valle Stura sarà invitata a potenziare i servizi di trasporto per il collegamento con la Scuola Media di Demonte degli utenti residenti nei Comuni dell'alta Valle.

- - - - - -

COMPRENSORIO DI CUNEO

ANDAMENTO E DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI NELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DAL 1968 AL 1978



*compreso corso serale

PROFESSIONALITA' DEI GENITORI DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL COMPRENSORIO DI CUNEO

		ISTITUTI ▶	Liceo Classico			Liceo Scientifico			Liceo Artistico			Liceo Linguistico			Istituto Magistrale			Istituto Tecnico Geometri			Istituto Tecnico Commerciale			Istituto Tecnico Industriale			Scuola Magistrale			Istituto Professionale Commercio			Ist. Prof.le Industria e Artigianato			Istituto Professionale Agricoltura			TOTALI			%
PROFESSIONE DEL GENITORE			M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	
AGR.	1	Agricoltore	3	3	6	5	7	12	-	5	5	-	8	8	4	56	60	30	4	34	31	68	99	53	6	59	-	31	31	3	89	92	29	-	29	17	16	33	175	293	460	9,92
INDUSTRIA	2	Industriale	2	10	12	14	7	21	-	2	2	-	5	5	-	6	6	21	6	27	5	17	22	2	-	2	-	4	4	-	6	6	2	-	2	3	1	4	49	64	113	2,39
	3	Artigiano	7	13	20	13	14	27	6	8	14	-	14	14	2	39	41	70	6	76	36	84	120	69	8	77	-	25	25	1	87	88	33	-	33	3	3	6	240	301	541	11,46
	4	Dirigente	1	4	5	5	3	8	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	1	4	2	6	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	11	12	23	0,49
	5	Impiegato	1	1	2	2	2	4	-	-	-	-	-	-	1	7	8	4	-	4	1	5	6	4	-	4	-	3	3	-	2	2	-	-	-	2	-	2	15	20	35	0,74
	6	Operaio	3	10	13	8	7	15	1	6	7	-	14	14	7	67	74	60	7	67	51	95	146	127	14	141	-	65	65	5	178	183	107	-	107	11	9	20	380	472	852	18,05
TERZIARIO	7	Commerciante	14	21	35	39	20	59	1	10	11	1	30	31	-	45	45	52	10	62	75	92	167	59	2	61	-	23	23	7	69	76	29	-	29	11	6	17	288	328	616	13,05
	8	Professionista	30	25	55	33	26	59	2	2	4	1	15	16	2	14	16	28	3	31	18	32	50	21	3	24	-	3	3	1	16	17	4	1	5	2	-	2	142	140	282	5,97
	9	Dirigente	12	11	23	4	3	7	-	1	1	1	4	5	-	8	8	2	-	2	2	2	4	6	-	6	-	1	1	1	-	1	1	-	1	-	2	2	29	32	61	1,29
	10	Impiegato	62	58	120	104	66	170	8	14	22	3	30	33	6	100	106	72	6	78	98	103	201	108	11	119	-	24	24	2	51	53	27	-	27	7	5	12	497	468	965	20,45
	11	Operaio	3	3	6	9	7	16	1	3	4	1	1	2	1	28	29	32	2	34	37	61	98	52	3	55	-	14	14	-	65	65	25	-	25	3	2	5	164	189	353	7,48
	12	Pensionato	8	13	21	16	16	32	6	9	15	-	15	15	4	26	30	18	2	20	46	64	110	52	1	53	-	11	11	2	75	77	20	-	20	3	4	7	175	236	411	8,71
TOTALE			146	172	318	252	178	430	25	60	85	7	137	144	27	396	423	390	46	436	404	625	1029	553	48	601	-	204	204	22	640	662	277	1	278	62	48	110	2165	2555	4720	100,00

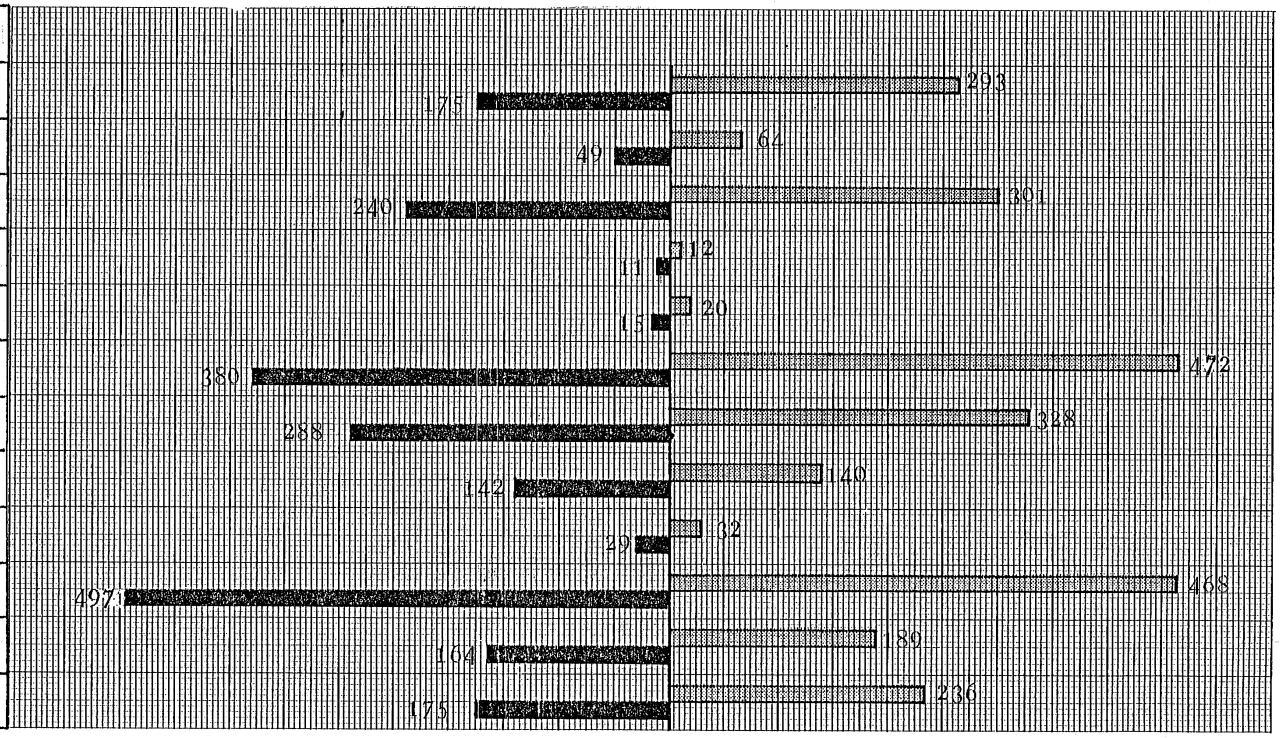
(*) escluso corso serale

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

N° iscritti — maschi 2165 — femmine 2555

COMPRENSORIO DI CUNEO

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
INDUSTRIA	2	Industriale
	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato



A cura della
Sezione Studi e Programmazione
dr. Giuseppe FISSORE
arch.Secondo ARNAUDO
arch.Enzo FINA
sig.ra Rosanna RUMAZZA GATTI
sig.na Margherita AUDISIO

Finito di stampare il 31.10.1979
presso il Centro Stampa
dell'Amministrazione Provinciale